Università di Genova

Relazione sull'attività del Presidio per la Qualità di Ateneo

(1.11.2025 – 30.10.2026)

Sommario

Introduzione ____ 1

Acronimi ____ 2

A. COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PRESIDIO PER LA QUALITÀ DI ATENEO ____ 3

Composizione e compiti del PQA ____ 3

Riunioni del PQA ____ 3

Articolazione del sistema di assicurazione della qualità ____ 5

B. COORDINAMENTO E SUPPORTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO ____ 6

Attività svolte dal PQA per il funzionamento e il monitoraggio del sistema AQ di Ateneo ____ 6

Flussi informativi e documentali ____ 6

Indicatori di Ateneo ____ 7

Indicatori associati al personale ____ 9

Indicatori associati all'ingresso e all'attrattività dei Corsi di Studio ____ 10

Indicatori associati al percorso formativo ____ 13

Indicatori associati all'uscita e all'occupabilità ____ 15

Indicatori associati alla sostenibilità dei Corsi di Studio ____ 17

Indicatori associati alla soddisfazione degli studenti ____ 20

Indicatori associati alla ricerca e al dottorato ____ 21

Sintesi delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e attività in risposta ____ 22

Obiettivi 2026 ____ 22

C. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI STUDIO ____ 24

Organizzazione e verifica delle informazioni contenute nella SUA-CdS ____ 24

Corsi di Studio già accreditati ____ 24

Istituzione e accreditamento dei nuovi Corsi di Studio e modifiche di ordinamento ____ 25

Organizzazione e verifica delle attività periodiche di riesame del Corso di Studio ____ 25

Organizzazione e verifica dei rapporti di riesame ciclici ____ 25

Attività di riesame annuale ____ 26

Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ____ 28

Sintesi delle osservazioni del NdV ____ 29

Questionario insegnamenti ____ 29

Questionario sul Corso di Studi ____ 32

Questionario docenti ____ 33

Le indagini di customer satisfaction ____ 33

Opinioni studenti/esse e laureati/e (AlmaLaurea) ____ 36

Considerazioni generali del NdV - punti di forza e aree di miglioramento ____ 36

Ulteriori osservazioni del NdV ____ 39

D. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI DOTTORATO ____ 40

Commissione AQ dei Corsi di dottorato di ricerca 40
Parti interessate e comitato consultivo 40
Documenti per l'AQ dei Corsi di dottorato di ricerca 41
Documento di Progettazione Iniziale del corso di dottorato di ricerca (DPI-PHD) 41
Documento di Consultazione delle Parti Interessate (DCPI-PHD) 41
Documento di Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO-PHD) 41
Documento di analisi degli indicatori (DAI-PHD) 42
Documento di Analisi dei Risultati dei Questionari dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (DAQ-PHD) 42
Scheda di Valutazione (SV-PHD) 42
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC-PHD) 42
Sintesi dei documenti di analisi degli indicatori (DAI-PHD) 43
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali 43
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche 44
Scuola Politecnica 45
Scuola di Scienze Sociali 47
Scuola di Scienze Umanistiche 48
Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi 50
Partecipazione Rilevazione Opinione Dottorandi/e 50
Risultati a livello di Ateneo – dottorande/i 50
Risultati a livello di Scuola/Dipartimento – dottorande/i 50
Indagini di customer satisfaction 51
Opinioni dei/lle dottori/esse di ricerca (Almalaurea) 52
Considerazioni generali del NdV – punti di forza e aree di miglioramento 52
Ulteriori osservazioni del NdV 54
E. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI DIPARTIMENTI 56
Programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali 56
Analisi dei documenti di monitoraggio annuale - 2025 56
Aggiornamento linee guida per la programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali 57
Analisi dei documenti di programmazione triennale - 2026 57
F. ORGANIZZAZIONE DELLA COMPILAZIONE DELLE RELAZIONI DELLE CPDS E MONITORAGGIO DELLA PRESA IN CARICO 58
Premessa 58
Sintesi delle principali osservazioni contenute nelle relazioni annuali delle CPDS 58
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali 58
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche 59
Scuola Politecnica 59
Scuola di Scienze Sociali 60
Scuola di Scienze Umanistiche 60
Azioni di miglioramento proposte 60

G. MONITORAGGIO E RIESAME DEL SISTEMA AQ 61
RAQ 61
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali 61
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche 62
Scuola Politecnica 63
Scuola di Scienze Sociali 63
Scuola di Scienze Umanistiche 65
Commissioni AQ di Scuola 67
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali 67
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche 67
Scuola Politecnica 67
Scuola di Scienze Sociali 68
Scuola di Scienze Umanistiche 68
Azioni di miglioramento del Sistema AQ 68
Statuto e Regolamenti 68
Ruolo degli studenti nei processi decisionali degli Organi di Governo 68
Dottorato di ricerca 69
Programmazione strategica di dipartimento 69
Risorse personale AQ 69
Analisi del Rapporto ANVUR 70
H. INCONTRI DI FORMAZIONE E DI SUPPORTO PER L'AQ 71
Incontri con i/le RAQ 71
Incontri con le Commissioni Paritetiche di Scuola 71
Incontri con i Direttori dei Dipartimenti/Presidi di Scuola 71
Incontri con i Coordinatori dei Corsi di Studio 72
Incontri con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca 72
Incontri di formazione con il Personale Tecnico Amministrativo 72

Introduzione

La presente relazione rende conto delle attività condotte dal Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA) nel periodo tra il 1° novembre 2025 e il 30 ottobre 2026.

Il PQA ringrazia innanzitutto il Nucleo di Valutazione (NdV), per le indicazioni puntuali fornite, per la costante collaborazione e per l'attività di guida e di indirizzo evidenziate nelle raccomandazioni della relazione annuale 2025; sulla base di tali indicazioni, così come delle azioni di miglioramento, il PQA ha impostato la propria attività durante il periodo in analisi.

Il PQA ringrazia inoltre il personale tecnico-amministrativo di supporto che, per competenza e professionalità, ha costituito elemento fondamentale per la realizzazione delle attività del periodo in esame: in primo luogo, il servizio assicurazione della qualità, studi e statistiche che coordina il settore accreditamento e assicurazione della qualità, il settore statistico e datawarehouse e il settore analisi comparative e ranking, i/le dirigenti e il personale dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione, dell'Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, dell'Area risorse e bilancio e dell'Area ICT.

Acronimi

Di seguito si farà utilizzo dei seguenti acronimi:

AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento
CCS	Consiglio del Corso di Studio
CDA	Commissione Didattica di Ateneo
CdA	Consiglio di amministrazione
CDD	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissioni Paritetiche per la Didattica e il Diritto allo Studio di Scuola
CRA	Commissione Ricerca di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
PQA	Presidio per la Qualità di Ateneo
RAQ	Responsabile per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Scheda di Monitoraggio Annuale
PDip	Documento di programmazione dipartimentale
MDip	Documento di monitoraggio dipartimentale
RDip	Documento di revisione dipartimentale

A. COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PRESIDIO PER LA QUALITÀ DI ATENEO

Composizione e compiti del PQA

Secondo il "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del presidio per la qualità di Ateneo", il PQA è un organismo interno all'Ateneo con funzioni di monitoraggio dello svolgimento dei processi di assicurazione della qualità.

La composizione del PQA aggiornata è pubblicata nella sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità sul sito istituzionale di Ateneo al link https://aq.unige.it/presidio-qualita/composizione.

Il PQA è coordinato dal Delegato del Rettore per l'Assicurazione della Qualità.

L'attività di segreteria tecnica del PQA viene svolta dal Settore Accreditamento e Assicurazione della qualità.

Riunioni del PQA

Di seguito vengono riportate le date delle riunioni del PQA tra il 1° novembre 2025 e il 30 ottobre 2026, con l'indicazione dei principali argomenti trattati:

Data riunione	Argomenti trattati all'OdG
27 novembre 2025	Parere documento di progettazione del CdS di nuova istituzione per a.a. 2026/2027
15 dicembre 2025	Stato di avanzamento del processo di approvazione dei Rapporti di Riesame Critici Stato di avanzamento del processo di approvazione dei documenti di Monitoraggio Annuale dei CdS Stato di avanzamento del processo di approvazione dei documenti di Monitoraggio Annuale dei Dipartimenti Manuale operativo per la gestione dei processi di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti Revisione delle Linee guida per la preparazione dei documenti di Programmazione, Monitoraggio e Riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti
23 febbraio 2026	In questa riunione la trattazione dei punti all'ordine del giorno è stata rinviata alla seduta successiva in quanto è stata esaminata la Relazione Preliminare della CEV pubblicata nella piattaforma ACCREDITAMENTI di ANVUR in data 17 febbraio.
30 marzo 2026	Linee Guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) Linee guida per la preparazione dei documenti di Programmazione, Monitoraggio e Riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti: analisi del feedback dei RAQ

Data riunione	Argomenti trattati all'OdG
	Manuale operativo per la gestione dei processi di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti Monitoraggio Annuale del CdS: analisi delle proposte dei RAQ Analisi Relazione del Nucleo di Valutazione
17 aprile 2026	Linee Guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento
18 maggio 2026	Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Relazione relativa alla valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte degli studenti frequentanti, non frequentanti, dei docenti e dei dottorandi per l'a.a. 2024-2025; Aggiornamento informazioni indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA3 Linee guida per la redazione del monitoraggio annuale del Corso di Studio Relazioni annuali dei RAQ – revisione template Relazioni annuali delle Commissioni AQ di Scuola – revisione template Parere documento di progettazione del CdS di nuova istituzione
1° luglio 2026	Revisione domande questionari di valutazione della didattica Linee guida per la redazione del monitoraggio annuale del Corso di Studio Relazione annuale del PQA
18 settembre 2026	Analisi Rapporto ANVUR Relazione annuale del PQA Linee guida per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca
30 ottobre 2026	Relazione annuale del PQA Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto Relazione CPDS Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità dei dipartimenti Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca Linee guida per l'attività dei RAQ

Oltre alle riunioni ufficiali, con cadenza mediamente quindicinale, i componenti del PQA si sono riuniti in modalità telematica per trattare aspetti specifici dei diversi processi di assicurazione di qualità.

Articolazione del sistema di assicurazione della qualità

Il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo vede coinvolti a livello centrale:

- Organi di Governo
- Direttore/trice Generale
- Presidio per la qualità di Ateneo
- Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accreditamento periodico dell'Ateneo
- Nucleo di Valutazione

A livello periferico:

- Preside della Scuola e Consiglio della Scuola
- Commissione per l'assicurazione della qualità di Scuola
- Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio di Scuola
- Direttore/trice e Consiglio di Dipartimento
- Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento
- Coordinatore/trice di Corso di studio e Consiglio
- Commissione per l'assicurazione della qualità del Corso di studio
- Coordinatore/trice di corso di Dottorato e Consiglio dei Docenti
- Commissione per l'assicurazione della qualità del Corso di dottorato

I compiti, le responsabilità e le funzioni di ciascun attore/trice coinvolto/a nei processi per l'assicurazione della qualità della formazione, della ricerca e della terza missione/impatto sociale sono descritti nel documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Genova: Attori e Organi", proposto dal PQA e approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di maggio 2024.

Nella sezione dedicata all'Assicurazione Qualità del sito istituzionale di Ateneo sono indicate la struttura del sistema e le composizioni aggiornate degli attori del processo di Assicurazione della Qualità.

B. COORDINAMENTO E SUPPORTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Attività svolte dal PQA per il funzionamento e il monitoraggio del sistema AQ di Ateneo

Nel periodo in esame, il PQA ha prodotto, revisionato o aggiornato una serie di documenti[1] utili all'attuazione dei processi di AQ in coerenza con il modello AVA 3.

Tra i documenti che sono stati prodotti/revisionati alla data di approvazione della presente Relazione, si menzionano:

- Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) – a.a. 2025/2026
- Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento
- Linee guida per la consultazione delle parti interessate (Corso di Studio)
- Linee guida per la redazione del Monitoraggio Annuale del Corso di Studio
- Linee guida per la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti
- Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto
- Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità dei dipartimenti
- Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca
- Linee guida per l'attività dei RAQ

Flussi informativi e documentali

Da gennaio 2025 l'Ateneo di Genova ha avviato l'aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects BI, (applicativo Web Intelligence - WeBI), attualmente in uso, alla nuova piattaforma di business intelligence SAP Analytics Cloud (SAC), prevedendo l'acquisto di ulteriori 20 licenze, arrivando così a un totale di 65 utenti del sistema, al fine di consentire una maggiore diffusione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

Dashboard intuitive, aggiornate e interattive permetteranno agli utenti autorizzati di monitorare tempestivamente indicatori e criticità, rendendo disponibili alla governance, ai direttori di dipartimento e ai dirigenti informazioni tempestive e condivise per la programmazione delle attività e il monitoraggio dei risultati, con ricadute positive sull'efficacia dei servizi rivolti a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Il passaggio a SAP Analytics Cloud (SAC) consente di usufruire di nuove funzionalità grafiche (tra cui l'interazione tra oggetti visivi e la possibilità di inserire insight per approfondire l'analisi) garantendo la

[1] La documentazione è reperibile nella sezione AQ del sito istituzionale di Ateneo alla pagina dedicata Linee guida e documenti del PQA.

continuità di tutti gli attuali servizi forniti a supporto delle attività di governance, beneficiando, al contempo, dei miglioramenti in termini di manutenibilità, interattività delle dashboard, razionalizzazione della reportistica e migliore fruibilità delle informazioni da parte degli utenti.

Inoltre, essendo SAC completamente integrato su cloud, assicura maggiore flessibilità e scalabilità rispetto alle soluzioni on-premises.

L'aggiornamento dell'applicativo ha richiesto un'ulteriore revisione del data warehouse di Ateneo, imponendo, da un lato lo snellimento dei contenuti attraverso una capillare selezione delle elaborazioni storiche da conservare, limitando le informazioni agli ultimi dieci anni, dall'altro la ridefinizione dell'architettura aumentando il livello di aggregazione dei dati e riorganizzando la struttura dei metadati per meglio adattarsi alla nuova soluzione tecnologica Cloud-based.

Le nuove potenzialità grafiche e le moderne funzionalità di analisi hanno agevolato la trasformazione della reportistica pubblicata su WebI (*Preimmatricolazioni, Questionari di valutazione della didattica, Docenze erogate da UniGeDidattica*) in dashboard interattive con la possibilità di applicare filtri multilivello per effettuare l'analisi al dettaglio desiderato.

L'evoluzione da reportistica avanzata a sistemi di cruscotti cambierà il modo in cui gli utenti fruiranno delle informazioni, passando da una logica passiva, basata su analisi di dettaglio preconfezionate e statiche, a una logica di **analytics self-service** basata su **dashboard interattive**, rendendo le sessioni analisi dinamiche e maggiormente aderenti alle proprie esigenze informative, al fine di garantire un miglior supporto decisionale.

La migrazione da SAP BusinessObjects a SAP Analytics Cloud ha comportato alcune criticità di natura tecnica e organizzativa, legate principalmente alla conversione della reportistica esistente, all'adeguamento dei modelli dati, alla formazione degli utenti e all'introduzione della nuova piattaforma. Tali criticità sono ancora in fase di gestione nell'ambito del progetto di migrazione, ma non hanno determinato impatti significativi sull'operatività degli utenti finali.

La transizione è stata pianificata in collaborazione con l'Area ICT, garantendo la continuità dei servizi di Business Intelligence a supporto delle attività di governance. Il servizio di reporting e monitoraggio tramite Business Objects è stato mantenuto disponibile durante il percorso di migrazione, assicurando la continuità dell'accesso alle informazioni necessarie ai processi decisionali e alle attività del settore statistico e data warehouse.

Contestualmente, l'Area ICT ha gestito l'aggiornamento del DBMS del data warehouse di Ateneo da Oracle Database 12c a Oracle Database 19c su un nuovo server, che non ha rappresentato solo un aggiornamento tecnologico, ma anche un'importante azione di riduzione del rischio operativo e di miglioramento dell'affidabilità dell'infrastruttura.

Il passaggio di versione di Oracle avrà una ricaduta positiva in termini di benefici attesi, tra cui la riduzione del rischio di interruzioni di servizio e di vulnerabilità di sicurezza, il miglioramento delle performance e della manutenibilità.

Specularmente, il passaggio da **SAP BusinessObjects** a **SAP Analytics Cloud (SAC)** rappresenta un intervento di **modernizzazione del sistema di Business Intelligence dell'Ateneo**, che ha consentito di sostituire una piattaforma non più supportata con la soluzione strategica SAP per l'analytics, riducendo i rischi legati all'obsolescenza tecnologica, migliorando la sicurezza, semplificando la gestione dell'infrastruttura e mettendo a disposizione strumenti analitici più evoluti e interattivi.

Indicatori di Ateneo

La presente relazione prende in esame gli indicatori di Ateneo, riportati sulla SUA-CdS versione del 4 luglio 2026, più recenti in ordine di disponibilità al momento della redazione del presente documento.

Al fine di meglio focalizzare l'analisi degli indicatori, in analogia con quanto fatto negli anni precedenti, si è deciso di isolare solo alcuni tra gli indicatori prodotti da ANVUR raggruppandoli, per affinità, in

sottoclassi. Gli indicatori non esaminati sono quelli considerati meno rappresentativi o ripetitivi, e la loro esclusione consente quindi una maggiore incisività dell'analisi e del raffronto con i valori medi di contesto.

Di seguito sono elencate le sottoclassi:

- **Indicatori associati al personale** (colore bianco)
  i. Nr. di docenti in servizio al 31/12
  ii. Nr. di personale TA in servizio al 31/12
  iii. Rapporto docenti/personale T/A
- **Indicatori associati all'ingresso e all'attrattività dei Corsi di Studio** (colore azzurro)
  i. Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)
  ii. Immatricolati puri (L, LMCU)
  iii. Iscritti (L, LMCU, LM)
  iv. Iscritti per la prima volta a LM
  v. Percentuale degli avvii di carriera al I anno sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)
  vi. Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
  vii. Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
  viii. Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
- **Indicatori associati al percorso formativo** (colore viola)
  i. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
  ii. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
  iii. Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
  iv. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
  v. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea
  vi. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- **Indicatori associati all'uscita e all'occupabilità** (colore verde)
  i. Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
  ii. Percentuale di laureati sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)
  iii. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria
  iv. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica
  v. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale
  vi. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria

vii. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica

viii. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale

- **Indicatori associati alla sostenibilità dei Corsi di Studio** (colore arancio)
  i. Percentuale di ore erogate dal personale docente a tempo indeterminato
  ii. Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo B (per differenza)
  iii. Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo A (per differenza)
  iv. Percentuale di ore erogate da altro personale (per differenza)
  v. Rapporto ore didattica erogate dal personale docente (a tempo indeterminato e determinato) /ore didattica potenziale
  vi. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
  vii. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria
  viii. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica
  ix. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale
- **Indicatori associati alla soddisfazione degli studenti** (colore giallo)
  i. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
  ii. Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
- **Indicatori associati alla ricerca e al dottorato** (colore grigio)
  i. Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
  ii. Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo

Per ciascun indicatore e per ciascun anno sono riportati sia il dato di Ateneo, sia i valori medi dello stesso dato a scala nazionale e a scala di area geografica (Nord-Ovest). Quando il confronto risulta significativo il valore di Ateneo è colorato in verde quando è superiore ad entrambi i dati di contesto e in rosso quando è inferiore a entrambi.

Indicatori associati al personale

In questo primo gruppo sono contenuti alcuni indicatori che definiscono la consistenza del personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA00q	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2021	1.307	659	707
		2022	1.353	697	760
		2023	1.421	723	810
		2024	1.439	728	813
		2025	1.422	728	815

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA00r	Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2021	1.194	695	822
		2022	1.179	709	837
		2023	1.204	726	890
		2024	1.268	763	946
		2025	1.249	774	966
---	Rapporto docenti/personale TA	2021	1,09	0,95	0,86
		2022	1,15	0,98	0,91
		2023	1,18	1,00	0,91
		2024	1,13	0,95	0,86
		2025	1,14	0,94	0,84

Nel periodo 2021-2025 si osserva un complessivo rafforzamento della consistenza del personale dell'Ateneo, sebbene nell'ultimo anno emerga una lieve inversione di tendenza. Il numero dei docenti passa da 1.307 nel 2021 a 1.422 nel 2025, con un incremento complessivo dell'8,8%. La crescita è continua fino al massimo di 1.439 unità raggiunto nel 2024, mentre nel 2025 si registra una contenuta riduzione di 17 docenti (-1,2%). Anche il personale tecnico-amministrativo aumenta nel quinquennio, passando da 1.194 a 1.249 unità (+4,6%); dopo la crescita particolarmente significativa del biennio 2023-2024, nel 2025 si rileva una diminuzione di 19 unità (-1,5%).

Il rapporto tra docenti e personale TA rimane sempre superiore sia al dato nazionale sia a quello dell'area geografica. Dopo essere salito da 1,09 nel 2021 a 1,18 nel 2023, il rapporto si stabilizza su valori lievemente inferiori, pari a 1,13 nel 2024 e 1,14 nel 2025. Quest'ultimo valore, a fronte di 0,94 a livello nazionale e 0,84 nell'area geografica, evidenzia una struttura del personale relativamente più orientata verso la componente docente.

Nel complesso, l'andamento è positivo sull'intero periodo, ma il calo contestuale di entrambe le componenti nel 2025 merita attenzione, anche perché avviene mentre i valori di riferimento del personale TA nazionale e di area continuano a crescere. Sarà pertanto opportuno verificare se la flessione rappresenti un fenomeno occasionale, legato al turnover e alla tempistica delle assunzioni, oppure l'avvio di una fase di contrazione degli organici. Va inoltre considerato che i valori assoluti risentono fortemente della dimensione dell'Ateneo: il confronto più significativo riguarda quindi soprattutto l'evoluzione temporale e il rapporto tra le due componenti.

Indicatori associati all'ingresso e all'attrattività dei Corsi di Studio

In questo sottogruppo compaiono indicatori associati al numero di iscritti e all'attrattività dei Corsi di Studio dell'Ateneo.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2021	9.706	6.429	7.469
		2022	9.353	6.440	7.502
		2023	9.571	6.483	7.377
		2024	9.597	6.618	7.608
		2025	10.071	6.793	7.712
iA00f	Immatricolati puri (L, LMCU)	2021	6.015	3.708	4.241
		2022	5.742	3.744	4.268
		2023	5.821	3.774	4.180
		2024	5.839	3.864	4.320
		2025	5.873	3.813	4.273
iA00g	Iscritti (L, LMCU, LM)	2021	33.089	21.059	24.018
		2022	32.323	21.019	23.993
		2023	32.595	21.360	24.084
		2024	32.699	21.634	24.335
		2025	33.344	21.940	24.706
iA00j	Iscritti per la prima volta a LM	2021	2.002	1.467	2.040
		2022	1.982	1.417	1.991
		2023	2.125	1.466	2.009
		2024	2.136	1.553	2.104
		2025	2.330	1.719	2.259
---	Percentuale degli avvii di carriera al I anno sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)	2021	29%	31%	31%
		2022	29%	31%	31%
		2023	29%	30%	31%
		2024	29%	31%	31%
		2025	30%	31%	31%

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2021	25%	26%	28%
		2022	24%	25%	27%
		2023	23%	25%	26%
		2024	21%	24%	24%
		2025	25%	23%	24%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2021	38%	41%	43%
		2022	39%	41%	44%
		2023	35%	39%	43%
		2024	33%	39%	42%
		2025	33%	39%	44%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2021	8%	5%	7%
		2022	10%	6%	9%
		2023	9%	6%	9%
		2024	7%	7%	10%
		2025	11%	8%	11%

Nel periodo 2021-2025 gli indicatori relativi all'ingresso evidenziano un andamento complessivamente positivo, con una crescita particolarmente significativa nell'ultimo anno. Gli avvii di carriera al primo anno, dopo la flessione registrata nel 2022, raggiungono nel 2025 il valore più elevato del quinquennio, pari a 10.071, con un aumento del 4,9% rispetto al 2024 e del 3,8% rispetto al 2021. Anche il numero complessivo degli iscritti raggiunge il massimo nel 2025, attestandosi a 33.344 unità (+2,0% nell'ultimo anno). La percentuale degli avvii di carriera sul totale degli iscritti sale conseguentemente dal 29% al 30%, avvicinandosi al valore nazionale e di area, entrambi pari al 31%.

Più contenuto è l'andamento dell'indicatore relativo agli immatricolati puri: dopo il calo del 2022, il dato mostra una graduale ripresa, passando da 5.742 a 5.873 unità nel 2025, senza tuttavia recuperare il livello del 2021, pari a 6.015. Particolarmente favorevole risulta invece la dinamica degli iscritti per la prima volta ai corsi di laurea magistrale, che raggiungono 2.330 unità nel 2025, con una crescita del 9,1% rispetto all'anno precedente e del 16,4% rispetto al 2021. Il valore supera quello dell'area geografica e si mantiene nettamente superiore al dato nazionale.

Gli indicatori di attrattività restituiscono un quadro più articolato. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, dopo essere diminuita dal 25% del 2021 al 21% del 2024, risale al 25% nel 2025, superando sia il valore nazionale (23%) sia quello dell'area geografica (24%). Tale recupero rappresenta un segnale positivo della capacità dell'Ateneo di attrarre studenti sul territorio nazionale.

Permane, invece, una criticità con riferimento agli iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri Atenei. L'indicatore scende dal 38% del 2021 al 33% del 2025 e si colloca al di sotto sia del dato nazionale (39%) sia, in misura più marcata, di quello dell'area geografica (44%). Pur in presenza di una forte crescita

complessiva degli ingressi alle lauree magistrali, il dato suggerisce che tale incremento sia alimentato soprattutto dalla prosecuzione degli studi da parte dei laureati interni. Appare pertanto opportuno approfondire le ragioni della minore capacità attrattiva dei corsi magistrali verso laureati provenienti da altre sedi.

Molto positivo è, infine, l'andamento dell'attrattività internazionale. Nel 2025 la percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero sale all'11%, con un incremento di quattro punti percentuali rispetto al 2024. Il valore risulta superiore alla media nazionale (8%) e allineato a quella dell'area geografica.

Nel complesso, i dati mostrano una ripresa e un consolidamento della domanda, particolarmente evidenti nel 2025, nonché buoni risultati nell'attrazione di studenti provenienti da altre regioni e dall'estero. Resta prioritario monitorare l'andamento degli immatricolati puri e rafforzare l'attrattività delle lauree magistrali nei confronti dei laureati di altri Atenei. I confronti sui valori assoluti devono comunque essere interpretati tenendo conto della diversa dimensione degli Atenei; per la valutazione dell'attrattività risultano maggiormente significativi gli indicatori percentuali e la loro evoluzione nel tempo.

Indicatori associati al percorso formativo

In questo sottogruppo sono raccolti alcuni indicatori che descrivono l'efficacia del percorso formativo.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2021	44%	51%	56%
		2022	49%	54%	58%
		2023	50%	56%	60%
		2024	50%	57%	60%
		2025	n.d.	n.d.	n.d.
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2021	3%	2%	3%
		2022	3%	2%	3%
		2023	3%	2%	3%
		2024	2%	2%	3%
		2025	n.d.	n.d.	n.d.
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2021	10%	9%	10%
		2022	10%	10%	12%
		2023	12%	12%	15%
		2024	12%	13%	16%
		2025	12%	14%	17%

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2021	49%	58%	62%
		2022	53%	60%	64%
		2023	55%	61%	65%
		2024	56%	62%	64%
		2025	n.d.	n.d.	n.d.
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2021	70%	76%	80%
		2022	74%	77%	82%
		2023	75%	79%	84%
		2024	78%	81%	85%
		2025	n.d.	n.d.	n.d.
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2021	37%	46%	53%
		2022	44%	49%	54%
		2023	45%	50%	56%
		2024	46%	51%	55%
		2025	n.d.	n.d.	n.d.

Gli indicatori associati al percorso formativo evidenziano un miglioramento generalizzato della regolarità e della continuità degli studi, pur permanendo valori inferiori ai benchmark nazionali e, soprattutto, a quelli di area.

La percentuale di studenti regolari che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare (iA1) cresce dal 44% del 2021 al 50% del 2024. Il recupero di sei punti percentuali è positivo, ma nel 2024 permane una distanza di sette punti dal dato nazionale e di dieci punti da quello dell'area. Un andamento analogo caratterizza la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iA13), che aumenta dal 49% al 56%: anche in questo caso il miglioramento non consente ancora di colmare il divario rispetto alla media nazionale (62%) e di area (64%).

Segnali favorevoli emergono anche sul piano della prosecuzione degli studi. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea (iA14) passa dal 70% del 2021 al 78% del 2024, riducendo il divario rispetto al dato nazionale, pari all'81%. Resta più ampia la distanza dal valore dell'area geografica, che raggiunge l'85%. Ancora più consistente è la crescita degli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iA16), la cui percentuale aumenta dal 37% al 46%. Nonostante il miglioramento di nove punti, l'indicatore rimane inferiore di cinque punti alla media nazionale e di nove punti a quella dell'area.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso presentano invece un andamento meno favorevole. La quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iA10), stabile al 3% tra il 2021 e il 2023, scende al 2% nel 2024, allineandosi al dato nazionale ma collocandosi al di sotto di quello di area. La percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iA11) cresce dal 10% del 2021

al 12% del 2023, per poi rimanere invariata fino al 2025. Poiché nello stesso periodo i benchmark continuano a migliorare, nel 2025 il dato di Ateneo risulta inferiore di due punti alla media nazionale e di cinque punti a quella di area.

Nel complesso, gli indicatori mostrano progressi apprezzabili nella regolarità delle carriere e nella prosecuzione al secondo anno, ma evidenziano la necessità di consolidare le azioni intraprese per ridurre i divari ancora presenti. Particolare attenzione dovrebbe essere riservata al conseguimento dei CFU durante il primo anno e alla partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità internazionale.

Indicatori associati all'uscita e all'occupabilità

In questo gruppo sono raccolti indicatori relativi ai laureati e la loro capacità di venire impiegati dopo il raggiungimento della laurea.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA00k	Laureati (L, LM, LMCU)	2021	5.825	4.107	5.202
		2022	5.247	3.905	4.958
		2023	5.607	4.080	5.154
		2024	6.009	4.206	5.314
		2025	5.848	4.297	5.325
---	Percentuale di laureati sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)	2021	18%	20%	22%
		2022	16%	19%	21%
		2023	17%	19%	21%
		2024	18%	19%	22%
		2025	18%	20%	22%
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2021	60%	60%	66%
		2022	62%	62%	68%
		2023	60%	61%	66%
		2024	54%	57%	63%
		2025	54%	58%	63%
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2021	82%	81%	82%
		2022	78%	78%	81%
		2023	80%	76%	79%
		2024	83%	84%	88%
		2025	93%	87%	91%

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2021	31%	28%	33%
		2022	36%	31%	37%
		2023	31%	29%	33%
		2024	30%	32%	37%
		2025	38%	35%	38%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2021	36%	33%	41%
		2022	42%	36%	44%
		2023	38%	34%	40%
		2024	42%	38%	46%
		2025	50%	42%	48%
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2021	94%	93%	93%
		2022	90%	92%	92%
		2023	95%	93%	93%
		2024	96%	95%	95%
		2025	99%	97%	97%
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2021	93%	90%	93%
		2022	93%	85%	78%
		2023	92%	89%	91%
		2024	93%	92%	94%
		2025	97%	94%	95%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2021	83%	79%	88%
		2022	87%	81%	90%
		2023	83%	81%	87%
		2024	89%	85%	90%
		2025	90%	88%	92%

Gli indicatori associati all'uscita e all'occupabilità restituiscono un quadro articolato: a fronte di alcune criticità nella regolarità della conclusione degli studi, i dati relativi all'inserimento lavorativo risultano complessivamente molto positivi, soprattutto nel 2025.

Il numero dei laureati presenta un andamento discontinuo. Dopo la riduzione registrata nel 2022, passa da 5.247 a 6.009 unità nel 2024, per poi scendere a 5.848 nel 2025 (-2,7% rispetto all'anno precedente). Il valore rimane comunque lievemente superiore a quello del 2021. La percentuale dei laureati sul totale degli iscritti, dopo essere diminuita dal 18% al 16% nel 2022, recupera progressivamente e torna al 18% nel biennio 2024-2025. Tale quota continua, tuttavia, a collocarsi al di sotto del dato nazionale, pari al 20%, e di quello dell'area geografica, pari al 22%.

Un elemento di attenzione riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iA2). Dopo aver raggiunto il 62% nel 2022, l'indicatore scende al 60% nel 2023 e al 54% nel 2024, rimanendo invariato nel 2025. La flessione interessa anche i benchmark, ma il dato di Ateneo si colloca nel 2025 quattro punti percentuali al di sotto della media nazionale e nove punti al di sotto di quella di area. Il risultato conferma la necessità di approfondire le cause dei ritardi nella conclusione degli studi, anche in relazione alle criticità già rilevate negli indicatori sulla regolarità delle carriere.

Decisamente favorevoli risultano, invece, gli indicatori occupazionali a un anno dal conseguimento della laurea. Nel 2025 il tasso di occupazione dei laureati dell'area medico-sanitaria raggiunge il 93%, superando sia il dato nazionale (87%) sia quello di area (91%). Anche l'area scientifico-tecnologica registra un sensibile miglioramento, passando dal 30% del 2024 al 38% del 2025, valore superiore alla media nazionale e allineato a quella di area. Particolarmente positiva è la dinamica dell'area umanistico-sociale, il cui tasso di occupazione sale al 50%, rispetto al 42% nazionale e al 48% dell'area geografica.

Gli esiti occupazionali a tre anni dal titolo per i laureati magistrali e magistrali a ciclo unico si attestano su livelli molto elevati. Nel 2025 l'occupazione raggiunge il 99% nell'area medico-sanitaria e il 97% in quella scientifico-tecnologica, superando entrambi i valori di riferimento. Nell'area umanistico-sociale il dato sale al 90%, risultando superiore alla media nazionale (88%), ma ancora leggermente inferiore a quella di area (92%).

Nel complesso, gli indicatori evidenziano un'elevata capacità dei titoli di studio dell'Ateneo di favorire l'inserimento professionale, con risultati occupazionali in netto miglioramento e generalmente superiori ai benchmark. Permangono, tuttavia, margini di miglioramento nella regolarità delle carriere e nel conseguimento del titolo entro la durata prevista. Appare pertanto opportuno affiancare al consolidamento delle positive relazioni con il mercato del lavoro specifiche azioni rivolte alla riduzione dei ritardi e al sostegno degli studenti nelle fasi conclusive del percorso formativo.

Indicatori associati alla sostenibilità dei Corsi di Studio

In questo sottogruppo compaiono indicatori relativi alle ore di didattica e alla qualifica dei docenti che le hanno erogate.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA19	Percentuale di ore erogate dal personale docente a tempo indeterminato	2021	63%	65%	59%
		2022	62%	65%	59%
		2023	62%	65%	60%
		2024	63%	63%	58%
		2025	67%	68%	62%
iA19BIS	Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo B (per differenza)	2021	6%	6%	6%
		2022	9%	7%	7%
		2023	8%	7%	7%

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
		2024	8%	7%	7%
		2025	3%	3%	3%
iA19TER	Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo A (per differenza)	2021	4%	4%	4%
		2022	4%	5%	4%
		2023	5%	6%	5%
		2024	5%	5%	5%
		2025	5%	4%	4%
---	Percentuale di ore erogate da altro personale (per differenza)	2021	26%	25%	32%
		2022	25%	23%	30%
		2023	25%	23%	28%
		2024	24%	24%	30%
		2025	24%	26%	31%
---	Rapporto ore didattica erogate dal personale docente (a tempo indeterminato e determinato) /ore didattica potenziale	2021	1,13	1,16	1,09
		2022	1,13	1,15	1,07
		2023	1,12	1,14	1,06
		2024	1,11	1,17	1,09
		2025	1,06	1,12	1,03
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2021	95%	94%	94%
		2022	95%	94%	94%
		2023	95%	94%	94%
		2024	94%	94%	94%
		2025	96%	95%	94%
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2021	4,53	6,57	4,39
		2022	4,78	6,76	4,56
		2023	4,87	7,06	4,77

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
		2024	5,06	7,14	4,87
		2025	5,14	7,57	5,06
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2021	11,09	16,10	16,52
		2022	10,36	15,31	15,91
		2023	9,93	14,82	15,29
		2024	10,07	14,61	15,05
		2025	10,88	14,99	15,44
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2021	22,72	25,87	22,55
		2022	20,89	24,76	21,60
		2023	20,88	24,38	20,88
		2024	20,50	24,08	20,04
		2025	21,36	23,85	19,73

Gli indicatori associati alla sostenibilità dei Corsi di Studio restituiscono un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da un'elevata coerenza disciplinare della docenza, da un'incidenza significativa del personale strutturato nell'erogazione della didattica e da rapporti studenti/docenti generalmente più favorevoli rispetto ai benchmark. Emergono tuttavia alcune dinamiche da monitorare, in particolare con riferimento al carico didattico e all'aumento del numero di studenti per docente in alcune aree.

La percentuale di ore di didattica erogate dal personale docente a tempo indeterminato (iA19), rimasta sostanzialmente stabile intorno al 62-63% fino al 2024, sale al 67% nel 2025. Il dato è prossimo alla media nazionale (68%) e superiore di cinque punti a quello dell'area geografica (62%), evidenziando un rafforzamento del contributo della componente strutturata alla copertura dell'offerta formativa.

Parallelamente, nel 2025 si riduce dal 8% al 3% la quota di ore erogate dai ricercatori a tempo determinato di tipo B, in linea con entrambi i benchmark. La componente riconducibile ai ricercatori di tipo A si mantiene invece al 5%, valore lievemente superiore alle medie nazionale e territoriale, entrambe pari al 4%. Queste variazioni devono essere interpretate anche alla luce dell'evoluzione normativa delle figure dei ricercatori a tempo determinato e delle eventuali progressioni o trasformazioni dei rapporti di lavoro. La percentuale di ore affidate ad altro personale diminuisce lievemente nel quinquennio, dal 26% al 24%, collocandosi nel 2025 al di sotto sia del dato nazionale (26%) sia, in misura più marcata, di quello dell'area geografica (31%).

Il rapporto tra le ore di didattica erogate dal personale docente e le ore di didattica potenziale diminuisce progressivamente da 1,13 nel 2021 a 1,06 nel 2025. L'avvicinamento all'unità può indicare un maggiore equilibrio tra didattica erogata e capacità didattica teoricamente disponibile; il valore rimane comunque superiore a 1 e suggerisce l'opportunità di continuare a verificare la distribuzione dei carichi. Nel 2025 il rapporto risulta inferiore alla media nazionale (1,12), ma lievemente superiore a quella di area (1,03).

Particolarmente positivo è l'indicatore relativo alla qualificazione scientifico-disciplinare dei docenti di riferimento (iA8). Dopo essersi mantenuto tra il 94% e il 95% nel periodo 2021-2024, il valore raggiunge il 96% nel 2025, superando sia il dato nazionale (95%) sia quello di area (94%). Ciò evidenzia un'elevata coerenza tra il profilo scientifico dei docenti e gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei Corsi di Studio.

I rapporti studenti/docenti presentano andamenti differenziati tra le aree. Nell'area medico-sanitaria il rapporto aumenta progressivamente da 4,53 a 5,14 studenti per docente, rimanendo comunque nettamente più favorevole rispetto al dato nazionale (7,57) e vicino a quello di area (5,06). Nell'area scientifico-tecnologica, dopo la diminuzione registrata fino al 2023, il rapporto risale a 10,88 nel 2025, mantenendosi tuttavia ampiamente inferiore ai valori nazionale (14,99) e di area (15,44). Nell'area umanistico-sociale il rapporto, sceso da 22,72 nel 2021 a 20,50 nel 2024, torna a crescere fino a 21,36 nel 2025: il valore resta migliore di quello nazionale (23,85), ma supera quello di area (19,73).

Nel complesso, i dati attestano condizioni di sostenibilità della didattica sostanzialmente favorevoli e una buona qualificazione della docenza. Appare tuttavia opportuno monitorare l'incremento del rapporto studenti/docenti registrato nel 2025 in tutte le aree, con particolare attenzione a quella umanistico-sociale, nonché verificare che la riduzione del rapporto tra didattica erogata e potenziale si accompagni a un'effettiva distribuzione equilibrata dei carichi e al mantenimento della qualità dell'offerta formativa.

Indicatori associati alla soddisfazione degli studenti

In questo sottogruppo compaiono solo due indicatori, costruiti sulla base dei questionari compilati dagli studenti.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2021	71%	73%	72%
		2022	73%	72%	72%
		2023	71%	72%	71%
		2024	72%	73%	73%
		2025	72%	72%	71%
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2021	89%	91%	90%
		2022	90%	90%	90%
		2023	89%	90%	90%
		2024	88%	90%	90%
		2025	88%	89%	89%

Gli indicatori associati alla soddisfazione degli studenti restituiscono un quadro complessivamente positivo e stabile, con valori sostanzialmente allineati ai benchmark nazionali e dell'area geografica. Si rileva tuttavia una lieve flessione della soddisfazione complessiva, che merita di essere monitorata.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Studio (iA18) oscilla nel quinquennio tra il 71% e il 73%, senza evidenziare un andamento univoco. Dopo il valore massimo del 73% raggiunto nel 2022, l'indicatore scende al 71% nel 2023 e si stabilizza al 72% nel biennio 2024-2025. Nell'ultimo anno il dato coincide con la media nazionale ed è lievemente superiore a quello di area, pari al 71%. Il risultato evidenzia quindi una buona capacità dei Corsi di Studio di rispondere alle aspettative dei laureati, pur in assenza di un miglioramento strutturale nel periodo considerato.

La proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio (iA25) si mantiene su livelli elevati, compresi tra l'88% e il 90%. Dopo aver raggiunto il 90% nel 2022, l'indicatore diminuisce progressivamente fino all'88% nel biennio 2024-2025. Nell'ultimo anno il valore risulta inferiore di un solo punto percentuale sia al dato nazionale sia a quello di area, entrambi pari all'89%.

Nel complesso, i risultati attestano un livello di soddisfazione elevato e sostanzialmente in linea con i valori di riferimento. Deve tuttavia essere considerata la differenza tra la quota di laureandi complessivamente soddisfatti (88%) e quella di coloro che sceglierebbero nuovamente lo stesso Corso di Studio (72%). Tale scarto suggerisce che una valutazione globalmente positiva dell'esperienza formativa non sempre si traduce nella piena conferma della scelta effettuata. Appare pertanto opportuno approfondire, anche attraverso l'analisi disaggregata per Corso di Studio e delle singole risposte ai questionari, gli aspetti che incidono sulla propensione a ripetere la scelta, quali l'organizzazione della didattica, i servizi, la coerenza tra aspettative e contenuti formativi e le prospettive professionali. Sarà inoltre utile monitorare la lieve flessione dell'indicatore di soddisfazione complessiva, verificando se rappresenti una variazione occasionale o una tendenza da contrastare con specifiche azioni di miglioramento.

Indicatori associati alla ricerca e al dottorato

In questo gruppo sono raccolti due indicatori relativi all'attrattività del reclutamento sia in termini di professori e ricercatori sia di studenti di Dottorato.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2021	52%	43%	45%
		2022	58%	45%	46%
		2023	55%	47%	46%
		2024	59%	46%	47%
		2025	59%	47%	46%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2021	60%	55%	54%
		2022	53%	59%	61%
		2023	71%	70%	70%
		2024	46%	54%	52%
		2025	60%	55%	54%

Gli indicatori associati alla ricerca e al dottorato evidenziano una buona capacità dell'Ateneo di attrarre risorse umane provenienti dall'esterno, sia con riferimento agli iscritti ai corsi di dottorato sia, pur con maggiore variabilità, al reclutamento di professori e ricercatori.

La percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato laureati presso un altro Ateneo (iA_C_3) presenta un andamento complessivamente positivo. Il valore passa dal 52% del 2021 al 58% del 2022, registra una lieve flessione al 55% nel 2023 e raggiunge il 59% nel biennio 2024-2025. Nell'ultimo anno il dato supera di dodici punti percentuali la media nazionale (47%) e di tredici punti quella di area (46%). L'indicatore si mantiene al di sopra di entrambi i benchmark per l'intero quinquennio, evidenziando una consolidata capacità dei corsi di dottorato di attrarre laureati provenienti da altre sedi e, quindi, un buon grado di apertura del sistema dottorale.

Più discontinuo è l'andamento della percentuale di professori e ricercatori assunti che non erano già in servizio presso l'Ateneo nell'anno precedente (iA_C_4). Dopo il 60% registrato nel 2021, il valore scende al 53% nel 2022, raggiunge il massimo del 71% nel 2023 e diminuisce sensibilmente al 46% nel 2024. Nel 2025 si osserva un recupero significativo, con il ritorno al 60%, valore superiore sia alla media nazionale (55%)

sia a quella di area (54%). La marcata variabilità di questo secondo indicatore può dipendere dalla numerosità e dalla composizione delle procedure di reclutamento realizzate nei singoli anni. Il dato deve pertanto essere interpretato considerando anche il numero assoluto delle assunzioni e la distinzione tra reclutamento esterno, progressioni di carriera e stabilizzazioni. Il risultato del 2025 rappresenta comunque un segnale positivo di rinnovata apertura verso l'esterno.

Nel complesso, gli indicatori mostrano una solida attrattività dei corsi di dottorato e una buona capacità di reclutamento esterno, tornata nel 2025 su livelli superiori ai benchmark. Appare opportuno consolidare tali risultati, monitorando nel tempo la continuità dell'attrazione di dottorandi provenienti da altri Atenei e la stabilità delle politiche di reclutamento esterno.

Sintesi delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e attività in risposta

Come di norma, la relazione annuale del NdV è stata oggetto di analisi da parte del PQA, che ne ha tenuto conto nella definizione e programmazione delle azioni di miglioramento illustrate nel documento "Analisi Relazione del Nucleo di Valutazione – anno 2025" (allegato n.1).

Inoltre, la versione aggiornata del documento "Analisi Relazione del Nucleo di Valutazione – anno 2024" è stata trasmessa al NdV in data 24 aprile 2026 al fine di consentire ai componenti del Nucleo di esprimersi in relazione alle azioni svolte per il miglioramento del Sistema di AQ successivamente alla pubblicazione della Relazione sull'attività del PQA.

Nell'analisi della relazione il PQA, nel suo ruolo di supervisore del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo, ha analizzato quanto riportato nella relazione del NdV e ha messo in relazione i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV con azioni di miglioramento già intraprese o da intraprendere per rendere più efficienti ed efficaci i processi di AQ dell'Ateneo.

Al fine di fornire al NdV una situazione aggiornata dello stato di realizzazione delle azioni di miglioramento programmate per il 2026, nel seguito, si riportano le tabelle di sintesi, per ogni ambito di valutazione AVA 3, che indicano il livello di raggiungimento degli obiettivi e si rimanda al documento allegato per il dettaglio delle attività svolte in risposta alle osservazioni del NdV.

Obiettivi 2026

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Utilizzo dei risultati della valutazione della didattica dei corsi di dottorato per valutarne la performance	in corso
Definizione del ruolo della commissione dottorato di ricerca, o commissione con analoghe funzioni, nei processi di AQ	in corso
Approvazione del documento di riesame	in corso

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Aumento del personale dedicato ai processi di assicurazione della qualità a livello di Scuola	in corso
Assegnazione punteggio per gli scatti stipendiali dei docenti in seguito alla frequenza di corsi di formazione didattica	in corso

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Approvazione del documento che descrive il Sistema di AQ a seguito dell'attività di riesame	in corso
Approvazione delle linee guida per la redazione del monitoraggio annuale dei Cds	realizzato
Approvazione delle linee guida per la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti	realizzato

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

DESCRIZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Somministrazione di domande aggiuntive ai questionari di valutazione della didattica per i CdS che ne fanno richiesta	realizzato
Sperimentazione di un nuovo questionario di valutazione a seguito del sostenimento dell'esame	realizzato
Approvazione Regolamento di valutazione della didattica dei corsi di dottorato	realizzato

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Approvazione nuovi template per il monitoraggio dipartimentale	realizzato

C. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI STUDIO

Organizzazione e verifica delle informazioni contenute nella SUA-CdS

Corsi di Studio già accreditati

Sulla base di quanto indicato nel documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Genova: Attori e Organi", la Commissione AQ di Corso di Studio è responsabile dell'attività di compilazione e aggiornamento della Scheda SUA-CdS. L'inserimento delle informazioni nella SUA-CdS avviene nel rispetto delle scadenze indicate nelle specifiche note ministeriali.

Il PQA ha promosso una serie di azioni finalizzate ad accompagnare i/le Coordinatori/trici dei Corsi di Studio nell'implementazione delle diverse sezioni della scheda. In sinergia con l'Area Didattica e Internazionalizzazione, Settore Offerta Formativa, e tramite il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità, sono stati forniti ai Corsi di Studio le informazioni e i testi necessari per la compilazione e l'aggiornamento della SUA-CdS. In particolare, l'Area Didattica e Internazionalizzazione ha indicato le modalità operative per la compilazione della scheda, ha fissato la tempistica da seguire per rispettare le scadenze stabilite dal MUR e ha provveduto a inserire nella SUA-CdS le informazioni e i documenti relativi all'Ateneo.

Relativamente alle sezioni della SUA-CdS a.a. 2025/2026, con scadenza il 15 settembre 2025, il Settore Analisi comparative e ranking, su indicazione del PQA, ha inviato i link da inserire nei quadri B7 della Sezione B – Esperienza dello studente e C2 della Sezione C – Risultati della formazione, messi a disposizione dal Consorzio AlmaLaurea, relativi ad una pagina web contenente un sottoinsieme delle informazioni presenti nei report Profilo e Condizione Occupazionale dei laureati. Per il quadro C1, Dati di ingresso, percorso ed uscita, è stato precisato di fare riferimento al set di indicatori aggiornati e a quanto pubblicato sul sito web del CdS come monitoraggio.

Il PQA ha inoltre fornito ai Corsi di Studio la documentazione da inserire nel quadro D1 e il Sistema di AQ del CdS, che è stato utilizzato dalle Commissioni AQ del Corso di Studio per la compilazione del documento da inserire nel quadro D2 e per individuare le informazioni per il quadro D3.

In riferimento alla Scheda SUA-CdS a.a. 2026/27, ridisegnata a livello strutturale, ma sostanzialmente analoga alla versione precedente riguardo ai contenuti da inserire, il PQA, insieme al Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità e all'Area Didattica e internazionalizzazione, ha rivisto le Linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS.

Durante tutta l'attività di compilazione della SUA-CdS, il PQA, il Settore Offerta formativa, il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità e i/le RAQ, ognuno per la parte di propria competenza, hanno provveduto a fornire ai Corsi di Studio, e alle unità di supporto alla didattica di Scuole e Dipartimenti un aiuto metodologico e operativo, recependo le criticità e i dubbi, e fornendo risposte univoche.

Il PQA ha effettuato, tramite il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità, la verifica della conformità degli aspetti formali delle sezioni della SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo, in prossimità delle scadenze previste per la compilazione delle differenti sezioni. In particolare, per le sezioni in scadenza il 15 giugno 2026, il Settore ha effettuato alcune verifiche che possono essere così sintetizzate:

- aggiornamento e funzionamento dei link inseriti;
- coerenza dei testi inseriti e dei file allegati nelle diverse sezioni con le indicazioni fornite dal PQA;

- corrispondenza della composizione della Commissione AQ del CdS inserita nel quadro “Referenti e strutture” con la composizione inserita nel quadro “Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio” facendo particolare attenzione ai rappresentanti degli studenti.

Da un confronto delle attività di monitoraggio effettuate a giugno 2026 (nuova struttura della SUA-CdS) rispetto a giugno 2025 (precedente struttura) risulta:

- un ulteriore miglioramento nella compilazione del quadro relativo alla Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive);
- un miglioramento nella compilazione dei quadri della sezione Organizzazione e Gestione della Qualità: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo, Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative e Riesame annuale;
- un miglioramento nella compilazione del quadro Regolamento didattico del CdS;
- un peggioramento nella compilazione del quadro servizi a supporto: Orientamento in ingresso e in itinere, Tutorato e Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage).

La verifica della compilazione è stata effettuata anche dai/lle RAQ che ne hanno dato evidenza, per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, nella loro relazione inviata al PQA.

Istituzione e accreditamento dei nuovi Corsi di Studio e modifiche di ordinamento

Come ogni anno, il PQA ha svolto, anche per l’a.a. 2026/2027, un’attività di revisione formale delle proposte di nuova istituzione, nello specifico di 2 Corsi di Studio, seguendo quindi l’iter in collaborazione con la Commissione Didattica di Ateneo, il Settore Offerta formativa e il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità fino all’accreditamento finale da parte del CUN e di ANVUR.

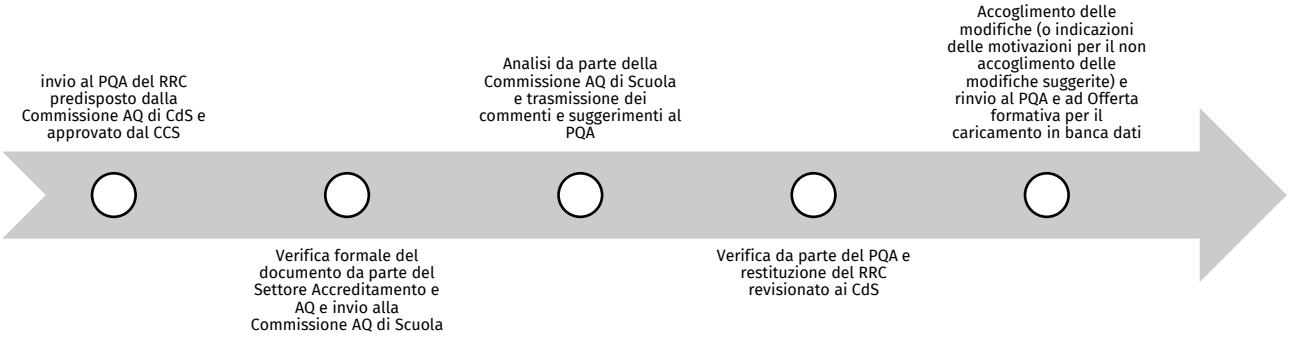
Il PQA ha infine monitorato, come previsto nella precedente relazione, le modifiche di ordinamento proposte dai Corsi di Studio, offrendo un supporto tecnico e suggerimenti per una revisione coerente della scheda SUA-CdS a valle delle modifiche proposte; questo processo ha rappresentato un momento di utile scambio tra i/le Coordinatori/trici dei Corsi di Studio interessati, i/le RAQ e il PQA. Al termine della procedura, tutte le modifiche di ordinamento sono state approvate dal CUN.

Organizzazione e verifica delle attività periodiche di riesame del Corso di Studio

Organizzazione e verifica dei rapporti di riesame ciclici

Come ogni anno, il PQA ha provveduto a supportare e monitorare, con il sostegno delle Commissioni AQ di Scuola e dei/lle RAQ, il processo di redazione dei RRC per i Corsi di Studio tenuti ad effettuare il riesame ciclico per modifiche sostanziali di ordinamento didattico oppure per aggiornare i rapporti dei RRC dei Corsi di Studio che avevano superato il quinquennio massimo.

La procedura adottata per la revisione dei RRC è stata quella già utilizzata negli anni precedenti, che ha previsto:



Le tempistiche e i cronoprogrammi predisposti per la redazione dei RRC sono concordati con le scadenze previste nel processo di approvazione dell'offerta formativa annuale.

I Rapporti di Riesame Ciclico non hanno una scadenza temporale prefissata in termini di mese di presentazione, tuttavia, il PQA ha stabilito le seguenti scadenze per le diverse fasi:

- invio al PQA del RRC predisposto dalla Commissione AQ di CdS e approvato dal CCS entro il 31 dicembre dell'anno corrente;
- analisi da parte della Commissione AQ di Scuola e trasmissione dei commenti e suggerimenti al PQA entro il 28 febbraio dell'anno successivo;
- accoglimento delle modifiche e rinvio al PQA entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- invio della versione finale al PQA e caricamento RRC in SUA-CdS da parte di Offerta formativa entro il 30 maggio dell'anno successivo.

Attività di riesame annuale

Nel mese di maggio 2026, il PQA ha elaborato le Linee guida per il monitoraggio annuale del Corso di studio e i relativi template per l'anno 2026; rispetto alla versione dell'anno precedente le modifiche introdotte riguardano principalmente la revisione dei template, con l'obiettivo di rendere più chiara la compilazione, includendo in modo sintetico quanto riportato nelle linee guida e cercando di allinearlo con il contenuto della Check list.

L'attività relativa alla redazione del commento agli indicatori nell'anno 2025 è stata calendarizzata secondo il seguente cronoprogramma:

Attività	**Scadenza**	**Responsabile**
Predisposizione del commento sintetico agli indicatori da parte delle Commissioni AQ di CdS, utilizzando il modello predisposto dal PQA; approvazione da parte del CCS e invio al/la RAQ del proprio Dipartimento e per conoscenza al PQA.	Consigli del mese di ottobre (entro il 10 ottobre)	Commissione AQ di CdS CCS Responsabile AQ di Dipartimento
Il/la RAQ trasmette i documenti "Commenti agli indicatori" approvati dai CdS alle Commissioni AQ di Scuola. Le Commissioni AQ di Scuola procedono alla revisione e standardizzazione del Commento agli indicatori e lo restituiscono ai CdS della Scuola e al PQA.	Entro il 15 novembre	Responsabile AQ di Dipartimento Commissione AQ di Scuola

Attività	Scadenza	Responsabile
Modifiche al Commento da parte del CdS sulla base dei rilievi fatti dalla Commissione AQ della Scuola (ed eventualmente dal PQA) e compilazione della scheda online predisposta dall'ANVUR.	Consigli del mese di dicembre (entro il 10 dicembre)	Commissione AQ di CdS CCS
Verifica da parte del PQA della corretta compilazione della Scheda di monitoraggio online da parte di tutti i CdS.	entro la fine di dicembre	PQA

L'attività di redazione del commento agli indicatori 2025 è stata supportata dai/lle RAQ e dal Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità, in modalità telematica e telefonica, durante tutta la durata del periodo in esame. La revisione è stata effettuata dalle Commissioni AQ di Scuola e, eventualmente, dai componenti del PQA; quindi, le schede con le osservazioni sono state rinviate alle Commissioni AQ dei Corsi di Studio.

I Corsi di Studio hanno effettuato direttamente il caricamento delle schede nella sezione dedicata della SUA-CdS, inviando contestualmente al PQA il documento definitivo.

Come già messo in evidenza negli anni precedenti, l'attività di redazione del commento agli indicatori della SMA ha permesso di confermare un buon grado di maturità complessivo da parte dei Corsi di Studio nelle procedure di riesame annuale; la presenza dei/lle RAQ e il loro costante coinvolgimento hanno permesso di garantire una maggiore omogeneità dei processi nelle diverse istanze coinvolte e un passaggio sempre più evidente dal livello dell'adempimento burocratico al livello della consapevolezza critica propria del riesame.

L'attività relativa alla redazione del monitoraggio annuale nell'anno 2025 è stata calendarizzata secondo il seguente cronoprogramma:

Sezione del monitoraggio annuale	Nome sezione	Avvio del processo – rilascio dei dati ai CdS	Prima approvazione CdS	Revisione AQ di Scuola	Approvazione finale CdS	Destinazione documento
Sezione 1	Scheda di monitoraggio annuale (SMA)	Release di giugno ac*, di norma disponibile al 15 luglio	Consigli del mese di ottobre ac* (entro il 10 ottobre)	Entro il 15 novembre ac*	Consigli di dicembre ac* (entro il 10 dicembre)	Banca dati SUA-CdS
Sezione 2	Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (ROS)	1° settembre ac* per insegnamenti 16 ottobre ac* per questionario CdS	Non necessaria – prevista la sola approvazione finale	-	Consigli del mese di novembre ac* (entro il 10 novembre)	Consiglio di Dipartimento – Consiglio di Scuola (Consigli entro il 10 dicembre) Repository del CdS CPDS

Sezione del monitoraggio annuale	Nome sezione	Avvio del processo – rilascio dei dati ai CdS	Prima approvazione CdS	Revisione AQ di Scuola	Approvazione finale CdS	Destinazione documento
Sezione 3	Monitoraggio azioni relative alla presa in carico della Relazione CPDS	Dati già in possesso del CdS	-	-	Consigli del mese di novembre ac* (entro il 10 novembre)	Repository del CdS CPDS
Sezione 4	Punti di forza e di debolezza rilevati ed eventuali azioni migliorative in seguito ad audit del NdV	Ultimo audit o analisi on desk del Nucleo di Valutazione; sulla base dei dati in possesso del CdS al 15 luglio ac*	-	-	Consigli del mese di novembre ac* (entro il 10 novembre…)	Repository del CdS
Sezione 5	Stato di avanzamento azioni RRC	Dati già in possesso del CdS	-	-	Consigli del mese di novembre ac* (entro il 10 novembre)	Repository del CdS

* ac = anno corrente

Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e docenti sulla didattica e sui servizi di supporto

Anche nell'a.a. 2025/2026, è proseguita la crescita della partecipazione degli studenti alla valutazione della qualità della Didattica. Il numero di questionari compilati per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti è infatti passato da da 172.076 nell'a.a. 2023/2024 a 200.256 nell'a.a. 2024/2025, fino a raggiungere 213.275 nell'a.a. 2025/2026 (+6,5% rispetto all'anno precedente). Questo andamento sembra confermare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal PQA. I risultati dell'ultima rilevazione saranno pubblicati sul sito AQ di Ateneo, alla pagina Valutazione della didattica - Opinioni studenti | Assicurazione Qualità, previo consenso del personale docente interessato.

A partire dal 2023 la procedura di presa in carico dei risultati da parte dei corsi di studio è stata integrata nel template del monitoraggio annuale del CdS al fine di rendere sistemici e più efficaci i processi di monitoraggio e analisi relativi all'andamento dei CdS.

Di seguito si analizzano le osservazioni formulate dal NdV sull'organizzazione e sul monitoraggio delle rilevazioni.

Sintesi delle osservazioni del NdV

Il NdV ha pubblicato ad aprile 2026 la propria Relazione relativa alla valutazione della didattica e dei servizi di supporto a parte degli studenti frequentanti, non frequentanti, dei docenti e dei dottorandi dell'a.a. 2024/2025.

In continuità con gli scorsi anni il NdV ha individuato quali soglie di attenzione:

- una percentuale di risposte positive inferiore all'80% per i dati relativi a tutti i questionari aggregati a livello di Dipartimento, Scuola e Ateneo;
- una percentuale di risposte positive inferiore al 50% alla domanda sulla soddisfazione complessiva o inferiore al 50% per almeno la metà delle altre domande previste dal questionario relativamente ai singoli insegnamenti (insegnamenti sottosoglia).

Tale relazione dettagliata, diffusa a tutti i componenti della comunità accademica attraverso l'azione del NdV, permette di evidenziare alcune criticità e aree di miglioramento che vengono riportate di seguito.

Partecipazione alla ROS – dati generali

Il numero complessivo dei questionari restituiti è stato di 200.256 (180.789 frequentanti e 19.467 non frequentanti) di cui il 79% compilato, in aumento rispetto ai 172.076 dello scorso anno. Il range di compilazione varia dal 57% al 91%, con i valori più bassi per alcuni Dipartimenti di Medicina.

L'esame dei dati storici evidenzia, dopo il progressivo calo registrato fino all'a.a. 2022/2023 e la successiva stabilizzazione del 2023/2024 (66%), una netta inversione di tendenza nell'anno accademico 2024/2025. La percentuale di partecipazione è infatti risalita al 73%, con un numero complessivo di questionari restituiti pari a 200.256, valore che rappresenta il massimo del decennio osservato.

L'incremento registrato appare coerente con le azioni di incentivazione promosse dalla governance in risposta alle criticità segnalate dal Nucleo di Valutazione. In particolare, l'ampliamento del periodo utile per la compilazione e le attività di sensibilizzazione rivolte alla componente studentesca hanno contribuito a favorire una maggiore adesione alla rilevazione.

Questionario insegnamenti

Risultati a livello di Ateneo – studenti/esse frequentanti

A livello di Ateneo, tutte le dimensioni del questionario si collocano al di sopra della soglia dell'80%, con un quadro complessivamente stabile rispetto all'anno precedente. Gli aspetti relativi all'organizzazione della docenza — rispetto degli orari, coerenza con il programma dichiarato e disponibilità del docente — presentano i valori più elevati. L'item relativo alle conoscenze preliminari, pur registrando un lieve miglioramento, rimane la dimensione con il valore più contenuto.

A livello di Ateneo, la quota di insegnamenti critici si attesta al 3,87%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (4,18%). Gli item con il maggior numero di insegnamenti sotto la soglia del 50% risultano la soddisfazione complessiva e il carico di studio, seguiti dalle conoscenze preliminari. Nel confronto con l'anno precedente, si registra una riduzione delle criticità sul carico di studio, a fronte di un incremento sull'item relativo all'interesse per la disciplina.

Risultati a livello di Scuola/Dipartimento – studenti/esse frequentanti

La Scuola di Scienze Umanistiche presenta i risultati più favorevoli, con tutti i Dipartimenti sopra soglia su tutte le dimensioni. Il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia registra i valori più elevati dell'Ateneo.

La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche evidenzia un quadro complessivamente positivo; all'interno della Scuola, il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili presenta l'unico valore sottosoglia dell'Ateneo sul carico di studio, oltre a una criticità sulle conoscenze preliminari. I Dipartimenti di Farmacia e di Scienze della Salute registrano i risultati più favorevoli della Scuola.

La Scuola Politecnica e la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali evidenziano valori sottosoglia sull'item delle conoscenze preliminari già a livello di Scuola.

Nella Scuola Politecnica, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti presenta la situazione più critica, con valori sottosoglia su soddisfazione complessiva, conoscenze preliminari, materiale didattico, stimolo e chiarezza espositiva. Nel Dipartimento Architettura e Design risultano sottosoglia la soddisfazione complessiva e le conoscenze preliminari.

Nella Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Dipartimento di Matematica evidenzia criticità su soddisfazione complessiva, materiale didattico, chiarezza espositiva e interesse.

Nella Scuola di Scienze Sociali, il Dipartimento di Economia presenta un valore sottosoglia sulle conoscenze preliminari.

Riguardo agli insegnamenti sottosoglia la Scuola di Scienze Umanistiche presenta la quota più contenuta di insegnamenti critici (1,07%), con valori particolarmente favorevoli nei Dipartimenti di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo e di Antichità, Filosofia e Storia. La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e la Scuola Politecnica registrano invece quote superiori alla media di Ateneo: nella prima, il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili presenta la concentrazione più elevata; nella seconda, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti evidenzia il valore più alto dell'Ateneo. Nella Scuola di Scienze Sociali, il Dipartimento di Scienze della Formazione si colloca sopra la media.

Sezione suggerimenti – studenti/esse frequentanti

A livello di Ateneo, la quota di studenti che non esprime suggerimenti si attesta al 46,9%, in linea con l'anno precedente. Tra i suggerimenti formulati, i più ricorrenti riguardano l'alleggerimento del carico didattico (11,1%), l'inserimento di prove d'esame intermedie (8,4%) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (8,3%).

Nel confronto con l'anno precedente si osserva una lieve riduzione delle richieste di prove intermedie e un incremento delle segnalazioni relative alle conoscenze di base e alla qualità dei materiali.

Nella Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali il suggerimento più frequente riguarda il miglioramento del materiale didattico, seguito dal carico e dalle conoscenze di base. Il Dipartimento di Matematica presenta la quota più elevata di richieste di supporto didattico; nel Dipartimento di Fisica emerge con maggiore evidenza il tema delle conoscenze preliminari.

Nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche si registra una quota di mancate risposte superiore alla media. I suggerimenti più ricorrenti riguardano il carico didattico e le prove intermedie. Il Dipartimento di Scienze della Salute evidenzia una maggiore richiesta di disponibilità anticipata del materiale didattico.

Nella Scuola di Scienze Sociali prevalgono le richieste di alleggerimento del carico e di prove intermedie. Il Dipartimento di Economia concentra segnalazioni sul supporto didattico e sulle conoscenze di base; il Dipartimento di Giurisprudenza presenta la quota più elevata di richieste di prove intermedie.

Nella Scuola di Scienze Umanistiche i suggerimenti più frequenti riguardano il carico didattico e le prove intermedie, con particolare concentrazione nel Dipartimento di Lingue e Culture Moderne. Nel Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo emerge la richiesta di disponibilità anticipata dei materiali.

Nella Scuola Politecnica le richieste si distribuiscono tra miglioramento dei materiali, alleggerimento del carico e rafforzamento delle conoscenze di base. Il Dipartimento Architettura e Design presenta la quota più elevata di richieste relative alle conoscenze preliminari; nel Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni prevale il tema della qualità del materiale didattico.

Risultati a livello di Ateneo – studenti/esse non frequentanti

I risultati relativi agli studenti non frequentanti presentano un quadro meno favorevole rispetto ai frequentanti. A livello di Ateneo, la soddisfazione complessiva (79,4% vs 83,8% dei frequentanti) e le

conoscenze preliminari (76,6% vs 81,0%) si collocano al di sotto della soglia dell'80%, pur registrando un miglioramento rispetto all'anno precedente. Gli aspetti relativi alla disponibilità del docente e alle modalità d'esame si confermano solidi e in linea con i frequentanti.

La lettura dei dati sui non frequentanti richiede cautela, in quanto la minore numerosità dei questionari comporta l'assenza di valori per alcune strutture. A livello di Ateneo, la quota di insegnamenti con soddisfazione complessiva inferiore al 50% si attesta al 2,7%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (2,9%) e inferiore al dato dei frequentanti (3,9%). L'item con il maggior numero di insegnamenti critici è quello relativo alle conoscenze preliminari, in crescita rispetto all'anno precedente, seguito da soddisfazione complessiva e interesse. Le criticità sulla disponibilità del docente e sulle modalità d'esame risultano contenute.

Risultati a livello di Scuola/Dipartimento – studenti/esse non frequentanti

La Scuola Politecnica presenta la situazione più critica, con cinque dimensioni sottosoglia: soddisfazione complessiva, conoscenze preliminari, carico di studio, materiale didattico e interesse. All'interno della Scuola, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale evidenzia criticità su tutte le dimensioni, incluse le modalità d'esame. I Dipartimenti di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti e di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni presentano anch'essi valori sottosoglia su più item.

Nella Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali si rileva un'elevata variabilità interna: il Dipartimento di Matematica presenta tutti gli item sopra soglia con valori elevati, mentre il Dipartimento di Fisica evidenzia criticità su quasi tutte le dimensioni, incluse disponibilità del docente e modalità d'esame. Il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale mostra valori sottosoglia su soddisfazione, conoscenze preliminari, carico di studio, materiale didattico e interesse.

La Scuola di Scienze Sociali e la Scuola di Scienze Umanistiche presentano un quadro complessivamente più favorevole. Nella prima, il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali registra tutti gli item sopra soglia; nella seconda, il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia presenta i valori più elevati dell'Ateneo. Permangono criticità nel Dipartimento di Economia e nel Dipartimento di Lingue e Culture Moderne.

Nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche il dato si concentra sul Dipartimento di Farmacia, che presenta valori sottosoglia su soddisfazione complessiva, conoscenze preliminari e materiale didattico.

La Scuola Politecnica presenta la quota più elevata di insegnamenti critici (3,7%). All'interno della Scuola, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti registra il valore più alto dell'Ateneo (7,5%), seguito dalla Sezione Interscuola Politecnica del DIBRIS (4,7%).

La Scuola di Scienze Umanistiche presenta l'incidenza più contenuta (0,7%), con i Dipartimenti di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo e di Antichità, Filosofia e Storia che non presentano insegnamenti critici sulla soddisfazione complessiva.

Nella Scuola di Scienze Sociali le criticità si concentrano nei Dipartimenti di Economia, di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione, mentre il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali non presenta insegnamenti critici sulla soddisfazione complessiva.

Nella Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, la Sezione Interscuola del DIBRIS evidenzia un'incidenza superiore alla media della Scuola.

Nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche il dato disponibile si limita al Dipartimento di Farmacia.

Sezione suggerimenti – studenti/esse non frequentanti

A livello di Ateneo, la quota di studenti non frequentanti che non esprime suggerimenti (51,9%) risulta superiore a quella dei frequentanti (46,9%). Tra i suggerimenti formulati, la richiesta più ricorrente riguarda l'alleggerimento del carico didattico (11,8%), seguita dall'inserimento di prove d'esame intermedie (7,8%) e dal miglioramento della qualità del materiale didattico (7,1%). L'ordine delle priorità risulta analogo a quello dei frequentanti, con una maggiore incidenza del carico didattico e una minore rilevanza delle conoscenze di base.

Nella Scuola di Scienze Umanistiche e nella Scuola di Scienze Sociali prevalgono le richieste di alleggerimento del carico e di prove intermedie. Il Dipartimento di Giurisprudenza presenta la quota più elevata di richieste di prove intermedie; nel Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo emerge con particolare evidenza il tema del carico didattico.

Nella Scuola Politecnica e nella Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali assume maggiore rilievo la richiesta di miglioramento della qualità del materiale didattico. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale presenta il valore più elevato dell'Ateneo su questo item. Nel Dipartimento di Fisica si registra la quota più alta di richieste di supporto didattico; nel Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale emergono le richieste relative al carico didattico e alle conoscenze di base.

Nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche il dato disponibile si concentra sul Dipartimento di Farmacia, dove prevalgono le richieste di alleggerimento del carico e di prove intermedie.

Questionario sul Corso di Studi

Risultati a livello di Ateneo – studenti/esse frequentanti

A livello di Ateneo, la soddisfazione complessiva per il Corso di Studio (88,9%) e il carico di studio (80,5%) si collocano al di sopra della soglia dell'80%, in linea con l'anno precedente. Risultano invece sottosoglia gli aspetti relativi a organizzazione, orario, aule, spazi studio, laboratori, attrezzature e servizi di segreteria. Le biblioteche rappresentano l'unica dimensione di servizio con valutazione sopra soglia.

Risultati a livello di Scuola/Dipartimento – studenti/esse frequentanti

Tutte le Scuole presentano la soddisfazione complessiva sopra soglia. La Scuola Politecnica, la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali evidenziano tuttavia un carico di studio sottosoglia. La Scuola di Scienze Umanistiche presenta le criticità più marcate su orario e segreteria.

A livello dipartimentale, il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili è l'unica struttura con soddisfazione complessiva sottosoglia e presenta il valore più basso sull'organizzazione del Corso di Studio. Il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche evidenzia criticità su aule, spazi studio, orario e segreteria. Nella Scuola di Scienze Sociali, il Dipartimento di Scienze della Formazione presenta il valore più contenuto dell'Ateneo sulle aule studio. Nella Scuola di Scienze Umanistiche, il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne mostra criticità su organizzazione, orario e segreteria. Nella Scuola Politecnica, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti presenta il valore più basso sui laboratori.

I risultati più favorevoli si registrano nel Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate, unica struttura con tutti gli item sopra soglia, e nel Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, che presenta valori elevati su aule, spazi e dotazioni.

Risultati per anno di iscrizione – studenti/esse frequentanti

L'analisi per tipologia di corso e anno di iscrizione evidenzia andamenti differenziati.

Per le Lauree la soddisfazione complessiva si mantiene sopra soglia in tutti gli anni, con una flessione al II anno (86,6% vs 90,7% del I anno). Il carico di studio risulta sottosoglia al II anno (76,4%), per poi recuperare al III anno. Gli aspetti relativi a organizzazione, aule, spazi studio e segreteria permangono sottosoglia lungo l'intero percorso.

Per le Lauree Magistrali il quadro risulta più favorevole: soddisfazione complessiva, carico di studio e organizzazione si collocano sopra soglia in entrambi gli anni, con un miglioramento nel II anno sulle dimensioni organizzative. Permane sottosoglia l'item relativo alle aule studio.

Le Lauree Magistrali a Ciclo Unico presentano il quadro più critico. Il carico di studio risulta sottosoglia dal II al IV anno di corso. Il VI anno evidenzia valori particolarmente bassi su organizzazione, orario, aule, spazi studio e segreteria, con la soddisfazione complessiva che si attesta appena sopra la soglia (80,7%).

I dati confermano che le criticità sugli aspetti organizzativi e infrastrutturali si concentrano in fasi specifiche del percorso: il passaggio tra I e II anno per le Lauree, la fase centrale e finale per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico.

Risultati a livello di Ateneo – studenti/esse non frequentanti

A livello di Ateneo, la soddisfazione complessiva degli studenti non frequentanti si colloca sopra soglia (86,0%), pur con un valore inferiore a quello dei frequentanti (88,9%). Il carico di studio risulta sottosoglia (76,7%), a differenza dei frequentanti dove si attestava appena sopra soglia. L'organizzazione e la segreteria permangono sottosoglia. Le aule studio, critiche per i frequentanti, risultano invece sopra soglia per i non frequentanti (82,8%). Le biblioteche si confermano su livelli positivi.

Risultati a livello di Scuola/Dipartimento – studenti/esse non frequentanti

La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche presenta la soddisfazione complessiva sottosoglia; il dato si riferisce al solo Dipartimento di Farmacia.

La Scuola Politecnica evidenzia criticità su carico di studio, organizzazione, aule studio e segreteria; all'interno della Scuola, la Sezione Interscuola Politecnica del DIBRIS presenta la soddisfazione complessiva sottosoglia e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti registra il valore più basso sull'organizzazione.

Nella Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita e il Dipartimento di Fisica presentano criticità su più dimensioni, incluse le biblioteche.

Nella Scuola di Scienze Sociali sono presenti criticità su carico e organizzazione; il Dipartimento di Giurisprudenza registra il valore più basso sul carico di studio.

La Scuola di Scienze Umanistiche presenta il quadro più favorevole, con l'unica criticità sull'organizzazione; il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia registra valori elevati su tutti gli item.

Questionario docenti

Il questionario rivolto ai docenti restituisce un quadro complessivamente positivo. A livello di Ateneo, tutte le dimensioni si collocano al di sopra della soglia dell'80%, con l'unica eccezione del coordinamento tra gli insegnamenti (74,2%). Nel confronto con l'anno precedente si registra un miglioramento generalizzato, particolarmente evidente sulle conoscenze preliminari.

La criticità relativa al coordinamento risulta diffusa a livello di Scuola, con i valori più contenuti nella Scuola di Scienze Umanistiche e nella Scuola di Scienze Sociali. A livello dipartimentale, il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia presenta il valore più basso (52,4%), seguito dai Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze Politiche e Internazionali.

Per quanto riguarda gli spazi e le dotazioni, la Scuola di Scienze Umanistiche presenta valori sottosoglia su aule e locali, con criticità concentrate nei Dipartimenti di Antichità, Filosofia e Storia e di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo. Nella Scuola Politecnica, il Dipartimento Architettura e Design evidenzia criticità su aule, locali e conoscenze preliminari, quest'ultimo con il valore più basso dell'Ateneo.

Il confronto con il questionario degli studenti frequentanti evidenzia una diversa percezione sulle conoscenze preliminari: per i docenti l'item risulta sopra soglia a livello di Ateneo, mentre per gli studenti rappresenta l'area di maggiore criticità, in particolare nelle aree tecnico-scientifiche. Tale divergenza suggerisce che la difficoltà percepita dagli studenti possa essere legata alla effettiva preparazione in ingresso piuttosto che alla definizione formale dei prerequisiti.

Le indagini di customer satisfaction

Anche nel 2025 i diversi utenti hanno potuto partecipare a una rilevazione di *customer satisfaction* sui servizi tecnici e amministrativi di cui hanno fruito nel corso dell'anno, esprimendo la propria opinione e

fornendo così un feedback utile alla valutazione dell'efficacia percepita dei processi e degli interventi migliorativi.

La rilevazione, anonima e non obbligatoria, rivolta a studenti/esse, dottorandi/e, docenti e personale tecnico amministrativo si è svolta dal 26 novembre al 30 dicembre 2025 e ha riguardato i servizi amministrativi e tecnici erogati.

Servizi presenti nel questionario per Studenti/esse dei CdS:

- Servizi di segreteria;
- Orientamento e tutorato;
- Placement e orientamento al lavoro;
- Supporto per tirocini;
- Supporto all'internazionalizzazione;
- Diritto allo studio;
- Servizi generali e logistici;
- Servizi bibliotecari;
- Supporto tecnico alla didattica;
- Servizi ICT;
- Informazione e comunicazione.

Servizi presenti nel questionario per Docenti:

- Servizi amministrativi di supporto alla didattica;
- Servizi di supporto all'internazionalizzazione;
- Servizi di supporto amministrativo alla ricerca;
- Servizi di supporto amministrativo al Trasferimento Tecnologico;
- Supporto amministrativo al public engagement e alle attività sociali e culturali;
- Servizi generali e logistici;
- Servizi bibliotecari;
- Servizi di supporto tecnico alla didattica;
- Servizi di supporto tecnico alla ricerca;
- Servizi ICT;
- Informazione e Comunicazione.

Per ciascun servizio sono state poste più domande relative alle diverse prestazioni che compongono il servizio.

La scala utilizzata per ciascuna domanda è da 1 a 6, dove 1 indica la completa insoddisfazione e 6 la completa soddisfazione. È convenzionalmente considerato critico un valore medio di risposta inferiore a 3,75. Nel caso la risposta abbia un valore pari o inferiore a 3 è richiesta l'indicazione della motivazione della parziale o totale insoddisfazione.

Di seguito si analizzano i risultati dei questionari somministrati a studenti/esse dei CdS e docenti, anche al fine di operare un confronto le rilevazioni delle opinioni sulla didattica e sui servizi di supporto. L'analisi dei risultati dei questionari somministrati a dottorandi/e è riportata nel relativo paragrafo della sezione D. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI DOTTORATO.

Nell'analisi è necessario tenere conto che la maggior parte dei servizi viene erogata o coordinata a livello centrale, per cui i risultati, per lo più, non sono imputabili al Corso di Studio, al Corso di Dottorato di Ricerca o al Dipartimento, ma alle Aree Dirigenziali della Direzione Generale responsabili del servizio.

Il NdV pubblicherà l'analisi completa delle indagini di customer satisfaction come documento autonomo e una sua sintesi sarà inserita nella Relazione sulla performance 2025.

Analisi dei risultati - studenti/esse

La partecipazione degli studenti al questionario di customer satisfaction, di natura facoltativa, si attesta all'11,4% a livello di Ateneo, in diminuzione rispetto all'anno precedente (15,2%).

A livello di Scuola, la Scuola di Scienze Umanistiche presenta il tasso più elevato (14,5%), seguita dalla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (13,3%). La Scuola di Scienze Sociali registra il valore più contenuto (9,8%).

A livello dipartimentale si rileva una significativa variabilità: il Dipartimento di Fisica presenta il tasso più elevato (20,1%), seguito dal Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (19,7%). I valori più contenuti si registrano nel Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate (5,1%), nel Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (8,8%) e nel Dipartimento di Giurisprudenza (8,9%).

A livello di Ateneo, tutte le dimensioni si collocano al di sopra della soglia di 3,75, con l'unica eccezione dell'informazione e comunicazione (3,70), che risulta in calo rispetto all'anno precedente (3,78). I servizi bibliotecari si confermano l'ambito con le valutazioni più elevate (4,72).

Rispetto all'anno precedente, si registrano miglioramenti significativi sul supporto ai tirocini (da 3,59 a 4,47, che passa da critico a sopra soglia), sul supporto all'internazionalizzazione (da 3,70 a 3,87) e sui servizi di segreteria (da 3,86 a 3,93). I servizi ICT evidenziano un calo (da 4,26 a 4,07), pur rimanendo sopra soglia.

L'informazione e comunicazione rappresenta l'unica criticità a livello di Ateneo, con valori sottosoglia in numerosi Dipartimenti. Le situazioni più critiche si registrano nei Dipartimenti di Medicina Sperimentale (3,07), di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (3,25), di Medicina Interna e Specialità Mediche (3,39) e di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti (3,39).

A livello dipartimentale, permangono criticità localizzate: sul supporto all'internazionalizzazione la Sezione Interscuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del DIBRIS presenta il valore minimo (2,50); sul supporto ai tirocini il Dipartimento di Fisica registra il valore più basso (2,50). Sui servizi generali e logistici e sui servizi ICT, le criticità si concentrano prevalentemente nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Analisi dei risultati – docenti

La partecipazione dei docenti al questionario di customer satisfaction si attesta al 57,2% a livello di Ateneo, in aumento rispetto all'anno precedente (55,0%).

A livello di Scuola, la Scuola di Scienze Sociali presenta il tasso più elevato (60,2%), seguita dalla Scuola di Scienze Umanistiche (55,2%) e dalla Scuola Politecnica (52,9%). La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche registra il valore più contenuto (42,1%).

A livello dipartimentale si rileva una significativa variabilità: il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale presenta il tasso più elevato (68,1%), seguito dai Dipartimenti di Economia (66,2%) e di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (63,9%). I valori più contenuti si registrano nel Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate (29,5%), nel Dipartimento di Scienze della Salute (35,2%) e nel Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (38,2%).

Una quota di 82 questionari risulta priva di indicazione della struttura di appartenenza, in ragione della facoltà concessa ai docenti con ruoli istituzionali di non indicare il Dipartimento per motivi di riservatezza

A livello di Ateneo, tutte le dimensioni si collocano al di sopra della soglia di 3,75. I servizi generali e logistici (5,33) e i servizi amministrativi di supporto alla didattica (5,12) presentano le valutazioni più elevate. I servizi ICT (3,86) e l'informazione e comunicazione (3,91) registrano i valori più contenuti, pur rimanendo sopra soglia.

Rispetto all'anno precedente, si registrano miglioramenti significativi sui servizi generali e logistici (da 3,69 a 5,33), sul supporto all'internazionalizzazione (da 3,74 a 4,06) e sul supporto tecnico alla didattica (da 4,34 a 4,59). I servizi bibliotecari (da 5,14 a 4,50) e i servizi ICT (da 4,26 a 3,86) evidenziano un calo.

A livello dipartimentale emergono criticità localizzate. Sul supporto tecnico alla ricerca, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti presenta il valore minimo (2,83), seguito dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (3,33). Sul supporto all'internazionalizzazione, i valori più contenuti si registrano nei Dipartimenti di Scienze della Salute (3,00) e di Lingue e Culture Moderne (3,06). Sui servizi ICT, le criticità si concentrano nei Dipartimenti di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (3,21) e di Medicina Sperimentale (3,52). Sull'informazione e comunicazione, i valori più bassi si rilevano nei Dipartimenti di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti (3,15) e di Fisica (3,33).

Opinioni studenti/esse e laureati/e (AlmaLaurea)

L'Università degli Studi di Genova aderisce al Consorzio AlmaLaurea e partecipa alle rilevazioni sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati italiani.

Dal 1998 AlmaLaurea elabora due rapporti con cadenza annuale:

- il profilo dei laureati
- la condizione occupazionale dei laureati

La prima indagine delinea le caratteristiche e confronta le performance dei laureati degli Atenei aderenti al Consorzio. La seconda approfondisce il passaggio dall'Università al mondo del lavoro e le prospettive che quest'ultimo offre attraverso la disamina periodica degli esiti occupazionali dei laureati a distanza di uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo di studio.

Il NdV fa riferimento solo al primo rapporto nell'ultima versione disponibile, rilasciata ad aprile 2025, riferita all'indagine svolta sui dati relativi ai laureati nell'anno 2024.

La rilevazione AlmaLaurea registra un tasso di compilazione del 95,4%, superiore alla media nazionale (93,3%).

La soddisfazione complessiva per il corso di laurea è positiva (88,3% di giudizi positivi), con una quota di "decisamente sì" inferiore alla media nazionale (37,5% vs 42,9%). Analoga tendenza si osserva per la soddisfazione verso le attività didattiche e i rapporti con i docenti, dove prevalgono le valutazioni positive ma con un'intensità meno marcata rispetto al dato nazionale. I rapporti con gli altri studenti risultano in linea con la media nazionale.

I servizi bibliotecari si confermano un punto di forza, con valutazioni lievemente superiori alla media nazionale. Le aule, le postazioni informatiche e le attrezzature per laboratori presentano invece valutazioni di adeguatezza inferiori al dato nazionale, con uno scarto particolarmente evidente per le postazioni informatiche (52,8% vs 63,3% di giudizi di adeguatezza). I servizi di segreteria studenti registrano una soddisfazione inferiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda la propensione a reiscriversi, il 71,7% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso nello stesso Ateneo, valore in linea con la media nazionale (72,2%). Si rileva tuttavia una quota superiore alla media di laureati che sceglierebbero lo stesso corso ma in un altro Ateneo (12,3% vs 10,2%), dato che segnala margini di miglioramento sulla capacità di fidelizzazione rispetto alla qualità percepita del percorso formativo.

Considerazioni generali del NdV - punti di forza e aree di miglioramento

Si riportano di seguito le conclusioni del NdV per quanto riguarda i punti di forza e le aree di miglioramento del processo di rilevazione delle opinioni degli/lle studenti/esse e dei docenti.

L'analisi a livello di Ateneo rivela un quadro complessivamente positivo, con punti di forza consolidati nella qualità della docenza e nella soddisfazione degli studenti frequentanti. La percentuale di insegnamenti critici diminuisce rispetto allo scorso anno (dal 4,18% al 3,87%), segnalando un miglioramento, pur lieve, dell'incidenza delle situazioni più problematiche. Tuttavia, emergono segnali di attenzione, in particolare

per quanto riguarda le conoscenze preliminari, il coordinamento degli insegnamenti dal punto di vista dei docenti e, in modo ricorrente, alcune dimensioni infrastrutturali e di servizio.

Il confronto con l'anno precedente evidenzia una sostanziale stabilità nelle tendenze generali, con alcuni miglioramenti (servizi di segreteria nella customer satisfaction studenti, supporto all'internazionalizzazione nella customer satisfaction docenti, aule studio nel questionario sui Corsi di Studio dei non frequentanti) e alcune flessioni (servizi ICT e biblioteche nella customer satisfaction docenti) che richiedono ulteriori approfondimenti e azioni mirate.

I dati AlmaLaurea confermano una soddisfazione complessiva positiva, con una componente di laureati che sceglierebbe lo stesso corso in altro Ateneo leggermente superiore alla media nazionale.

A livello di Ateneo il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno segnalare i seguenti punti di forza:

- *la consolidata efficacia della gestione della procedura di rilevazione da parte del Presidio per la Qualità;*
- *la costante attenzione di tutti gli attori del sistema di AQ alle criticità che si sono manifestate e agli esiti non pienamente soddisfacenti;*
- *il consolidamento dell'assetto operativo che garantisce l'effettivo accesso ai dati disaggregati a tutti i componenti delle CPDS, attraverso le Linee Guida per l'utilizzo del repository;*
- *l'ampiezza della platea degli studenti che esprime le proprie opinioni attraverso la compilazione delle schede di rilevazione;*
- *il livello generalmente elevato di apprezzamento nei confronti dell'Ateneo, espresso sia dagli studenti, e più marcatamente dai frequentanti, sia dai docenti;*
- *l'apprezzamento degli studenti per la docenza, con valori delle risposte alle domande della relativa sezione generalmente elevati, ivi compresa la soddisfazione per la chiarezza delle modalità di esame;*
- *la riduzione della quota di insegnamenti critici (dal 4,18% al 3,87%), con una diminuzione anche del numero assoluto di casi critici sulla soddisfazione complessiva;*
- *il miglioramento della soddisfazione per le aule studio nel questionario dei non frequentanti, che risale sopra soglia nel dato di Ateneo.*

A livello di Ateneo, il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di approfondire i seguenti aspetti:

- *l'elevato numero di insegnamenti con meno di 5 e 10 iscritti complessivi. Questo elemento, già evidenziato nelle precedenti Relazioni, può essere un ulteriore indice della frammentazione dell'offerta formativa;*
- *l'elevato numero di insegnamenti con un livello di soddisfazione nettamente al di sotto della soglia di adeguatezza, che pur riducendosi rispetto allo scorso anno, presenta concentrazioni rilevanti in alcune strutture;*
- *per alcuni Corsi di Studio, percentuali significative di insegnamenti che presentano criticità elevate, con valori che in alcuni casi superano il 6-7%;*
- *per alcuni Corsi di Studio e insegnamenti, la bassa numerosità delle schede compilate e, anche se più raramente, l'elevato numero di mancate risposte a singoli quesiti. Questi dati segnalano l'esigenza di potenziare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti sull'utilità della compilazione;*
- *un elevato numero di questionari non restituiti. Al fine di favorire la partecipazione studentesca, l'Ateneo ha modificato a partire dall'a.a. 2024/2025 le procedure ampliando i termini per la compilazione;*
- *l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, che si conferma come l'item più critico sia nella distribuzione delle risposte sia come area di attenzione, soprattutto nelle aree scientifico-tecnologiche;*
- *la mancanza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti, confermata come principale criticità dalla componente docente, con una quota rilevante di Corsi di Studio che si colloca sottosoglia su questo item;*
- *il numero elevato di segnalazioni relative all'organizzazione e agli orari delle lezioni, da cui derivano sovrapposizioni che talvolta impediscono la frequenza;*
- *l'elevata percentuale di docenti che non fornisce il consenso alla pubblicazione dei dati (circa il 53%), elemento sul quale l'Ateneo dovrebbe intervenire sottolineando l'importanza della rendicontazione dei risultati;*

- *i dati AlmaLaurea che confermano una quota di laureati (12,3%) che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, dato superiore alla media nazionale (10,2%).*

L'analisi dei dati a livello di Dipartimento e di Scuola evidenzia un quadro complesso ed eterogeneo, con punti di forza consolidati e aree di miglioramento specifiche. L'utilizzo di questi risultati per orientare azioni di miglioramento continuo rappresenta una fase cruciale per consolidare le eccellenze e affrontare le criticità emerse, in un'ottica di costante attenzione alla Qualità.

Si evidenziano, quindi, i seguenti elementi specifici per ciascuna Scuola, che si aggiungono a quelli generali.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze M.F.N., si ravvisano limitati elementi distintivi rispetto ai risultati di Ateneo, ma sono da evidenziare, a fronte di una elevata soddisfazione complessiva per gli insegnamenti, le carenze rilevate dagli studenti per quanto riguarda le conoscenze preliminari. Si segnalano inoltre alcune criticità infrastrutturali rilevate dai non frequentanti, in particolare per le aule studio e le biblioteche in alcuni Dipartimenti.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, si ravvisa:

- *una scarsa percentuale di effettiva compilazione dei questionari, probabilmente imputabile all'elevato numero di moduli che compongono gli insegnamenti;*
- *risultati talvolta particolarmente discordanti tra i Dipartimenti della Scuola; un'elevata percentuale di insegnamenti che presentano criticità significative, che si pone sopra la media di Ateneo (4,70%) e con valori superiori al 6% per alcuni Dipartimenti, in particolare il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (6,89%);*
- *l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, percepita dagli studenti come non sempre adeguata, con valori rilevanti soprattutto per alcuni Dipartimenti;*
- *per quanto riguarda il questionario docenti, il coordinamento degli insegnamenti che si conferma, a livello di Scuola, a un grado più che adeguato;*
- *alcune criticità nei servizi, in particolare il supporto all'internazionalizzazione che risulta ancora sottosoglia per alcuni Dipartimenti nella customer satisfaction docenti.*

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze Sociali:

- *una soddisfazione complessiva generalmente elevata per i Corsi di Studio da parte degli studenti frequentanti;*
- *alcune criticità relative alle conoscenze preliminari;*
- *alcune criticità per il Dipartimento di Scienze della Formazione, che presenta una percentuale di insegnamenti critici superiore alla media (6,67%).*

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze Umanistiche, si ravvisa:

- *la più elevata soddisfazione complessiva per gli insegnamenti e, nell'ambito di questo questionario, per gli item della sezione docenza;*
- *una percentuale di insegnamenti critici molto limitata nei Dipartimenti della Scuola (1,07%);*
- *la conferma di un non sempre adeguato coordinamento tra gli insegnamenti rilevato dai docenti;*
- *il consolidamento dello stato e della disponibilità delle aule e delle infrastrutture;*
- *alcune criticità residue per quanto riguarda il supporto all'internazionalizzazione in alcuni*
- *Dipartimenti.*

Nei Dipartimenti della Scuola Politecnica, si ravvisa:

- *una soddisfazione complessiva degli studenti per gli insegnamenti inferiore alla media di Ateneo;*
- *un'elevata percentuale di insegnamenti che presentano criticità significative (4,24%), con punte rilevanti nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti (7,81%);*
- *l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, rilevata sia dagli studenti sia dai docenti;*
- *il carico di studio ritenuto eccessivo dagli studenti nella valutazione complessiva del Corso di Studio;*
- *l'organizzazione della didattica e il coordinamento degli insegnamenti che non sempre appaiono adeguati;*

- *la qualità delle infrastrutture e dei servizi, con criticità in particolare per le aule studio, la segreteria e i servizi ICT;*
- *alcune criticità significative per il supporto tecnico alla ricerca in specifici Dipartimenti, rilevato nei questionari di customer satisfaction.*

Ulteriori osservazioni del NdV

Si riportano di seguito le ulteriori osservazioni del NdV riguardo a Corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Il Nucleo di Valutazione rileva, anche alla luce del quadro complessivo delineato in merito alla gestione e all'utilizzo dei risultati delle rilevazioni (accesso ai dati, modalità di diffusione e limiti connessi al consenso alla pubblicazione), la costante attenzione dimostrata dalla governance di Ateneo e, in particolare, dal Presidio per la Qualità nei confronti delle raccomandazioni formulate dal Collegio nella Relazione relativa alla valutazione della didattica e dei servizi di supporto. Tale attenzione si è tradotta in azioni puntuali di monitoraggio e di correzione, rese più efficaci anche dalle modalità di interlocuzione continua e proficua tra i due organi, che hanno consentito di seguire nel tempo lo stato di avanzamento degli interventi e di verificarne gli esiti.

In questo contesto, si conferma l'efficacia del nuovo assetto operativo che, attraverso le Linee Guida per l'utilizzo del repository, garantisce l'accesso ai dati disaggregati dei questionari sulle opinioni degli studenti a tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche. Tale configurazione risponde pienamente alle indicazioni formulate dalla CEV e dal Nucleo di Valutazione nel corso degli anni precedenti.

Permane come tema strutturale dell'Assicurazione della Qualità la necessità di rafforzare la partecipazione attiva della componente studentesca. La criticità è stata individuata in particolare con riferimento al ruolo degli studenti all'interno delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), ambito nel quale si è evidenziata, nel tempo, la difficoltà di garantire un coinvolgimento pieno e continuativo. Anche il Nucleo di Valutazione, nelle proprie Relazioni, ha più volte richiamato l'esigenza di un maggiore coinvolgimento della componente studentesca nei processi decisionali degli organi, evidenziandone la rilevanza sia sul piano della rappresentanza sia su quello dell'effettiva capacità di lettura e utilizzo delle evidenze disponibili.

Per quanto riguarda la soddisfazione relativa alle infrastrutture, si rileva un quadro in evoluzione. Da un lato, le aule studio mostrano un miglioramento nel questionario dei non frequentanti, risalendo sopra soglia nel dato di Ateneo; dall'altro, permangono criticità in alcune strutture.

Il Nucleo rileva inoltre con attenzione l'elevata percentuale di docenti che non fornisce il consenso alla pubblicazione dei dati relativi agli insegnamenti (circa il 53%). Tale circostanza limita significativamente la trasparenza e la rendicontazione nei confronti degli studenti e degli stakeholder esterni, e potrebbe essere indicativa di una cultura della valutazione ancora da consolidare in alcune aree dell'Ateneo. Si raccomanda pertanto di attuare iniziative di sensibilizzazione mirate, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture dipartimentali.

L'avvenuta approvazione del Piano di Sviluppo Edilizio pluriennale nel mese di maggio 2024 costituisce un passaggio rilevante perché consolida in un atto formalizzato la pianificazione degli interventi e ne rende verificabile, nel tempo, l'attuazione e l'efficacia rispetto agli obiettivi di miglioramento delle condizioni infrastrutturali. Il Nucleo continuerà a monitorare lo stato di avanzamento di tali interventi nelle prossime Relazioni.

Infine, il Nucleo segnala l'opportunità di approfondire le cause del calo di soddisfazione dei docenti per alcuni servizi (in particolare ICT e biblioteche), anche al fine di individuare eventuali interventi correttivi, e di monitorare con attenzione l'andamento del dato AlmaLaurea relativo alla quota di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso in un altro Ateneo.

D. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI DOTTORATO

Le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, pubblicate dall'ANVUR, prevedono, nell'ambito del sistema AVA 3 (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento), specifici requisiti di Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD), in coerenza con il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, recante la disciplina delle modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato, nonché dei criteri per la loro istituzione da parte degli enti accreditati.

In tale quadro, il PQA ha adottato le "Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca", finalizzate a organizzare e monitorare i relativi processi di AQ. Le Linee Guida prevedono, in particolare, la costituzione di una Commissione AQ per ciascun Corso di Dottorato e definiscono i documenti da predisporre e le relative scadenze, il set minimo di indicatori per il monitoraggio e gli strumenti per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

La versione attualmente vigente, approvata dal PQA nella seduta del 12 maggio 2025, comprende anche uno specifico paragrafo dedicato al Rapporto di Riesame Ciclico.

Commissione AQ dei Corsi di dottorato di ricerca

Ai fini delle attività di assicurazione della qualità previste da AVA3, ciascun Corso di Dottorato dovrà dotarsi di una Commissione AQ-PHD, formata dal/la Coordinatore/trice del Dottorato, da almeno un rappresentante dei/lle dottorandi/e e da almeno due altri componenti del Collegio Docenti oppure, ove siano presenti curricula, dai rappresentanti di ciascun curriculum. A discrezione del/la Coordinatore/trice, il Gruppo AQ può essere integrato da altri componenti.

Parti interessate e comitato consultivo

Ai fini della Progettazione Iniziale del Corso di dottorato e della revisione della Pianificazione e Organizzazione delle attività formative, il Corso di Dottorato deve individuare e consultare periodicamente le Parti Interessate.

Le Parti Interessate (stakeholder) possono avere un ruolo significativo per la definizione dei profili culturali e professionali in uscita con l'intento di sviluppare sinergie tra il mondo accademico e il mondo del lavoro, e un collegamento tra gli obiettivi e i contenuti della formazione e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. La loro consultazione è utile alla progettazione e monitoraggio del corso relativamente agli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali, le attività formative specialistiche e trasversali, i fabbisogni di competenze provenienti dal territorio, e l'adeguatezza della preparazione dei PhD a fronte degli sbocchi occupazionali.

Le Parti Interessate possono comprendere, ad esempio, istituti e centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, altre Università e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, ordini e i collegi professionali, società scientifiche, imprese di settori affini a quello del corso di dottorato, imprese del terzo settore, dottorandi/e o ex dottorandi/e.

Una volta individuate le Parti Interessate, il Corso di Dottorato dovrà dotarsi di un Comitato consultivo, istituito su proposta del/la Coordinatore/trice, formato da rappresentanti delle stesse che dovrà essere consultato dalla Commissione AQ prima della redazione del Documento di Progettazione Iniziale del Corso di Dottorato (DPI-PHD), preferibilmente annualmente e obbligatoriamente almeno ogni due anni, ma anche prima della compilazione di ogni nuovo DPI-PHD e ad ogni nuovo RRC-PHD.

Il/la Coordinatore/trice e la Commissione AQ dovranno verificare con regolarità l'attualità della composizione del Comitato Consultivo modificandola o integrandola se necessario.

Qualora il Comitato Consultivo non comprenda tutte le Parti Interessate individuate dal Corso di Dottorato, la Commissione AQ dovrà periodicamente raccogliere le opinioni di coloro che non fanno parte del Comitato Consultivo, attraverso incontri collettivi, in presenza o in modalità telematica, o survey online. I risultati di tale rilevazione dovranno essere riportati nel successivo incontro del Comitato Consultivo e verbalizzati nel documento di consultazione delle parti interessante DCPI_PHD.

Ai fini della revisione dei percorsi formativi e del monitoraggio degli indicatori relativi ai prodotti della ricerca e agli esiti occupazionali, è buona prassi l'istituzione di un'associazione degli Alumni (ex-studenti) del dottorato.

Documenti per l'AQ dei Corsi di dottorato di ricerca

I corsi di dottorato devono produrre una serie di documenti a cadenza annuale o periodica, oltre ad assicurare la compilazione annuale del Questionario di rilevazione delle opinioni dei/lle dottorandi/e.

Di seguito si presentano brevemente tali documenti e la loro funzione all'interno del sistema AQ per i dottorati:

Documento di Progettazione Iniziale del corso di dottorato di ricerca (DPI-PHD)

Il Documento di Progettazione Iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DPI-PHD) deve essere compilato dalla commissione AQ e approvato dal Collegio docenti in sede di istituzione di un nuovo Corso di Dottorato o in caso di sostanziali cambiamenti e comunque in concomitanza di **ogni successivo accreditamento quinquennale** per i corsi esistenti.

Il documento risponde ai requisiti del punto di attenzione D.PHD.1 delle linee guida AVA3 per i Dottorati, "Progettazione del corso di dottorato di ricerca".

Documento di Consultazione delle Parti Interessate (DCPI-PHD)

Il documento di consultazione delle parti interessate (DCPI-PHD) deve essere in prima battuta compilato in occasione della redazione del Documento di Progettazione Iniziale del Corso di dottorato (DPI-PHD), si consiglia annualmente e in ogni caso obbligatoriamente almeno ogni due anni, e un mese prima della compilazione di ogni nuovo DPI-PHD e ad ogni nuovo RRC-PHD.

Ai fini della compilazione del DCPI-PHD, il Corso di Dottorato dovrà dotarsi di un **Comitato Consultivo**, anche di livello internazionale.

Documento di Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO-PHD)

Il Documento di Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO-PHD) deve essere compilato **annualmente** dalla commissione AQ e approvato dal Collegio docenti del corso di Dottorato **entro il 30 Ottobre** di ogni anno.

Il documento risponde ai requisiti del punto di attenzione D.PHD.2 delle linee guida AVA3 per i Dottorati, "Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi".

Documento di analisi degli indicatori (DAI-PHD)

Il documento di analisi degli indicatori (DAI-PHD) deve essere compilato **annualmente** dalla commissione AQ e approvato dal Collegio docenti del corso di Dottorato **entro il 30 Maggio** di ogni anno.

Il documento risponde ai requisiti del punto di attenzione D.PHD.3 delle linee guida AVA3 per i Dottorati, "Monitoraggio e miglioramento delle attività". Il documento deve analizzare almeno gli indicatori minimi indicati da ANVUR ma il Collegio può decidere di inserirne anche altri.

Documento di Analisi dei Risultati dei Questionari dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (DAQ-PHD)

Il Documento di Analisi dei Risultati dei Questionari dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (DAQ-PHD) deve essere compilato **annualmente** dalla commissione AQ e approvato dal Collegio docenti del corso di Dottorato **entro il 31 Gennaio** di ogni anno.

Anche questo documento, come il Documento di analisi degli indicatori (DAI-PHD) risponde ai requisiti del punto di attenzione D.PHD.3 delle linee guida AVA3 per i Dottorati, "Monitoraggio e miglioramento delle attività".

I questionari sono compilabili dagli/lle studenti/esse iscritti/e ai Corsi di Dottorato nel periodo settembre/ottobre di ogni anno, e comunque prima dell'approvazione del passaggio d'anno, su piattaforma apposita UniGe.

Gli/le studenti/esse del terzo anno inoltre sono invitati a compilare i questionari Almalaurea, prima dell'esame finale per il conseguimento del titolo, secondo le procedure già in vigore.

Scheda di Valutazione (SV-PHD)

La Scheda di Valutazione o Autovalutazione (SV-PHD) deve essere compilata in occasione delle audizioni del Nucleo di Valutazione o della visita per l'accreditamento periodico da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). La sua struttura riproduce la scansione dei punti di attenzione come elencati nelle linee guida ANVUR e la documentazione di riferimento include il DPI-PHD e i DCPI-PHD, DPO-PHD, DAI-PHD e DAQ-PHD annuali.

La Scheda di Valutazione deve essere approvata dal Collegio docenti del corso di Dottorato e inviata al Presidio per la Qualità di Ateneo.

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC-PHD)

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC-PHD) deve essere compilato **almeno ogni 5 anni** e in ciascuno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico quinquennale.

Deve essere predisposto dalla Commissione AQ, approvato dal Collegio dei Docenti del corso di Dottorato e trasmesso al Presidio per la Qualità di Ateneo.

La sua struttura riproduce la scansione dei punti di attenzione come elencati nelle linee guida ANVUR.

Per ciascuno dei tre punti di attenzione, il RRC-PHD deve illustrare:

a. i principali mutamenti rilevati dal Riesame precedente e le azioni correttive intraprese
b. l'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni, analiticamente per ciascun aspetto da considerare

c. gli obiettivi e le azioni di miglioramento da intraprendere, con respiro anche pluriennale.

Oltre a queste attività formalizzate, il PQA fornisce quotidianamente supporto rispondendo a specifiche domande dei coordinatori.

Sintesi dei documenti di analisi degli indicatori (DAI-PHD)

I corsi di dottorato di ricerca hanno inviato al PQA i documenti di analisi degli indicatori che sono stati oggetto di analisi approfondita da parte del PQA; di seguito si riportano sinteticamente le principali criticità e aree di miglioramento raccolte a livello di Scuola.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Dall'analisi trasversale delle relazioni relative ai dottorati della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali emerge un quadro complessivamente positivo, pur con differenze tra le annualità e gli ambiti disciplinari. L'attrattività verso candidati provenienti da altri Atenei è nel complesso apprezzabile, ma presenta oscillazioni. La mobilità internazionale mostra progressi, mentre i periodi più lunghi presso altre istituzioni risultano meno uniformi. La capacità di acquisire finanziamenti esterni è generalmente elevata e riflette rapporti consolidati con enti di ricerca e soggetti pubblici e privati. La produzione scientifica presenta andamenti differenziati, che devono essere letti alla luce delle diverse pratiche di pubblicazione. Le opinioni dei dottorandi sono regolarmente rilevate. Restano tuttavia problemi di completezza, aggiornamento e comparabilità delle informazioni disponibili.

Criticità principali

- Attrattività esterna discontinua: la quota di iscritti provenienti da altri Atenei varia tra le annualità e può essere influenzata dalle tematiche delle borse, dalle modalità di diffusione dei bandi e dalla specializzazione dei progetti.
- Mobilità internazionale e interistituzionale non uniforme: i soggiorni all'estero sono in crescita, ma i periodi di durata più estesa presso università, enti di ricerca o imprese non risultano ancora consolidati in tutti i percorsi.
- Produzione scientifica variabile: alcuni andamenti risultano inferiori alle attese o ai valori di confronto; la lettura deve tuttavia considerare le differenze tra settori, i tempi di pubblicazione e l'aggiornamento dei repository.
- Lettura non immediata dei finanziamenti esterni: l'indicatore aggrega risorse di diversa origine e non consente sempre di distinguere con chiarezza finanziamenti ministeriali, progettuali, industriali o provenienti da altri enti.
- Qualità e completezza dei dati: alcune relazioni segnalano annualità non aggiornate, indicatori mancanti o informazioni non pienamente corrispondenti alle attività effettivamente svolte.
- Forte variabilità annuale: la ridotta dimensione delle coorti e la specializzazione dei progetti possono produrre oscillazioni rilevanti, che richiedono una valutazione su serie pluriennali.
- Effetti delle azioni ancora da consolidare: diverse misure relative alla mobilità, ai rapporti con le imprese e alla produzione scientifica sono recenti e necessitano di monitoraggio prima che se ne possa valutare l'efficacia.

Principali aree di miglioramento

- Rafforzare la promozione dei bandi e delle tematiche di ricerca attraverso reti scientifiche, associazioni disciplinari, partner esterni, canali istituzionali e comunicazione in lingua inglese.

- Consolidare la mobilità internazionale e interistituzionale, ampliando accordi, co-tutele e collaborazioni e informando sistematicamente dottorandi e supervisori sulle opportunità e sui fondi disponibili.
- Programmare con maggiore anticipo i periodi esterni, collegandoli ai progetti individuali e coinvolgendo tutor e supervisori nella scelta delle sedi e nella verifica dei risultati formativi.
- Sostenere la produzione scientifica mediante attività di scrittura, workshop, scuole dottorali, partecipazione a convegni e inserimento dei dottorandi in collaborazioni nazionali e internazionali.
- Rendere tempestivo l'aggiornamento dei repository, responsabilizzando dottorandi, neodottori e supervisori affinché tutti i prodotti siano correttamente registrati.
- Diversificare e monitorare le fonti di finanziamento, distinguendo con maggiore chiarezza le diverse tipologie di risorse e consolidando i rapporti con enti, infrastrutture di ricerca e imprese.
- Migliorare la raccolta e la validazione dei dati, adottando criteri condivisi per registrare soggiorni, attività esterne e prodotti della ricerca e verificando la coerenza con le informazioni possedute dai corsi.
- Utilizzare in modo più evidente le opinioni dei dottorandi, collegando gli esiti delle rilevazioni a interventi documentati sull'offerta formativa, sui servizi, sulle dotazioni e sulla supervisione.
- Consolidare il contributo delle parti interessate e dei comitati consultivi, anche per sviluppare stage, collaborazioni e competenze coerenti con gli sbocchi scientifici e professionali.
- Definire per ciascuna azione di miglioramento responsabilità, scadenze, risultati attesi e indicatori che consentano di verificarne l'attuazione e l'efficacia.

In sintesi, le aree che richiedono maggiore attenzione trasversale sono il consolidamento dell'attrattività e della mobilità, il sostegno alla produzione scientifica, una lettura più trasparente delle fonti di finanziamento e il miglioramento della qualità dei dati.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Dall'analisi trasversale delle relazioni relative ai dottorati della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche emerge un quadro nel complesso positivo. L'attrattività verso candidati provenienti da altri Atenei è generalmente buona e la quota di borse sostenute da risorse esterne risulta elevata. La mobilità internazionale e presso altre istituzioni presenta invece risultati più variabili: si registrano progressi, ma i valori non sono sempre allineati ai riferimenti nazionali e macroregionali. La produzione scientifica mostra in più casi una flessione, che deve essere interpretata tenendo conto dei tempi della ricerca, della pubblicazione e dell'indicizzazione. Le opinioni dei dottorandi sono rilevate e utilizzate. Persistono tuttavia alcune difformità e lacune nei dati, la cui lettura richiede cautela anche per la ridotta numerosità delle coorti.

Criticità principali

- Mobilità internazionale e interistituzionale non omogenea: i periodi di ricerca all'estero o presso altre istituzioni risultano in miglioramento, ma la partecipazione resta variabile e non sempre raggiunge i valori di riferimento.
- Difficoltà nei soggiorni prolungati: la continuità delle attività cliniche e di laboratorio, gli impegni professionali e i costi di viaggio e permanenza possono limitare la mobilità di maggiore durata.
- Produzione scientifica in flessione: in più relazioni il numero dei prodotti diminuisce rispetto alle annualità precedenti. Il dato richiede monitoraggio, pur tenendo conto delle specificità delle attività cliniche, precliniche e sperimentali.
- Tempi di pubblicazione e registrazione: la conclusione degli studi, la revisione, la pubblicazione e l'indicizzazione possono protrarsi oltre la finestra considerata; anche il caricamento tardivo nei repository può determinare sottostime.

- Attrattività non del tutto uniforme: la provenienza degli iscritti da altri Atenei è generalmente positiva, ma presenta oscillazioni che rendono necessario mantenere costanti le attività di promozione.
- Interpretazione dei finanziamenti esterni: i valori sono generalmente elevati, ma l'aggregazione di fonti diverse non permette sempre di distinguere con immediatezza risorse ministeriali, progettuali, sanitarie, industriali o di altri enti.
- Qualità e coerenza dei dati: sono segnalate difformità tra rilevazioni centrali e informazioni disponibili presso i corsi, campi incompleti o criteri non uniformi; la ridotta numerosità delle coorti accentua inoltre le oscillazioni annuali.

Principali aree di miglioramento

- Pianificare più precocemente la mobilità, coinvolgendo tutor e supervisori e individuando sedi ospitanti coerenti con le attività cliniche, sperimentali e traslazionali dei dottorandi.
- Rafforzare gli incentivi alla mobilità, promuovendo fondi e bandi dedicati e prevedendo, quando compatibili con gli obiettivi formativi, modalità organizzative più flessibili.
- Sostenere la produzione scientifica attraverso il monitoraggio dei lavori, attività di scrittura scientifica, partecipazione a congressi e inserimento in collaborazioni nazionali e internazionali.
- Rendere sistematico l'aggiornamento dei repository, sensibilizzando dottorandi, neodottori e supervisori sulla registrazione tempestiva di tutte le tipologie di prodotto.
- Consolidare l'attrattività aggiornando i siti in italiano e in inglese e diffondendo i bandi attraverso reti scientifiche, canali professionali e rapporti con altri Atenei.
- Diversificare e rendere trasparenti le fonti di finanziamento, ampliando i rapporti con enti di ricerca, strutture sanitarie, fondazioni e imprese e distinguendo le diverse tipologie di risorse.
- Migliorare la raccolta e la validazione dei dati, verificando le difformità tra rilevazioni centrali e archivi dei corsi e adottando criteri condivisi per mobilità e produzione scientifica.
- Valorizzare le opinioni dei dottorandi, collegando questionari e momenti di confronto a interventi documentati sull'offerta formativa, sulla supervisione, sui servizi e sulle procedure.
- Consolidare il coinvolgimento delle parti interessate e dei comitati consultivi per sviluppare opportunità formative, mobilità, collaborazioni e trasferimento delle conoscenze.
- Rendere le azioni di miglioramento verificabili, indicando per ciascun intervento responsabilità, tempi di attuazione, risultati attesi e indicatori di efficacia.

In sintesi, le aree che richiedono maggiore attenzione trasversale sono il rafforzamento della mobilità, il sostegno alla produzione scientifica, la trasparenza delle fonti di finanziamento e il miglioramento dell'affidabilità dei dati utilizzati per il monitoraggio.

Scuola Politecnica

Dall'analisi trasversale delle relazioni relative ai dottorati della Scuola Politecnica gli indicatori restituiscono un quadro prevalentemente positivo, ma differenziato tra i diversi percorsi e caratterizzato da oscillazioni annuali anche rilevanti. In sintesi, le aree che richiedono maggiore attenzione trasversale sono la stabilizzazione dei finanziamenti esterni, il consolidamento della mobilità internazionale, il sostegno alla produzione scientifica e, soprattutto, il miglioramento dell'affidabilità e della completezza dei dati utilizzati per il monitoraggio.

La capacità di attrarre iscritti provenienti da altri Atenei risulta generalmente buona e, in diversi casi, superiore ai valori nazionali e macroregionali. Il dato presenta tuttavia una certa variabilità, dovuta soprattutto alla ridotta numerosità delle coorti e alla concorrenza esercitata dal mercato del lavoro nei settori tecnico-scientifici.

La mobilità internazionale, misurata attraverso i soggiorni di almeno tre mesi all'estero, mostra nel complesso segnali di miglioramento, ma rimane uno degli indicatori meno omogenei. Accanto a risultati elevati, si registrano valori ancora inferiori ai benchmark o discontinui nel tempo. Più critica appare la percentuale di dottori che hanno trascorso almeno sei mesi presso altre istituzioni, nonostante una tendenza recente generalmente positiva.

La percentuale di borse finanziate da enti esterni costituisce uno dei principali punti di forza: i valori sono spesso superiori alle medie di riferimento e testimoniano una buona capacità di collaborazione con imprese, enti di ricerca e istituzioni. Occorre però considerare la possibile riduzione derivante dalla conclusione dei finanziamenti PNRR.

La produzione scientifica presenta risultati più disomogenei: in alcuni casi è elevata o in crescita, mentre in altri risulta inferiore ai benchmark. Le differenze sembrano dipendere anche dai tempi di pubblicazione, dalle specificità disciplinari e dal mancato o tardivo inserimento dei prodotti in IRIS.

La rilevazione delle opinioni dei dottorandi risulta ormai generalmente presente e utilizzata per aggiornare l'organizzazione e l'offerta formativa, anche attraverso incontri diretti con rappresentanti e dottorandi.

Criticità principali

- Mobilità internazionale ancora insufficiente o discontinua, soprattutto per i soggiorni più lunghi presso istituzioni esterne.
- Ostacoli amministrativi alla mobilità, legati a visti, certificazioni linguistiche, autorizzazioni, assicurazioni e formalizzazione degli accordi con le strutture ospitanti.
- Difficoltà specifiche per dottorandi industriali, executive o provenienti dall'estero, per i quali gli impegni aziendali o i ritardi nell'avvio del percorso possono limitare la possibilità di svolgere periodi all'estero.
- Attrattività variabile verso candidati di altri Atenei, anche a causa della maggiore convenienza economica e professionale dell'ingresso immediato nel mercato del lavoro.
- Produttività scientifica non sempre adeguata ai benchmark, con andamenti discontinui e, in alcuni casi, in calo negli anni più recenti.
- Incompletezza della registrazione dei prodotti scientifici, dovuta alla mancata conoscenza delle procedure, al coinvolgimento non sistematico dei dottorandi e all'inserimento selettivo dei soli prodotti ritenuti più rilevanti.
- Disallineamento tra dati ufficiali e dati interni, particolarmente evidente per mobilità, finanziamenti esterni e produzione scientifica. Le modalità di calcolo e i tempi di aggiornamento possono restituire valori non pienamente rappresentativi delle attività svolte.
- Instabilità delle fonti di finanziamento, in prospettiva, a seguito della conclusione delle misure PNRR.
- Azioni programmate non sempre completate, soprattutto per iniziative di orientamento, tutorial sull'utilizzo di IRIS e interventi relativi alle procedure di mobilità.
- Difficoltà di interpretazione degli indicatori, dovuta alla limitata dimensione delle coorti, che amplifica l'effetto delle variazioni riguardanti pochi dottorandi.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la mobilità nazionale e internazionale, promuovendo soggiorni di almeno tre o sei mesi e inserendoli, quando possibile, già nei progetti formativi individuali.
- Coinvolgere maggiormente tutor e supervisori, attribuendo loro una responsabilità esplicita nella programmazione e nel monitoraggio dei periodi fuori sede.
- Valorizzare la mobilità attraverso il riconoscimento di crediti, consolidando i sistemi di creditizzazione che hanno già mostrato effetti positivi.
- Semplificare e uniformare le procedure amministrative, predisponendo modelli comuni per accordi, convenzioni, assicurazioni, autorizzazioni e candidature dei dottorandi.

- Ampliare le collaborazioni con università, enti di ricerca e imprese, costruendo reti capaci di offrire opportunità stabili di mobilità, ricerca congiunta e finanziamento.
- Consolidare e diversificare i finanziamenti esterni, compensando progressivamente la riduzione delle risorse PNRR attraverso borse industriali, fondi di ricerca, accordi con enti e partecipazione a bandi competitivi.
- Migliorare l'attrattività, attraverso presentazioni rivolte agli studenti delle lauree magistrali, seminari tenuti dai dottorandi, eventi di orientamento e una comunicazione più capillare a livello nazionale e internazionale.
- Rafforzare il monitoraggio della produzione scientifica, verificando annualmente le pubblicazioni dei dottorandi e dei neodottori e assicurandone il completo inserimento in IRIS.
- Fornire indicazioni operative sull'utilizzo di IRIS, mediante tutorial, comunicazioni anche in lingua inglese e controlli durante le verifiche annuali.
- Valutare la produzione scientifica anche sul piano qualitativo, considerando prestigio e rilevanza delle sedi editoriali, ruolo degli autori e impatto scientifico, oltre al semplice numero di prodotti.
- Migliorare l'affidabilità dei dati, confrontando sistematicamente le rilevazioni ufficiali con i dati raccolti internamente e chiarendo criteri, periodi di riferimento e modalità di calcolo.
- Rendere più strutturato l'ascolto dei dottorandi, affiancando ai questionari incontri periodici con rappresentanti e gruppi di studenti, particolarmente utili nei percorsi articolati in più curricula.

In sintesi, le priorità trasversali riguardano il consolidamento della mobilità, la corretta rilevazione della produzione scientifica, la qualità e comparabilità dei dati e la sostenibilità dei finanziamenti esterni dopo la conclusione delle misure PNRR.

Scuola di Scienze Sociali

Dall'analisi trasversale delle relazioni relative ai dottorati della Scuola di Scienze Sociali emerge un quadro nel complesso positivo, accompagnato da alcune criticità ricorrenti e da margini di consolidamento. Nel complesso, gli indicatori restituiscono un quadro prevalentemente positivo, anche se non del tutto omogeneo. La capacità di attrarre iscritti provenienti da altri Atenei appare generalmente buona, mentre la mobilità internazionale e interistituzionale mostra un progressivo miglioramento, pur con risultati variabili. La quota di borse finanziate da enti esterni rimane significativa, ma risente della conclusione dei finanziamenti PNRR e necessita quindi di particolare attenzione. Più discontinua è la produzione scientifica, condizionata anche dai tempi di pubblicazione e dal mancato aggiornamento dei repository. Le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi risultano diffuse e utilizzate nei processi di miglioramento. I dati devono comunque essere interpretati con cautela, considerando la ridotta numerosità delle coorti, la recente attivazione di alcuni corsi e alcune criticità nella rilevazione e nell'aggiornamento delle informazioni.

Criticità principali

- Mobilità internazionale e interistituzionale non ancora omogenea: i periodi di ricerca all'estero o presso altre istituzioni risultano in crescita, ma in alcuni casi ancora inferiori o appena allineati ai valori nazionali e macroregionali. Permangono inoltre oscillazioni significative tra un anno e l'altro.
- Riduzione o instabilità dei finanziamenti esterni: la percentuale di borse finanziate da enti esterni risente della conclusione di specifiche linee di finanziamento, in particolare quelle collegate al PNRR, e presenta una certa variabilità. Emerge quindi l'esigenza di rendere più stabile e diversificata la capacità di attrarre risorse.
- Produttività scientifica discontinua: in alcuni casi il numero di pubblicazioni attribuite ai dottori di ricerca è inferiore ai benchmark o in calo rispetto agli anni precedenti. Il dato può dipendere sia dai tempi propri dei processi di pubblicazione sia dal mancato o tardivo inserimento dei prodotti nei repository istituzionali.

- Qualità e attendibilità dei dati: alcuni documenti segnalano dati incompleti, non aggiornati o non pienamente corrispondenti alle attività effettivamente svolte. Ciò riguarda, ad esempio, la mobilità non accompagnata da maggiorazione della borsa e la registrazione delle pubblicazioni.
- Forte variabilità degli indicatori: la ridotta numerosità di alcune coorti determina oscillazioni percentuali rilevanti, rendendo necessario interpretare i dati con cautela e considerarne l'andamento su più anni.
- Disponibilità parziale degli indicatori: per i percorsi di più recente attivazione non sono ancora disponibili dati relativi agli esiti finali, alla mobilità dei dottori e alla produzione scientifica.
- Azioni organizzative non ancora pienamente realizzate: alcune iniziative, come la costituzione di reti o associazioni Alumni, risultano ancora in fase progettuale o richiedono approfondimenti amministrativi.

Principali aree di miglioramento

- Rafforzare e strutturare la mobilità, attraverso accordi con università ed enti di ricerca, visiting period, summer school, co-tutele e reti internazionali.
- Migliorare l'accompagnamento dei dottorandi, coinvolgendo maggiormente tutor e supervisori nella programmazione dei soggiorni e nel monitoraggio della loro effettiva realizzazione.
- Diversificare le fonti di finanziamento, intensificando i rapporti con imprese, enti pubblici e privati e stakeholder e partecipando sistematicamente a bandi nazionali e internazionali.
- Sostenere maggiormente la produzione scientifica, favorendo l'invio tempestivo dei lavori alle riviste, la partecipazione a convegni e call for papers e la realizzazione di iniziative editoriali dedicate.
- Rendere sistematico l'aggiornamento dei repository, responsabilizzando dottorandi e supervisori affinché tutti i prodotti scientifici siano correttamente e tempestivamente censiti.
- Migliorare il sistema di raccolta e validazione dei dati, integrando le informazioni amministrative con quelle possedute dai corsi e adottando criteri condivisi per evitare sottostime o interpretazioni fuorvianti.
- Consolidare il coinvolgimento delle parti interessate, utilizzando comitati consultivi e interlocutori esterni per aggiornare l'offerta formativa e rafforzarne la coerenza con gli sviluppi scientifici e professionali.
- Valorizzare maggiormente le opinioni dei dottorandi, collegando in modo più evidente gli esiti delle rilevazioni alle decisioni organizzative e formative adottate.
- Curare la comunicazione istituzionale, mantenendo aggiornati i siti dei corsi, anche in lingua inglese, e rendendo facilmente accessibili informazioni su didattica, mobilità, opportunità e attività scientifiche.
- Rendere le azioni di miglioramento più verificabili, specificando per ciascuna intervento responsabilità, tempi, risultati attesi e indicatori utili a valutarne l'efficacia.

In sintesi, le aree che richiedono maggiore attenzione trasversale sono la stabilizzazione dei finanziamenti esterni, il consolidamento della mobilità internazionale, il sostegno alla produzione scientifica e, soprattutto, il miglioramento dell'affidabilità e della completezza dei dati utilizzati per il monitoraggio.

Scuola di Scienze Umanistiche

Dall'analisi trasversale delle relazioni relative ai dottorati della Scuola di Scienze Umanistiche emerge un quadro nel complesso positivo, ma caratterizzato da risultati non del tutto omogenei. La capacità di attrarre iscritti provenienti da altri Atenei è generalmente buona e la quota di borse sostenute da risorse esterne risulta significativa. La mobilità internazionale e interistituzionale mostra segnali di miglioramento, sebbene permangano differenze e oscillazioni tra le annualità. Anche la produzione scientifica presenta andamenti variabili, influenzati dai tempi di pubblicazione e dalla tempestività della registrazione dei prodotti. Le opinioni dei dottorandi sono rilevate e utilizzate nei processi di revisione. La ridotta numerosità delle coorti e alcune difficoltà nella raccolta delle informazioni suggeriscono comunque di interpretare gli indicatori su base pluriennale.

Criticità principali

- Mobilità non ancora omogenea: i periodi di ricerca all'estero o presso altre istituzioni risultano in crescita, ma la partecipazione resta discontinua e i soggiorni di maggiore durata non sono ancora diffusi in modo uniforme.
- Sostenibilità dei finanziamenti esterni: il ricorso a risorse esterne è consistente, ma può risentire della conclusione di specifiche linee di finanziamento. Occorre pertanto evitare una dipendenza eccessiva da opportunità temporanee.
- Produzione scientifica discontinua: il numero dei prodotti presenta oscillazioni e, in alcuni casi, risulta inferiore ai valori di riferimento. Il dato è condizionato sia dai tempi editoriali sia dal tardivo inserimento nei repository.
- Qualità e completezza dei dati: alcune informazioni sulla mobilità e sulle pubblicazioni non restituiscono pienamente le attività svolte, soprattutto quando i soggiorni non comportano una maggiorazione della borsa o i prodotti non sono registrati tempestivamente.
- Variabilità degli indicatori: la dimensione contenuta delle coorti amplifica l'effetto dei singoli casi e produce variazioni percentuali rilevanti, che non sempre corrispondono a cambiamenti strutturali.
- Coinvolgimento delle parti interessate non sempre stabile: i rapporti con istituzioni, enti culturali e altri interlocutori esterni sono presenti, ma non sempre si traducono in opportunità continuative di formazione, mobilità o collaborazione.
- Impatto delle azioni non ancora pienamente valutabile: alcune misure sono recenti e i loro effetti sull'internazionalizzazione, sulla produzione scientifica e sull'organizzazione potranno essere verificati soltanto nei successivi cicli di monitoraggio.

Principali aree di miglioramento

- Rafforzare e strutturare la mobilità mediante accordi con università, archivi, biblioteche, enti di ricerca e istituzioni culturali, promuovendo anche co-tutele, scuole e periodi di ricerca programmati.
- Coinvolgere maggiormente tutor e supervisori nella pianificazione dei soggiorni, nell'individuazione delle sedi e nel monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle esperienze esterne.
- Diversificare le fonti di finanziamento, intensificando la partecipazione a bandi e i rapporti con enti pubblici e privati, fondazioni e altri soggetti interessati alle attività di ricerca.
- Sostenere la produzione scientifica attraverso iniziative di scrittura e discussione dei lavori, partecipazione a convegni e call for papers e opportunità editoriali coerenti con i diversi ambiti disciplinari.
- Rendere sistematico l'aggiornamento dei repository, sensibilizzando dottorandi, neodottori e supervisori sulla registrazione tempestiva e completa di tutte le tipologie di prodotto ammesse.
- Migliorare la raccolta e la validazione dei dati, integrando le informazioni amministrative con quelle disponibili presso i corsi e adottando criteri comuni per la rilevazione della mobilità e delle pubblicazioni.
- Consolidare il coinvolgimento delle parti interessate, utilizzando comitati consultivi e interlocutori esterni per aggiornare l'offerta formativa e ampliare le opportunità scientifiche e professionali.
- Valorizzare le opinioni dei dottorandi, collegando in modo più esplicito gli esiti delle rilevazioni alle decisioni assunte e documentando le modifiche introdotte.
- Curare la comunicazione istituzionale, mantenendo aggiornati i siti anche in lingua inglese e rendendo facilmente accessibili informazioni su attività formative, mobilità, finanziamenti e iniziative scientifiche.
- Rendere le azioni di miglioramento verificabili, indicando per ciascun intervento responsabilità, tempi di attuazione, risultati attesi e modalità di monitoraggio.

In sintesi, le aree che richiedono maggiore attenzione trasversale sono il consolidamento della mobilità, la sostenibilità delle risorse esterne, il sostegno alla produzione scientifica e il miglioramento dell'affidabilità e della completezza dei dati utilizzati per il monitoraggio.

Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi

Il PQA ha analizzato la sezione dedicata alle opinioni dei/lle Dottorandi/e e dei/lle Dottori/esse di ricerca della Relazione relativa alla valutazione della didattica e dei servizi di supporto a parte degli studenti frequentanti, non frequentanti, dei docenti e dei dottorandi dell'a.a. 2024/2025 del NdV.

Tale relazione dettagliata, diffusa a tutti i componenti della comunità accademica attraverso l'azione del NdV, permette di evidenziare alcune criticità e aree di miglioramento che vengono riportate di seguito.

Inoltre, il PQA ha predisposto una proposta di Regolamento sulla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande sui corsi di dottorato di ricerca, finalizzata a disciplinare in modo unitario la somministrazione dei questionari, l'elaborazione, l'utilizzo, la diffusione e la pubblicazione dei relativi risultati nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. L'approvazione del Regolamento è prevista nelle sedute degli Organi di settembre/ottobre.

Partecipazione Rilevazione Opinione Dottorandi/e

La partecipazione dei dottorandi alla rilevazione risulta elevata. A livello di Ateneo, il tasso di restituzione si attesta all'88,5%, in significativo incremento rispetto all'anno precedente (77,4%).

A livello di Scuola, la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali presentano i tassi più elevati, rispettivamente 94,4% e 90,0%. La Scuola di Scienze Sociali registra il valore più contenuto (82,6%).

A livello dipartimentale, il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo raggiunge il 100% di restituzione. Presentano invece valori inferiori all'80% il Dipartimento di Scienze della Formazione (60,5%), il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (64,1%), il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti (73,4%) e la Sezione Interscuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del DIBRIS (77,8%).

Risultati a livello di Ateneo – dottorande/i

A livello di Ateneo, il quadro risulta positivo e in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La soddisfazione complessiva per il Corso passa da 7,48 a 7,62. Si registrano incrementi anche su formazione, strutture e strumenti, trasparenza e coinvolgimento. La supervisione si conferma la dimensione con i valori più elevati (8,52), pur con un lieve calo. Le esperienze all'estero e presso altre istituzioni risultano stabili.

Risultati a livello di Scuola/Dipartimento – dottorande/i

Nella Scuola Politecnica, il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni presenta i valori più elevati dell'Ateneo su quasi tutte le dimensioni. La Sezione Interscuola Politecnica del DIBRIS si colloca su valori intermedi.

Nella Scuola di Scienze Sociali, i Dipartimenti di Economia e di Giurisprudenza registrano valori elevati. Il Dipartimento di Scienze della Formazione presenta invece criticità con valori inferiori alla soglia di 6 su formazione complessiva (5,6), strutture e strumenti (5,7), trasparenza e coinvolgimento (5,5) ed esperienze presso altre istituzioni (5,6).

Nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, il Dipartimento di Scienze della Salute evidenzia la situazione più critica dell'Ateneo sulle esperienze all'estero, con valori inferiori a 6 sia sulla media delle domande (5,0) sia sulla soddisfazione complessiva (5,4).

Nella Scuola di Scienze Umanistiche, il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia presenta valori critici su trasparenza (5,1) ed esperienze presso altre istituzioni (5,4). Il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo registra il valore più basso dell'Ateneo sulla formazione complessiva (5,0).

Nella Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Dipartimento di Matematica presenta un valore critico sulle esperienze presso altre istituzioni (5,8).

Indagini di customer satisfaction

La rilevazione, anonima e non obbligatoria, rivolta a studenti/esse, dottorandi/e, docenti e personale tecnico amministrativo si è svolta dal 26 novembre al 30 dicembre 2025 e ha riguardato i servizi amministrativi e tecnici erogati.

Servizi presenti nel questionario per Dottorandi/e:

- Servizi di segreteria;
- Servizi logistici;
- Servizi bibliotecari;
- Servizi ICT;
- Informazione e comunicazione.

Analisi dei risultati – dottorandi/e

La partecipazione dei dottorandi al questionario di customer satisfaction si attesta al 23,5% a livello di Ateneo, valore superiore a quello degli studenti dei corsi di laurea. Il dato dell'anno precedente non è disponibile per confronto.

A livello di Scuola, la Scuola di Scienze Umanistiche presenta il tasso più elevato (41,0%), con valori superiori al 34% in tutti i Dipartimenti afferenti. Le altre Scuole si collocano in un intervallo compreso tra il 20% e il 24%.

A livello dipartimentale si rileva una significativa variabilità: il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale presenta il tasso più elevato (48,9%), seguito dai Dipartimenti di Antichità, Filosofia e Storia (46,2%) e di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (44,8%). I valori più contenuti si registrano nel Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (13,5%), nel Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (14,0%), nella Sezione Interscuola Politecnica del DIBRIS (14,7%) e nel Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (14,9%).

A livello di Ateneo, tutte le dimensioni si collocano al di sopra della soglia di 3,75, ad eccezione dell'informazione e comunicazione (3,67). I servizi bibliotecari presentano la valutazione più elevata (4,83), seguiti dai servizi ICT (4,42) e dai servizi di segreteria (4,39). Il confronto con l'anno precedente non è disponibile.

L'informazione e comunicazione rappresenta la principale criticità, con valori sottosoglia in tutte le Scuole ad eccezione della Scuola di Scienze Umanistiche e della Scuola Politecnica. I valori più contenuti si registrano nei Dipartimenti di Medicina Interna e Specialità Mediche (2,33) e di Fisica (2,71).

A livello dipartimentale emergono ulteriori criticità localizzate. Sui servizi di segreteria, i Dipartimenti di Chimica e Chimica Industriale (2,55) e di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (3,00) presentano i valori più bassi. Sui servizi logistici, criticità si rilevano nei Dipartimenti di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (3,50), di Antichità, Filosofia e Storia (3,64) e di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (3,67). Sui servizi ICT, il Dipartimento di Scienze della Salute presenta l'unico valore sottosoglia (3,33).

La numerosità contenuta dei questionari in alcuni Dipartimenti suggerisce cautela nell'interpretazione del dettaglio.

Opinioni dei/lle dottori/esse di ricerca (Almalaurea)

L'Università degli Studi di Genova aderisce al Consorzio AlmaLaurea e partecipa alle rilevazioni sul profilo e la condizione occupazionale dei dottori di ricerca italiani.

Dal 1998 AlmaLaurea elabora due rapporti con cadenza annuale:

- il profilo dei dottori di ricerca;
- la condizione occupazionale dei dottori di ricerca.

La prima indagine delinea le caratteristiche e confronta le performance dei dottori di ricerca degli Atenei aderenti al Consorzio. La seconda approfondisce il passaggio dall'Università al mondo del lavoro e le prospettive che quest'ultimo offre attraverso la disamina periodica degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca.

Il NdV fa riferimento solo al primo rapporto nell'ultima versione disponibile, rilasciata ad aprile 2025, riferita all'indagine svolta sui dati relativi ai dottori di ricerca nell'anno 2024.

La rilevazione AlmaLaurea registra un tasso di compilazione del 98%, significativamente superiore alla media nazionale (88,2%).

Sul piano delle condizioni di studio, l'Ateneo presenta una copertura dei finanziamenti lievemente superiore alla media nazionale, con maggiore prevalenza della borsa di dottorato sull'intera durata. La percezione di adeguatezza del finanziamento risulta tuttavia più critica rispetto al dato nazionale (67% di giudizi negativi vs 64,3%). La quota di tesi in co-tutela e di dottorati in collaborazione con imprese è superiore alla media.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, la quota di dottorandi che svolge periodi all'estero è inferiore alla media nazionale (48,5% vs 55,6%), con uno scarto particolarmente marcato sulla componente obbligatoria (12,6% vs 23,8%). La soddisfazione per l'esperienza all'estero risulta tuttavia allineata al benchmark.

Sul versante della produzione scientifica, l'Ateneo presenta indicatori superiori alla media nazionale: il 91,4% dei dottori ha realizzato pubblicazioni (vs 87,1%), con una maggiore presenza di pubblicazioni in inglese (91,6% vs 87,2%) e una più elevata partecipazione a convegni all'estero sia come co-autori (64,1% vs 54,0%) sia come autori unici (44,9% vs 38,2%).

Le strutture e gli spazi rappresentano un punto di forza: la disponibilità di postazioni individuali è nettamente superiore alla media (53,5% vs 36,4%) e le valutazioni su spazi, attrezzature e servizi informatici risultano più favorevoli rispetto al dato nazionale.

La soddisfazione complessiva per l'esperienza di dottorato si attesta a 7,2 su scala 1-10, lievemente inferiore alla media nazionale (7,4). Per quanto riguarda la propensione a reiscriversi, il 56,1% sceglierebbe lo stesso dottorato nello stesso Ateneo (vs 61,6% nazionale), mentre risulta superiore alla media la quota di chi opterebbe per un dottorato all'estero (22,9% vs 19,0%) e di chi non si iscriverebbe più (9,3% vs 7,8%). Tali dati, unitamente alla maggiore criticità percepita sull'adeguatezza del finanziamento e alla minore diffusione della mobilità estera strutturata, suggeriscono margini di miglioramento sulle dimensioni che incidono sulla soddisfazione complessiva del percorso.

Considerazioni generali del NdV – punti di forza e aree di miglioramento

Si riportano di seguito le conclusioni del NdV per quanto riguarda i punti di forza e le aree di miglioramento del processo di rilevazione delle opinioni dei/lle dottorandi/e e dottorati/e.

La rilevazione restituisce un quadro complessivamente positivo, con evidenti segnali di consolidamento rispetto all'anno precedente e alcuni elementi di attenzione che meritano interventi mirati.

A livello di Ateneo, la partecipazione registra un incremento significativo rispetto all'anno precedente, raggiungendo livelli molto elevati. Questo risultato, ottenuto anche grazie all'estensione della rilevazione ai dottorandi del terzo anno, testimonia l'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e rafforza significativamente la rappresentatività del dato raccolto.

In relazione alla soddisfazione complessiva, l'Ateneo registra un miglioramento diffuso. La soddisfazione per il Corso è in crescita, accompagnata da progressi significativi nelle aree della Formazione, delle Strutture e strumenti e, soprattutto, della Trasparenza e coinvolgimento. La dimensione della Supervisione si conferma il punto di eccellenza della rilevazione, con valori tra i più elevati dell'intero questionario, pur con un lieve arretramento rispetto all'anno precedente che merita monitoraggio. Le dimensioni legate alle esperienze esterne restano sostanzialmente stabili, così come l'Attività didattica svolta.

Il confronto con i dati nazionali del Consorzio AlmaLaurea evidenzia punti di forza e aree di miglioramento. Tra gli elementi positivi, l'Ateneo presenta una copertura dei finanziamenti superiore alla media nazionale, una maggiore diffusione della borsa di dottorato per l'intera durata del corso, una quota più elevata di tesi in co-tutela e di dottorati in collaborazione con imprese. Sul versante della produttività scientifica, i dottori di ricerca dell'Ateneo mostrano una partecipazione a convegni internazionali sensibilmente superiore al dato nazionale, una quota più alta di pubblicazioni e una più marcata presenza di contributi in lingua inglese. La disponibilità di postazioni di lavoro individuali risulta nettamente più diffusa rispetto alla media nazionale, coerentemente con valutazioni positive sulle strutture e sugli spazi.

Tra gli elementi di attenzione, la quota di dottorandi che svolge periodi di studio o ricerca all'estero è inferiore alla media nazionale, con una componente obbligatoria nettamente più bassa; la mobilità internazionale appare quindi attivata prevalentemente su base individuale, meno incardinata nei requisiti strutturali dei percorsi. La percezione dell'adeguatezza del finanziamento risulta più critica rispetto al dato nazionale. Infine, la soddisfazione complessiva per l'esperienza di dottorato e l'intenzione di reiscriversi allo stesso corso nello stesso Ateneo risultano leggermente inferiori alla media nazionale, mentre è più alta la quota di chi sceglierebbe un dottorato all'estero o non si iscriverebbe più. Questi elementi suggeriscono che, pur a fronte di buone condizioni materiali e di un'elevata produttività scientifica, permangono margini di miglioramento sulla capacità del dottorato di generare una soddisfazione globale pienamente allineata ai migliori standard nazionali.

Alla luce di quanto rilevato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- avviare una riflessione sull'internazionalizzazione dei percorsi dottorali, valutando l'opportunità di rendere più strutturata la mobilità all'estero e di incrementare il supporto informativo e finanziario ai dottorandi;

- monitorare nel tempo l'evoluzione della Supervisione, dimensione eccellente ma in lieve flessione;

- proseguire le azioni di sensibilizzazione per mantenere elevata la partecipazione alla rilevazione.

L'analisi dei dati a livello di Scuola evidenzia un quadro eterogeneo, con strutture che possono costituire riferimento per la diffusione di buone pratiche e altre che richiedono interventi mirati.

Si evidenziano, quindi, i seguenti elementi specifici per ciascuna Scuola, che si aggiungono a quelli generali.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze M.F.N., si ravvisa un quadro complessivamente positivo per quanto riguarda la partecipazione alla rilevazione, con Scienze della Terra e Matematica che raggiungono livelli molto elevati. Il Dipartimento di Fisica evidenzia risultati solidi e coerenti tra le diverse dimensioni. Permangono tuttavia alcune criticità: il Dipartimento di Matematica presenta valori sotto la media per le Esperienze presso altre istituzioni e la Trasparenza, con una soddisfazione complessiva per il Corso inferiore alla media di Ateneo. La Sezione Interscuola di Scienze M.F.N. del DIBRIS registra una partecipazione sotto la soglia di adeguatezza.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, si ravvisa una partecipazione alla rilevazione molto elevata nel complesso della Scuola, con valori prossimi alla copertura totale. Il

Dipartimento di Medicina Sperimentale evidenzia risultati solidi e coerenti. Tuttavia, il Dipartimento di Scienze della Salute costituisce la criticità più marcata dell'intera rilevazione sull'area delle Esperienze all'estero, con il valore minimo registrato a livello di Ateneo; anche Trasparenza e Formazione risultano sotto la media.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze Sociali, si ravvisa un quadro fortemente polarizzato. Da un lato, Giurisprudenza si distingue per la soddisfazione complessiva più alta dell'intera rilevazione, per il punteggio massimo sulla Supervisione e per valori elevati su Attività didattica e Strutture, configurandosi come punto di riferimento per le buone pratiche. Economia mostra valori stabilmente sopra la media su tutte le dimensioni principali. Dall'altro lato, il Dipartimento di Scienze della Formazione presenta la situazione più critica della rilevazione, con valori sottosoglia su numerose dimensioni (Formazione, Strutture e strumenti, Trasparenza e coinvolgimento, Esperienze presso altre istituzioni), la soddisfazione complessiva per il Corso più bassa dell'Ateneo e il tasso di partecipazione più contenuto.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze Umanistiche, si ravvisa un quadro caratterizzato da criticità diffuse. Il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia evidenzia il valore minimo dell'intera rilevazione sulla Trasparenza e coinvolgimento, accompagnato da criticità sulle Esperienze presso altre istituzioni, da una partecipazione contenuta e da risultati deboli anche su Formazione e Strutture. Il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo presenta una situazione particolare: pur raggiungendo una copertura totale nella partecipazione e una soddisfazione complessiva per il Corso non tra le più basse, registra il punteggio minimo sulla soddisfazione per la Formazione e valori critici sulle Esperienze presso altre istituzioni. Questo scarto segnala una possibile distanza tra giudizio generale sul percorso e valutazione puntuale degli aspetti formativi.

Nei Dipartimenti della Scuola Politecnica, si ravvisa un quadro complessivamente positivo, con alcune eccellenze e limitati elementi di attenzione. Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni presenta valutazioni ai vertici in modo trasversale, con eccellenze su soddisfazione complessiva, Formazione, Esperienze all'estero, Esperienze presso altre istituzioni e Trasparenza. Architettura e Design registra il punteggio massimo su Strutture e strumenti, con buoni risultati anche su Attività didattica ed Esperienze all'estero. Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti presenta una partecipazione sotto la soglia di adeguatezza. La Sezione Interscuola Politecnica del DIBRIS, pur con un numero molto elevato di rispondenti, si colloca su valori privi di criticità gravi ma con margini di miglioramento su Trasparenza e coinvolgimento.

Alla luce di quanto rilevato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- indagare in modo approfondito le ragioni della minore soddisfazione nei Dipartimenti che presentano valori critici, in particolare nella Scuola di Scienze Umanistiche e nel Dipartimento di Scienze della Formazione, anche attraverso strumenti qualitativi (interviste, focus group) che consentano di comprendere le problematiche specifiche;

- promuovere la diffusione delle pratiche adottate dai Dipartimenti con risultati eccellenti, in particolare Giurisprudenza, Ingegneria Navale, Economia e Architettura e Design, con il supporto del Presidio per la Qualità, al fine di favorire il miglioramento delle strutture in maggiore difficoltà;

- rafforzare le azioni di coinvolgimento nei Dipartimenti con partecipazione alla rilevazione inferiore alla soglia, valorizzando le esperienze delle strutture che hanno raggiunto tassi di restituzione molto elevati;

- monitorare nel tempo l'evoluzione della soddisfazione nei Dipartimenti con profili critici, verificando l'efficacia delle eventuali azioni correttive intraprese.

Ulteriori osservazioni del NdV

Si riportano di seguito le ulteriori osservazioni del NdV riguardo ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

La rilevazione delle opinioni dei dottorandi, avviata nell'a.a. 2022/2023, giunge quest'anno alla sua terza edizione e si conferma uno strumento consolidato nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. L'elevata partecipazione raggiunta (oltre l'88%) e il progressivo affinamento delle procedure testimoniano

l'impegno profuso; permangono tuttavia alcuni aspetti di processo che il Nucleo ritiene opportuno sottoporre all'attenzione dell'Ateneo:

Uniformità dei criteri di rilevazione: le Linee guida ANVUR e quelle del Presidio per la Qualità prevedono che il questionario sia somministrato ai dottorandi iscritti ai primi due anni di corso. Anche per l'a.a. 2024/2025, tuttavia, la rilevazione è stata estesa ai dottorandi del terzo anno. Se da un lato questa scelta amplia la base informativa e contribuisce all'incremento della partecipazione, dall'altro introduce un elemento di disomogeneità rispetto ai criteri definiti a livello centrale e rende meno immediato il confronto intertemporale e interistituzionale. Si suggerisce di valutare l'opportunità di uniformare i criteri effettivamente utilizzati a quelli indicati dalle linee guida, esplicitando eventualmente le ragioni di eventuali scostamenti.

- Regolamentazione del processo: a differenza di quanto avviene per la rilevazione dell'opinione degli studenti dei Corsi di Studio, il processo relativo ai dottorandi non risulta disciplinato a livello regolamentare né supportato da linee guida operative che ne definiscano in modo puntuale tempi, modalità, responsabilità e flussi informativi. Una formalizzazione analoga a quella adottata per i CdS consentirebbe di istituzionalizzare il processo, renderlo più trasparente e governabile, e facilitare la presa in carico dei risultati da parte delle strutture coinvolte.

- Tutela della privacy: la disaggregazione dei dati per Dipartimento, anno di corso o singolo Corso di Dottorato può determinare, in alcuni casi, la presenza di numerosità molto basse (inferiori a 5 rispondenti), con potenziali criticità in termini di tutela della privacy dei dottorandi e di robustezza statistica dei risultati. Si suggerisce di definire una policy esplicita, analoga a quella utilizzata per i questionari degli studenti, che preveda l'oscuramento o l'aggregazione dei dati al di sotto di una soglia minima di rispondenti.

- Obbligatorietà della compilazione: il tasso di partecipazione raggiunto quest'anno è elevato, ma la compilazione del questionario resta facoltativa. L'introduzione dell'obbligatorietà, eventualmente vincolata all'approvazione del passaggio d'anno o all'ammissione all'esame finale, potrebbe ulteriormente incrementare la rappresentatività della rilevazione e contribuire a mitigare le criticità legate alla privacy, riducendo la probabilità di numerosità molto basse.

- Standardizzazione delle procedure di trattamento dei dati: si segnala l'opportunità di definire modalità strutturate per la pulizia, l'aggregazione e la messa a disposizione dei dati, analoghe a quelle adottate per le opinioni degli studenti. La predisposizione di dataset già validati e pronti all'uso consentirebbe ai fruitori (Coordinatori, Collegi docenti, Presidio per la Qualità, Nucleo di Valutazione) di procedere direttamente all'analisi, senza la necessità di interventi preliminari di bonifica. Si richiama, a questo proposito, l'efficace impianto già utilizzato per i CdS.

- Pubblicazione dei risultati: i risultati della rilevazione non risultano attualmente pubblicati sul sito di Ateneo. Si suggerisce di valutare l'opportunità di renderli accessibili, in forma aggregata e nel rispetto della privacy, al fine di favorire la trasparenza e la condivisione delle informazioni con la comunità accademica e con i portatori di interesse esterni.

E. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI DIPARTIMENTI

Programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali

Analisi dei documenti di monitoraggio annuale - 2025

Come da cronoprogramma, il PQA ha esaminato tutti i documenti pervenuti inviando ai dipartimenti commenti e osservazioni su aspetti formali e su aspetti legati alla assicurazione di qualità dei processi. In seguito a questo primo feedback, i dipartimenti hanno prodotto i documenti definitivi.

Dal confronto tra i documenti preliminari e quelli definitivi emerge che l'attività di revisione del PQA si è concentrata soprattutto sul miglioramento della completezza, della coerenza metodologica e della leggibilità dei documenti di monitoraggio. In particolare, le revisioni hanno riguardato:

- l'adeguamento alla struttura prevista dalle Linee guida di Ateneo, con una più chiara distinzione tra monitoraggio delle azioni precedenti, analisi degli indicatori e definizione delle nuove azioni di miglioramento
- il rafforzamento del raccordo con la programmazione strategica di Ateneo e con gli obiettivi contenuti nei documenti dipartimentali di programmazione
- la precisazione degli obiettivi e la verifica della loro effettiva dimensione dipartimentale, evitando, ove possibile, la semplice riproposizione di criticità e interventi circoscritti ai singoli Corsi di Studio
- l'integrazione e l'aggiornamento dei dati, con una più puntuale indicazione degli indicatori esaminati, dei valori di partenza e attuali, dei valori target e delle relative fonti
- la richiesta di formulare analisi meno descrittive e maggiormente valutative, capaci di mettere in evidenza l'andamento degli indicatori, gli eventuali scostamenti rispetto ai valori di riferimento e le principali criticità rilevate
- una più chiara rendicontazione delle azioni già intraprese, attraverso la distinzione tra risultati ottenuti ed effetti prodotti sugli obiettivi, nonché l'esplicitazione dello stato delle azioni — concluse, cancellate o in continuazione
- la riformulazione o l'integrazione delle azioni future, affinché risultassero concrete, coerenti con le criticità emerse e accompagnate da indicatori di azione misurabili, target, tempi di realizzazione, responsabilità e risorse
- una maggiore coerenza tra il monitoraggio annuale e la nuova programmazione triennale, chiarendo se le azioni precedenti fossero concluse, proseguite, rimodulate oppure confluite nei nuovi obiettivi
- il completamento o l'approfondimento delle sezioni relative alla ricerca, al dottorato e alla terza missione/impatto sociale, con particolare attenzione alla produttività scientifica, alla partecipazione a bandi competitivi, all'internazionalizzazione e alla valutazione dell'impatto delle iniziative
- la correzione di incongruenze, duplicazioni, refusi e formulazioni poco chiare, oltre all'inserimento degli estremi dell'approvazione da parte dell'organo competente

Nel complesso, le revisioni hanno reso i documenti definitivi maggiormente omogenei e più aderenti alla logica del ciclo di assicurazione della qualità. È stata in particolare rafforzata la sequenza tra analisi dei dati, individuazione delle criticità, valutazione dell'efficacia delle azioni realizzate e programmazione degli interventi successivi. L'entità e la natura delle modifiche prodotte evidenziano un diverso grado di maturità nella redazione dei documenti da parte dei Dipartimenti, sia in termini di aderenza alle Linee guida sia con riferimento alla capacità di sviluppare un'analisi organica e coerente con la logica del ciclo di assicurazione della qualità.

Aggiornamento linee guida per la programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali

Tenuto conto degli esiti dell'analisi dei documenti di monitoraggio dipartimentale, il PQA, nella seduta del 18 maggio 2026, ha approvato una nuova versione delle "Linee Guida per la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei dipartimenti" la cui principale innovazione consiste nella separazione più netta dei due livelli di monitoraggio:

- la prima parte di MDip verifica l'attuazione della programmazione triennale
- la seconda parte esamina gli indicatori e le azioni di miglioramento annuali non già comprese nel PDip

La nuova versione rafforza inoltre la misurabilità delle azioni previste dal PDip, richiedendo non soltanto l'analisi dell'andamento degli indicatori di obiettivo, ma anche specifici indicatori di realizzazione delle singole azioni, corredati dai valori di partenza, attuali e target.

Inoltre, è stato aggiornato il riferimento ai risultati dell'ultima VQR ed è stato sostituito l'acronimo PCTO con FSL.

Analisi dei documenti di programmazione triennale - 2026

La Programmazione Dipartimentale, di norma elaborata su base triennale, può essere aggiornata annualmente alla luce degli esiti dell'attività di monitoraggio, svolta con cadenza annuale. La programmazione relativa al ciclo successivo deve tenere conto del grado di conseguimento degli obiettivi definiti nel ciclo precedente, così come documentato nel relativo Riesame. Tutti i Dipartimenti hanno predisposto il proprio documento di Programmazione Dipartimentale nel 2025; nel 2026, tre Dipartimenti — DIMES, DINOGMI e DISSAL — hanno proceduto alla sua revisione. Il PQA ha esaminato le versioni preliminari dei documenti e ha trasmesso ai Dipartimenti interessati osservazioni e indicazioni finalizzate alla predisposizione delle versioni definitive.

F. ORGANIZZAZIONE DELLA COMPILAZIONE DELLE RELAZIONI DELLE CPDS E MONITORAGGIO DELLA PRESA IN CARICO

Premessa

Lo Statuto di Ateneo (Art. 48) ha istituito le Commissioni Paritetiche di Scuola (CPDS) che hanno compiti di "monitoraggio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti", mentre l'attività di coordinamento e gestione dei flussi informativi e documentali è stata presa in carico dal PQA. Nel periodo oggetto della presente relazione sono state operative le Commissioni Paritetiche di Scuola per la didattica e il diritto allo studio del biennio accademico 2025/2027. La composizione attuale di ogni CPDS è pubblicata nella pagina dedicata ai procedimenti elettorali delle Commissioni Paritetiche di Scuola.

Sintesi delle principali osservazioni contenute nelle relazioni annuali delle CPDS

Nella relazione realizzata da ciascuna CPDS, secondo il modello stabilito, sono presenti:

- un campo che definisce la composizione, l'organizzazione delle attività e riporta l'indicazione delle sedute
- un campo per riportare le maggiori criticità comuni e/o ricorrenti a livello dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola che la CPDS ha ritenuto importante evidenziare agli Organi di governo
- un campo con le osservazioni sui servizi attribuiti alla Scuola
- una tabella di sintesi per riportare le principali segnalazioni e le proposte migliorative a livello di Corso di Studio
- una scheda per ciascun Corso di Studio afferente alla Scuola

Si riportano qui di seguito le principali osservazioni relative alle singole Scuole, da cui emerge una sostanziale soddisfazione da parte degli/lle studenti/esse per la qualità e le modalità di erogazione degli insegnamenti e per gli sforzi fatti per migliorare le strutture per la didattica sia attraverso interventi di edilizia che di miglioramento di infrastrutture tecnologiche.

Tali osservazioni sono state presentate al Senato Accademico nella seduta del 26 maggio 2026.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Elementi positivi
▪ Elevato livello di soddisfazione complessiva degli studenti (≈91% di risposte positive) ▪ Qualità della didattica giudicata stabile e costante negli ultimi tre anni ▪ Buona dotazione di laboratori e biblioteche ▪ Servizio di portierato e apertura prolungata degli spazi studio molto apprezzati ▪ Supporto attivo all'orientamento e alla divulgazione scientifica

Criticità ricorrenti

- Grave carenza di spazi di ristoro e assenza/insufficienza del servizio mensa (Valletta Puggia e San Martino)
- Insufficienza di aule studio e postazioni informatiche, soprattutto al Polo di San Martino
- Carenze infrastrutturali: prese elettriche, manutenzione aule, adeguamento tecnologico
- Servizi di segreteria didattica percepiti come poco efficienti
- Forte insoddisfazione per l'aumento delle tasse universitarie e per la scarsa comunicazione

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Elementi positivi

- Gradimento complessivo superiore al 50% nella maggior parte dei CdS
- Forte apprezzamento per la didattica pratica e laboratoriale
- Ruolo strategico e positivo del centro di simulazione SIMAV
- Servizi di segreteria e sportello studenti giudicati complessivamente efficaci
- Buona integrazione tra didattica teorica e professionalizzante

Criticità ricorrenti

- Marcata eterogeneità tra CdS in termini di qualità e servizi
- Carico didattico elevato in alcuni corsi e richiesta di più prove in itinere
- Carenze infrastrutturali (aule, spazi studio, comfort, accessibilità per disabilità)
- Difficoltà e limiti nelle opportunità di internazionalizzazione
- Bassa partecipazione ai questionari di valutazione e ridotta trasparenza dei risultati

Scuola Politecnica

Elementi positivi

- Ampia e articolata offerta formativa
- Interventi concreti di miglioramento delle infrastrutture (aule elettrificate, nuove sedute, spazi studio)
- Migliore coinvolgimento della componente studentesca rispetto agli anni precedenti
- Buona organizzazione interna della CPDS e delle sottocommissioni
- Avvio di riflessioni condivise su didattica a distanza e accessibilità

Criticità ricorrenti

- Persistente inadeguatezza di alcune aule (raffrescamento, elettrificazione, qualità disomogenea)
- Carenza di spazi studio e aule informatiche
- Partecipazione studentesca ancora non omogenea tra i CdS
- Necessità di linee guida più chiare sulla didattica a distanza
- Servizi igienici e manutenzione ordinaria ancora critici in alcune sedi

Scuola di Scienze Sociali

Elementi positivi

- Buon grado di soddisfazione complessiva per la didattica
- Valutazione positiva dei servizi offerti dai Dipartimenti
- Attenzione al coordinamento tra insegnamenti e revisione dei piani di studio
- Ricca offerta interdisciplinare

Criticità ricorrenti

- Criticità diffuse su aule, comfort termico e prese elettriche
- Aule studio insufficienti e laboratori non sempre adeguati
- Servizi amministrativi e di segreteria percepiti come insufficienti
- Carenze nel supporto all'internazionalizzazione (Erasmus e mobilità extra-UE)
- Difficoltà organizzative per studenti lavoratori e non frequentanti

Scuola di Scienze Umanistiche

Elementi positivi

- Buona qualità complessiva degli insegnamenti
- Forte attenzione dei docenti al dialogo con gli studenti
- Buone pratiche consolidate nella comunicazione web dei CdS
- Edifici di elevato valore storico-artistico
- Progressivo miglioramento nella sensibilizzazione alla compilazione dei questionari

Criticità ricorrenti

- Aule spesso non adeguate per capienza, comfort e dotazioni tecnologiche
- Carenza di aule studio attrezzate
- Insufficienza del personale tecnico-amministrativo (segreterie, sportelli, internazionalizzazione)
- Problemi logistici dovuti alla dislocazione delle sedi
- Assenza di mensa universitaria e necessità di convenzioni con esercizi esterni

Azioni di miglioramento proposte

- Investimenti mirati su aule, spazi studio e servizi di ristoro
- Potenziamento del personale TA
- Migliore comunicazione istituzionale verso gli studenti
- Rafforzamento dell'internazionalizzazione
- Valorizzazione del ruolo delle CPDS nel follow-up delle criticità

G. MONITORAGGIO E RIESAME DEL SISTEMA AQ

Il monitoraggio del Sistema AQ di Ateneo avviene attraverso consultazioni periodiche con tutti gli attori coinvolti nei diversi processi e l'esame dei documenti risultanti dalle linee guida emesse dal PQA. Come gli anni precedenti, il PQA ha effettuato il monitoraggio dello stato di salute del sistema AQ attraverso l'analisi delle relazioni dei/lle RAQ di Dipartimento e delle commissioni AQ di Scuola. Ad ogni relazione dei/lle RAQ è stato dato riscontro tramite posta elettronica, anticipando possibili azioni di miglioramento o in alcuni casi segnalando alcune misinterpretazioni dei fatti accaduti. In ogni caso, particolare attenzione è stata posta alle criticità segnalate.

RAQ

Di seguito vengono riportate le sintesi dei commenti contenuti nelle relazioni annuali dei/lle RAQ di Dipartimento suddivisi scuola per Scuola.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Elementi positivi

- I sistemi AQ dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dottorati sono attivi e interagiscono con i RAQ in occasione delle varie scadenze periodiche.
- La visita di accreditamento periodico ha rappresentato un'importante occasione di verifica esterna del sistema di gestione della qualità e ha contribuito a rafforzare la consapevolezza dell'importanza di una sempre maggiore integrazione tra didattica, ricerca, terza missione e dottorato di ricerca.
- In particolare, si è registrata una condivisione molto ampia della cultura dell'AQ, oltre a un notevole spirito di collaborazione da parte di tutti gli attori coinvolti.
- Le interazioni con il Presidio della Qualità di Ateneo si sono confermate puntuali ed efficaci. Gli incontri periodici tra PQA e Responsabili AQ hanno consentito un tempestivo trasferimento delle informazioni e un utile confronto sulle modalità di applicazione delle novità introdotte dal modello AVA3, con particolare riferimento ai nuovi documenti di Programmazione, Monitoraggio e Riesame dipartimentale.
- I flussi informativi e documentali sono costanti e i documenti sono illustrati chiaramente durante gli incontri e mediante le linee guida prodotte.
- Le indicazioni emerse dalle riunioni con il PQA sono portate a conoscenza di Direttore, Coordinatore dei CdS e Coordinatore del dottorato.
- I flussi informativi e documentali derivanti dagli incontri periodici con il PQA sono risultati efficaci nell'assicurare il trasferimento di informazioni tra gli organi centrali di Ateneo e quelli Dipartimentali.
- Durante gli incontri con il Presidio, è stato apprezzato il poter sollevare questioni anche al di fuori dell'ordine del giorno previsto, su cui si ha quasi sempre un pronto riscontro.

Criticità ricorrenti

- Sono entrate a regime le attività di AQ in materia di dottorati; resta auspicabile un rafforzamento del flusso di informazioni verso i RAQ (con particolare riguardo ai risultati degli indicatori misurati e delle opinioni dei dottorandi).
- Permane l'esigenza di garantire un costante supporto metodologico ai Coordinatori dei Corsi di Studio, soprattutto in relazione alla predisposizione dei Rapporti di Riesame Ciclico e all'applicazione delle nuove linee guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.

- Si evidenzia come un elemento di debolezza la mancanza di un'infrastruttura documentale e operativa comune a tutti gli organi, unita alla limitata disponibilità di tempo da parte del personale TA per supportare adeguatamente queste tematiche.

Proposte

- Si suggerisce di rafforzare il flusso di informazioni sulle questioni inerenti al Dottorato di Ricerca verso i RAQ.
- A livello globale, risulterebbe di grande utilità una gestione documentale centralizzata da parte dell'Ateneo, accompagnata da una forte spinta verso l'automazione delle procedure standard. A titolo di esempio, piuttosto che ricevere i template per il monitoraggio e i relativi file separati contenenti gli indicatori da commentare, sarebbe decisamente più funzionale che i dati venissero pre-iniettati in automatico direttamente all'interno dei template specifici per ciascun organo.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Elementi positivi

- I RAQ dei Dipartimenti afferenti alla Scuola hanno svolto attività di coordinamento e supporto alle Politiche AQ del Dipartimento, facendo da tramite con il PQA e riportando al Dipartimento gli approcci alle politiche AQ, gli aggiornamenti, sviluppi ed elementi di novità proposti dal PQA, le revisioni documentali, indicazioni, scadenze, promossi dal PQA stesso nelle riunioni mensili periodiche con i RAQ.
- I RAQ dei Dipartimenti afferenti alla Scuola selezionati per la visita di accreditamento hanno partecipato in maniera attiva e costante alla redazione dei documenti di autovalutazione e alla visita di accreditamento per dipartimenti/CdS/corsi di dottorato di competenza.
- È ormai consolidato, all'interno dei consigli di dipartimento della scuola, l'inserimento di un punto sulla qualità, in modo da sensibilizzare tutti sulle politiche AQ e sulle attività da svolgere.
- In generale, appare consolidato il ruolo del RAQ all'interno delle commissioni AQ di CdS e successivamente nella commissione AQ di Scuola per la redazione e la revisione della Scheda di Monitoraggio annuale (MA), dei CdS afferenti alla Scuola.
- Appare altresì consolidato il ruolo della commissione AQ di Scuola nell' analizzare e commentare i rapporti di riesame ciclico (RCR) elaborati dai Corsi di Studio della Scuola, sulla base della check list fornita.
- I RAQ della Scuola hanno inoltre partecipato attivamente agli audit dei CdS di pertinenza dei singoli Dipartimenti con il Nucleo di Valutazione, sia nella fase di stesura delle contro-deduzione che nella fase di discussione collegiale con i membri del Nucleo.
- Per quel che riguarda ricerca e terza missione i RAQ della Scuola hanno partecipato all'attività delle Commissione di Ricerca e Terza Missione di Dipartimento per la programmazione dell'attività e il monitoraggio della stessa.

Criticità ricorrenti

- Carenza del personale tecnico-amministrativo. Questa costituisce una criticità anche per l'implementazione del sistema AQ dei corsi di studio, di dottorato e del Dipartimento.
- Alcune difficoltà nell'aggiornamento della piattaforma dedicata al monitoraggio delle attività di Terza Missione che, pur essendo disponibile, presenta ancora criticità in termini di usabilità e intuitività. L'inserimento dei dati risulta pertanto ancora oneroso per i docenti, con il rischio di una raccolta solo parziale delle attività effettivamente svolte.

Proposte

- Il RAQ del DIMES suggerisce la creazione di una commissione AQ di Dipartimento che dovrebbe facilitare il coordinamento delle diverse attività del Dipartimento legate ad un processo di valutazione della qualità.

Scuola Politecnica

Elementi positivi

- In continuità con quanto già evidenziato nella precedente relazione, l'interazione con il PQA ed in particolare con il Delegato AQ di Ateneo e la rappresentante di Scuola è risultata sempre efficace e caratterizzata da ampia disponibilità e spirito collaborativo, sia nel corso di attività ordinarie che in occasione della redazione della documentazione relativa alla visita di accreditamento.
- La composizione della Commissione AQ non ha avuto nessun avvicendamento in termini di membri RAQ, elemento che era risultato piuttosto critico negli ultimi anni, favorendo pertanto una maggiore consapevolezza ed il consolidamento delle modalità dell'operato della Commissione stessa.

Criticità ricorrenti

- Permanere della carenza di personale TA nei Dipartimenti a sostegno del sistema AQ che rende particolarmente gravoso l'impegno del personale docente e TA per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti in materia di assicurazione qualità, ulteriormente acuite dall'introduzione del sistema AVA3.

Proposte

- La Commissione AQ ha riscontrato in generale la necessità di consolidare i processi AQ e le tempistiche nella redazione dei relativi documenti in riferimento ai Corsi di Dottorato, risultando ancora non del tutto consolidati e con consapevolezza non omogenea nell'ambito dei diversi Corsi di Dottorato. Nello specifico propone anche l'organizzazione di incontri dedicati per favorire il confronto e una maggiore consapevolezza dei processi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Scuola di Scienze Sociali

Elementi positivi

- **Buon coordinamento con il Presidio della Qualità**, giudicato agevole, utile e proficuo
- **Regolare svolgimento dei principali processi AQ**: SUA-CdS, SMA, Rapporti ciclici di riesame, documenti di programmazione e monitoraggio dipartimentale, analisi delle opinioni di studenti, laureati e dottorandi.
- **Supporto sistematico ai Corsi di studio**, sia nella redazione dei documenti sia nel rispetto delle scadenze e nel recepimento delle osservazioni provenienti dal PQA e dalle Commissioni paritetiche.
- **Controllo incrociato tra Dipartimenti**, particolarmente evidente nella revisione delle SMA e dei Rapporti ciclici di riesame all'interno della Commissione AQ di Scuola.
- **Buona qualità generale della documentazione**: i RCR esaminati dalla Commissione AQ di Scuola sono risultati completi e dettagliati e hanno richiesto prevalentemente correzioni formali.

- **Preparazione accurata delle visite e degli audit che hanno avuto esito positivo con pochi aspetti da migliorare**, attraverso documenti di autovalutazione, incontri preparatori, simulazioni e coordinamento dei diversi soggetti coinvolti.
- **Collaborazione interna ai Dipartimenti** tra RAQ, Direzione, coordinatori, commissioni, personale tecnico-amministrativo e referenti della didattica.
- **Progressiva strutturazione organizzativa**, attraverso repository documentali, cronoprogrammi, check-list e ridefinizione delle commissioni.
- **Attenzione alla continuità nei passaggi di ruolo**, come mostra il DiSFor, dove l'avvicendamento del RAQ è stato accompagnato da formazione dedicata, passaggio di consegne e confronto con la Direzione.
- **Estensione dell'AQ a ricerca, Terza Missione e dottorati**, oltre alla tradizionale attenzione per la didattica.
- **Diffusione della cultura della qualità**, mediante formazione, comunicazioni nei Consigli di Dipartimento, incontri con le commissioni e condivisione dei materiali.

Criticità ricorrenti

Complessità e carico documentale

Le procedure AQ comportano numerosi documenti, passaggi tra organi, controlli, scadenze e revisioni. La complessità dei testi e il linguaggio tecnico e autoreferenziale rendono talvolta difficile coinvolgere pienamente i colleghi e far percepire l'AQ come un processo sostanziale anziché prevalentemente amministrativo.

Frequente modifica di linee guida e modelli

Si segnala che gli aggiornamenti frequenti delle linee guida e dei template riducono la stabilità dei processi e aumentano il lavoro necessario per adeguare la documentazione.

Necessità di un maggiore coordinamento organizzativo

In alcuni Dipartimenti è stato necessario che il RAQ intervenisse per:

- ordinare le scadenze;
- chiarire ruoli e responsabilità;
- evitare sovrapposizioni tra commissioni;
- rendere più sistematico il flusso delle informazioni;
- garantire il caricamento puntuale dei documenti nei repository.

Questa criticità è particolarmente evidente nei periodi di intensa attività, come la preparazione delle visite di accreditamento.

Processi AQ dei dottorati ancora in consolidamento

I processi AQ relativi ai dottorati sono meno maturi rispetto a quelli dei Corsi di studio e richiedono ulteriore esperienza e assestamento.

Avvicendamenti negli incarichi

I cambiamenti nei ruoli di RAQ, nei coordinamenti dei dottorati e nelle commissioni comportano una fase iniziale di apprendimento e ridefinizione delle modalità di lavoro. I passaggi appaiono comunque ben gestito.

Proposte

Alcune proposte sono formulate esplicitamente, altre possono essere ricavate dalle soluzioni già sperimentate nei Dipartimenti:

- **semplificare e abbreviare le linee guida**, utilizzando un linguaggio più chiaro e accessibile;

- **ridurre la frequenza delle modifiche** a linee guida e template, garantendo maggiore stabilità;
- **mantenere esempi concreti e diversificati** nei documenti di supporto, ritenuti particolarmente utili;
- **adottare cronoprogrammi condivisi** con attività, responsabili e scadenze;
- **utilizzare repository unici, ordinati e costantemente aggiornati** per tutta la documentazione AQ;
- **estendere l'impiego di check-list comuni**, in particolare per il controllo delle schede di insegnamento;
- **rafforzare la formazione iniziale e il passaggio di consegne** in caso di avvicendamento dei responsabili;
- **favorire una distribuzione più ampia degli incarichi**, evitando sovrapposizioni e coinvolgendo maggiormente i docenti;
- **consolidare i processi AQ dei dottorati**, anche attraverso indicazioni e strumenti specifici;
- **rendere più omogenei i criteri delle revisioni incrociate** e prevedere un confronto diretto tra revisore e coordinatore quando emergono rilievi sostanziali;
- **affiancare alla rendicontazione delle attività una valutazione dei risultati**, indicando per ogni criticità l'azione intrapresa, il responsabile, la scadenza e l'esito verificabile;
- **consolidare gli incontri periodici** tra RAQ, Direzioni, commissioni e personale amministrativo;
- **valorizzare maggiormente la condivisione di buone pratiche tra Dipartimenti**, ad esempio repository, cronoprogrammi, check-list, formazione registrata e modalità di preparazione degli audit.

Sintesi conclusiva

Nel complesso, le relazioni descrivono un sistema AQ maturo e ben presidiato, soprattutto per quanto riguarda la didattica e i Corsi di studio. La Commissione AQ di Scuola assicura un efficace coordinamento sovradipartimentale, mentre i RAQ svolgono un ruolo centrale di raccordo, monitoraggio e supporto.

La principale area di miglioramento non riguarda quindi l'assenza di procedure, ma la loro **semplificazione, stabilizzazione e maggiore orientazione ai risultati**. La prospettiva futura dovrebbe essere quella di rendere l'AQ meno onerosa sul piano documentale, più uniforme tra le strutture e maggiormente capace di mostrare gli effetti concreti delle azioni di miglioramento.

Scuola di Scienze Umanistiche

Elementi positivi

Emerge nel complesso un sistema di **Assicurazione della Qualità strutturato e regolarmente operativo**, caratterizzato da un buon livello di coordinamento tra Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissione AQ di Scuola e Presidio della Qualità. I RAQ svolgono una funzione continuativa di supporto, monitoraggio e raccordo, intervenendo nelle diverse fasi dei processi di programmazione, autovalutazione e riesame.

- Particolarmente consolidata appare l'attività relativa alla **qualità della didattica**. Le relazioni documentano il monitoraggio della compilazione e dell'aggiornamento delle SUA-CdS, il supporto ai Coordinatori nella predisposizione delle Schede di Monitoraggio Annuale e un'attività sistematica di verifica delle SMA nell'ambito dell'AQ di Scuola mediante un sistema di revisione incrociata e procedure consolidate di supporto e verifica collegiale del **riesame ciclico dei Corsi di Studio**.
- Risulta inoltre adeguatamente presidiato il **ciclo di rilevazione, analisi e presa in carico delle opinioni degli studenti e dei laureati e delle osservazioni della Commissione Paritetica**. Le attività descritte comprendono sia la sensibilizzazione alla partecipazione alle rilevazioni sia la verifica che i risultati e le indicazioni della Commissione Paritetica siano effettivamente acquisiti e analizzati dai CdS e dai Dipartimenti.
- Le relazioni mostrano inoltre un progressivo consolidamento dell'AQ negli ambiti della **ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale**. Sono documentate attività di raccolta e monitoraggio dei dati, nonché di predisposizione, discussione e riesame dei documenti di programmazione dipartimentale.

In alcuni casi tali processi coinvolgono esplicitamente le Commissioni AQ e gli organi collegiali del Dipartimento, elemento coerente con l'impostazione AVA3, che richiede che l'AQ non costituisca un adempimento isolato ma sia integrata nei processi ordinari di governo e programmazione.

- Positiva appare infine la **diffusione della cultura della qualità e il raccordo tra i diversi livelli del sistema**. Si rilevano attività di informazione ai Coordinatori, ai Direttori e ai referenti di Ricerca e Terza Missione, momenti periodici di confronto con il PQA e una presenza dell'AQ negli organi collegiali. Significativa è anche l'esperienza maturata in relazione alle procedure di accreditamento e alle audizioni, che ha comportato attività di autovalutazione, preparazione documentale, partecipazione alle visite e successiva restituzione degli esiti agli organi dipartimentali.

Criticità ricorrenti

Le relazioni restituiscono un quadro complessivamente positivo e **non segnalano criticità sostanziali nel funzionamento del sistema AQ**. Le sole criticità segnalate riguardano l'onerosità dei processi.

- Un primo elemento concerne il **carico documentale e la complessità degli adempimenti**. Viene esplicitamente segnalata l'opportunità di ridurre e semplificare la documentazione richiesta, in particolare, la notevole estensione di alcuni Rapporti di Riesame Ciclico.
- Una seconda criticità riguarda il **coordinamento temporale dei cicli di programmazione e monitoraggio**. La presenza, all'inizio di un nuovo ciclo di programmazione, di azioni ancora riferite al ciclo precedente può produrre un effetto di trascinamento che rende meno lineare la lettura degli indicatori e il monitoraggio dei risultati.

Proposte

Le principali proposte di miglioramento possono essere ricondotte anzitutto alla

- **semplificazione e razionalizzazione dei processi documentali**. In questa prospettiva, potrebbe essere utile introdurre indicazioni sulla lunghezza dei Rapporti di Riesame Ciclico.
- Una seconda proposta riguarda una **migliore sincronizzazione tra programmazione, durata delle azioni e cicli di monitoraggio**. In particolare, nell'ultimo MDip di ciascun triennio potrebbe essere opportuno prevedere, ove possibile, azioni di durata annuale, così da evitare il trascinamento nel nuovo ciclo di azioni e indicatori appartenenti alla programmazione precedente.

Commissioni AQ di Scuola

Nella scheda per la relazione annuale della commissione AQ di Scuola è predisposto un campo per commenti e osservazioni utili alla revisione del sistema AQ. Purtroppo, non sempre lo spazio viene sfruttato per dare questo importante feedback al PQA.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Sono stati individuati dalla commissione AQ di Scuola degli indicatori che potrebbero dare informazioni aggiuntive e più specifiche, in particolare:

1) l'indicatore definito come (ic00B-ic00E)/ic00B fornisce la percentuale degli studenti fuori corso rispetto agli iscritti totali;
2) l'indicatore per la coorte x/x+1 di una laurea triennale definito come Num ic24(x+3)–(Den ic14(x)-Num ic14(x)) fornisce il numero di abbandoni tardivi (dopo il passaggio dal I al II anno).

Si continua a segnalare la mancanza di una cartellonistica adeguata a segnalare lo spostamento dello Sportello unico per gli studenti al terzo piano di via Alberti 4.

La Commissione AQ suggerisce, per i corsi che hanno una bassa numerosità, di fare un'analisi integrata su più anni.

Nel caso dei corsi internazionali, si suggerisce di adottare azioni che favoriscano l'ingresso di studenti provenienti da sedi diverse rispetto a quelle da cui solitamente arrivano, come Pakistan, Iran, ecc. Il problema dell'incoming di tali studenti riguarda sia l'ottenimento del visto sia la loro preparazione di base, soprattutto per i corsi magistrali. Si sottolinea inoltre la notevole mole di lavoro legata alla valutazione dei curricula degli studenti in ingresso, problematica parzialmente superata dall'introduzione della tassa per la domanda di valutazione.

Vengono segnalate alcune criticità generali sulla gestione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), in parte conseguenti alla nuova strutturazione del documento. Da un lato, le esportazioni pdf risultano particolarmente difficoltose (con grossi problemi di formattazione) e in larga parte incomplete a causa del fatto che ora molti campi testuali sono stati sostituiti da singoli pdf da caricare, che non risultano poi dall'esportazione. Dall'altro lato, durante la compilazione dei quadri della SUA, sono stati riscontrati diversi problemi di salvataggio dei dati inseriti, specialmente per alcuni corsi di studio specifici, per cui si è dovuto inserire più volte gli stessi dati.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Nessuna osservazione.

Scuola Politecnica

La Commissione AQ ha riscontrato ampia disponibilità da parte del Delegato AQ di Ateneo e della rappresentante di Scuola in PQA, così come un più che adeguato supporto da parte del personale del Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità.

A differenza dell'anno precedente, la Commissione AQ non ha avuto nessun avvicendamento in termini di membri RAQ, favorendo pertanto una maggiore consapevolezza ed il consolidamento delle modalità dell'operato della Commissione stessa.

La Commissione AQ ha riscontrato in generale la necessità di consolidare i processi AQ e le tempistiche nella redazione dei relativi documenti in riferimento ai Corsi di Dottorato, risultando ancora non del tutto consolidati e con consapevolezza non omogenea nell'ambito dei diversi Corsi di Dottorato.

La Commissione rinnova la segnalazione relativa al mancato incremento di personale amministrativo assegnato dall'Ateneo ai Dipartimenti per la gestione dei processi AQ, nonostante l'incremento delle attività determinate dall'introduzione del sistema AVA3.

Scuola di Scienze Sociali

Nessuna osservazione.

Scuola di Scienze Umanistiche

Nessuna osservazione.

Azioni di miglioramento del Sistema AQ

Al fine di fornire al NdV una situazione aggiornata dello stato di realizzazione delle azioni di miglioramento programmate per il 2026 nel Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2025 su parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 27 maggio 2025) si riportano le tabelle di sintesi che indicano il livello di raggiungimento degli obiettivi per ambito di intervento.

Si ricorda che il prossimo Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità dovrà essere effettuato entro la fine del 2026.

Statuto e Regolamenti

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Revisione dell'art. 48 dello statuto inerente alle commissioni paritetiche ed in particolare la modifica del comma 2, che ne definisce la composizione per consentire la piena rappresentatività a tutti i corsi di studio. Allo stesso fine revisione dell'articolo 11, comma 3, del regolamento di Ateneo parte generale. (PdA A.2)	in corso

Ruolo degli studenti nei processi decisionali degli Organi di Governo

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Aggiornamento questionari valutazione didattica (PdA A.5, C.1)	realizzato
Miglioramento della accessibilità ai risultati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti (PdA A.5, C.1)	realizzato
Coinvolgimento della Consulta degli Studenti nelle attività di miglioramento della qualità dei corsi di studio (PdA A.2, A.5)	in corso
Ampliamento attività di formazione della rappresentanza studentesca (PdA A.5)	in corso

Dottorato di ricerca

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Predisposizione linee guida per il riesame ciclico dei dottorati di ricerca (PdA C.1)	realizzato
Predisposizione Manuale operativo che riassuma i processi AQ dei dottorati di ricerca (PdA C.1)	realizzato
Coinvolgimento Commissione dottorato di ricerca nell'analisi della programmazione strategica dei dipartimenti e dei documenti AQ dei dottorati di ricerca.	realizzato

Programmazione strategica di dipartimento

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Miglioramento del livello di pubblicizzazione della programmazione strategica e della visione dei dipartimenti (PdA E.1, E.3, E.3)	realizzato
Adeguamento linee guida per il monitoraggio al nuovo format per la programmazione delle attività dipartimentali (PdA C.1, C.2)	realizzato
Predisposizione manuale operativo che riassuma i processi AQ dei Dipartimenti (PdA C.1)	realizzato
Presentazione agli Organi di Ateneo dei risultati della programmazione dipartimentale (PdA A.1, A.2, A.3)	realizzato
Presentazione agli Organi della visione e degli obiettivi strategici dei Dipartimenti (PdA A.1, A.2, A.3)	realizzato
Implementazione di un sistema di gestione e monitoraggio progetti di ricerca (PdA A.3 C.1, C.2)	in corso

Risorse personale AQ

AZIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Aumento del personale dedicato ai processi di assicurazione della qualità a livello di Scuola	in corso

Riguardo alle azioni di miglioramento svolte in risposta alle osservazioni del NdV si rinvia all'Analisi Relazione del Nucleo di Valutazione (allegato n. 1).

Analisi del Rapporto ANVUR

Concluso il procedimento di Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Genova secondo il modello AVA 3, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato il relativo Rapporto. Il PQA ne ha esaminato gli esiti e ha delineato un percorso strutturato per il miglioramento continuo del Sistema di Assicurazione della Qualità. Il percorso sarà formalizzato in un "Piano di presa in carico", dopo il confronto con la nuova *Governance* e con le strutture interessate.

Alcune azioni di miglioramento, individuate anche sulla base del confronto con la CEV, sono state avviate subito dopo la visita di accreditamento. Sono illustrate nel documento "Analisi del Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio", approvato dal PQA nella seduta del 18 settembre 2026 e trasmesso al NdV (allegato n. 2). L'Analisi del Rapporto ANVUR riporta inoltre ulteriori azioni che l'attuale PQA propone di inserire nel successivo Piano di presa in carico.

H. INCONTRI DI FORMAZIONE E DI SUPPORTO PER L'AQ

Incontri con i/le RAQ

Incontri con i/le Responsabili assicurazione della qualità di Dipartimento:

- 26 gennaio 2026
- 6 maggio 2026

Incontri singoli sono stati svolti in occasione delle riunioni con i Dipartimenti come elencato di seguito.

Incontri con le Commissioni Paritetiche di Scuola

- 20 novembre 2025 incontro di formazione con presidentesse, presidenti, vicepresidentesse e vicepresidenti appena eletti

Incontri con i Direttori dei Dipartimenti/Presidi di Scuola

Il PQA ha fornito supporto, in preparazione delle audizioni con il NdV, ai seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di medicina sperimentale
- Dipartimento di farmacia
- Dipartimento di scienze politiche e internazionali
- Dipartimento di scienze della salute
- Dipartimento di lingue e culture moderne
- Dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili

A seguito della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) e del Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 92 del 9 aprile 2026, sono stati organizzati i seguenti incontri:

- 7 luglio 2026 Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche
- 13 luglio 2026 Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
- 13 luglio 2026 Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - Scuola Politecnica
- 14 luglio 2026 Scuola di Scienze Sociali
- 14 luglio 2026 Dipartimento architettura e design - Scuola Politecnica
- 16 luglio 2026 Dipartimento di lingue e culture moderne - Scuola Scienze Umanistiche
- 17 luglio 2026 Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale - Scuola Politecnica
- 21 luglio 2026 Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti - Scuola Politecnica
- 22 luglio 2026 Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - Scuola Politecnica
- 4 agosto 2026 Dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili - Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche
- 7 settembre 2026 Dipartimento di Economia – Scuola di Scienze Sociali
- 22 settembre 2026 Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo - Scuola Scienze Umanistiche

Infine, il PQA ha presentato nei Dipartimenti le novità introdotte nel documento "Linee guida per la preparazione dei documenti di Programmazione, Monitoraggio e Riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti".

Incontri con i Coordinatori dei Corsi di Studio

Il PQA ha fornito supporto, in preparazione delle audizioni con il NdV, ai seguenti CdS

- L/SNT2 Educazione professionale
- LM-63 Amministrazione e politiche pubbliche
- LM-26 R Safe Transport and Logistics Engineering - Ingegneria dei Trasporti e della Logistica Sicuri
- L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- L-P03 Tecnologie industriali

Incontri con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il PQA ha fornito supporto, in preparazione delle audizioni con NdV, ai seguenti Corsi di Dottorato di Ricerca:

- Scienze della Salute
- Fisica e Nanoscienze
- Studi europei
- Informatica e Ingegneria dei Sistemi/ Computer Science And Systems Engineering
- Scienze Pediatriche
- Bioingegneria e Robotica
- Architettura e Design

Incontri di formazione con il Personale Tecnico Amministrativo

A seguito della pubblicazione delle "Linee Guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)" per l'a.a. 2026/2027, integralmente revisionate in coerenza con la nuova struttura della SUA-CdS, e tenuto conto della richiesta formulata dal Settore coordinamento della didattica, il 25 maggio 2026 si è svolto un incontro di approfondimento.

All'incontro hanno partecipato il Caposettore coordinamento della didattica e i Responsabili delle unità didattiche dei Dipartimenti, con l'obiettivo di illustrare le principali novità introdotte, condividerne gli aspetti applicativi e fornire indicazioni operative per la compilazione della scheda.

Allegato 1

Università di Genova

Analisi Relazione del Nucleo di valutazione anno 2025

Sommario

Premessa 1
Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 1
Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV 1
Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare 2
Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE 3
Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV 3
Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare 6
Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 7
Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV 7
Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare 8
Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 9
Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV 9
Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare 10
Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE 11
Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV 11
Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare 12

Premessa

Come ogni anno il Nucleo di Valutazione (NdV) ha approvato la propria relazione annuale (D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) redatta in coerenza con le Linee Guida predisposte dall'ANVUR; il periodo di osservazione della relazione riguarda le attività svolte nel 2024, facendo riferimento sia a quelle concluse, sia a quelle avviate che hanno prodotto effetti nell'anno in corso, ossia il 2025.

Nel presente documento il Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA), nel suo ruolo di supervisore del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo, analizza quanto riportato nella relazione del NdV e mette in relazione i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV con azioni di miglioramento già intraprese o da intraprendere per rendere più efficienti ed efficaci i processi di AQ dell'Ateneo.

Per ogni ambito di valutazione AVA 3 il PQA, dopo aver riportato i punti di forza, le aree di miglioramento e i suggerimenti del NdV a livello di Sede, espone le azioni di miglioramento che ha programmato di realizzare nel 2026.

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV

Punti di forza:

- Evoluzione e maturazione del sistema di programmazione strategica
- Maggiore coerenza e razionalizzazione della filiera strategica
- Allineamento al modello AVA 3
- Introduzione di strumenti avanzati di analisi del contesto
- Coinvolgimento strutturato degli stakeholder
- Integrazione tra pianificazione strategica, PIAO e bilancio
- Rafforzamento del ruolo degli studenti

Aree di miglioramento:

- Circolarità del processo strategico non ancora pienamente consolidata

- Comunicazione interna migliorabile
- Consapevolezza non uniforme delle politiche di AQ
- Sistema di AQ dei Dottorati ancora in fase di consolidamento
- Misurazione del Valore Pubblico ancora sperimentale
- Processi di riesame ancora recenti

Suggerimenti:

- Rafforzare la circolarità del processo di programmazione
- Monitorare l'attuazione del Piano di Comunicazione
- Consolidare l'AQ dei Dottorati di Ricerca
- Stabilizzare il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ
- Sviluppare indicatori per la misurazione del Valore Pubblico

Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare

Le azioni di miglioramento riferite all'Ambito A sono strettamente connesse alle funzioni di indirizzo e governo dell'Ateneo. Considerato che l'Ateneo nel 2026 è in fase di rinnovo della Governance, visto il prossimo insediamento del nuovo Rettore, il PQA ritiene opportuno limitarsi, nella presente fase, alla presa in carico delle raccomandazioni formulate dal NdV, e rinviare la definizione delle azioni di miglioramento che richiedono scelte di natura strategica successivamente all'insediamento della nuova Governance. Tale impostazione è finalizzata a garantire la piena coerenza tra gli interventi di miglioramento e gli indirizzi strategici del nuovo mandato, evitando la definizione di azioni che potrebbero risultare non allineate con la futura pianificazione istituzionale.

Obiettivo	Consolidare l'AQ dei Dottorati di Ricerca
Azione	Utilizzo dei risultati della valutazione della didattica dei corsi di dottorato per valutarne la performance
Tempistiche	30 aprile 2027

Obiettivo	Consolidare l'AQ dei Dottorati di Ricerca
Azione	Definizione del ruolo della commissione dottorato di ricerca, o commissione con analoghe funzioni, nei processi di AQ
Tempistiche	30 aprile 2027

Obiettivo	Stabilizzare il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ
Azione	Approvazione del documento di riesame
Tempistiche	31 ottobre 2026

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV

Punti di forza:

Gestione delle risorse umane (docenti e TABS)

- Sistema di reclutamento del personale docente più strutturato e trasparente, con criteri di ripartizione dei punti organico collegati a indicatori di didattica e ricerca
- Allineamento tra politiche di reclutamento e pianificazione strategica, in particolare con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico e della Programmazione Triennale
- Avvio di una strategia organica di faculty development, con l'istituzione del CIDA e dell'UniGe Teaching and Learning Centre (UTLC)
- Introduzione di un nuovo regolamento per la premialità del personale docente, che rappresenta un significativo passo avanti nella valorizzazione del merito
- Gestione del personale tecnico-amministrativo più sistematica, integrata nel PIAO, basata su analisi dei fabbisogni, programmazione del reclutamento e formazione
- Piano di formazione TABS ampio e coerente, collegato agli obiettivi strategici, di Valore Pubblico e di performance
- Consolidamento delle politiche di welfare e conciliazione vita-lavoro, con regolamentazione del lavoro agile e strumenti di supporto al benessere organizzativo

Gestione delle risorse finanziarie

- Superamento della logica di spesa storica a favore di un budgeting collegato agli obiettivi strategici

- Integrazione tra pianificazione strategica, PIAO e Bilancio Unico di Previsione, che migliora la tracciabilità tra obiettivi e risorse
- Avvio del sistema di controllo di gestione e contabilità analitica (ABC), considerato di elevato potenziale strategico

Gestione di strutture e infrastrutture

- Passaggio da una gestione emergenziale a una pianificazione strategica di lungo periodo, con l'approvazione del Piano di Conservazione e Sviluppo Edilizio 2024–2030
- Riorganizzazione dell'Area Tecnica e istituzione dei Poli Territoriali di Facility Management
- Sistema avanzato di censimento e monitoraggio degli spazi, basato su piattaforme digitali (aule, laboratori, accessibilità)

Gestione delle informazioni

- Sviluppo di cruscotti direzionali e sistemi di business intelligence, a supporto delle decisioni strategiche e del monitoraggio

Aree di miglioramento:

Gestione delle risorse umane (docenti e TABS)

- Limitata attrattività di docenti provenienti da altre sedi, anche internazionali
- Partecipazione dei docenti alla formazione ancora inferiore alle medie di riferimento, nonostante l'offerta strutturata
- Ricorso non sempre rigoroso alla docenza a contratto, talvolta senza procedure comparative
- Numero di personale tecnico-amministrativo superiore alla media nazionale, che richiede un attento monitoraggio in relazione all'efficienza complessiva
- Percezione di carenze di personale e competenze nei Dipartimenti, emersa in sede di audizione

Gestione delle risorse finanziarie

- Crescente incidenza dei costi del personale in un contesto di contrazione del finanziamento pubblico
- Dipendenza da entrate non ricorrenti (PNRR, fondi straordinari)
- Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria in peggioramento nel 2024, pur rimanendo sopra le soglie di allerta

- Sistema di contabilità analitica ancora in fase sperimentale, non pienamente integrato nei processi decisionali

Gestione di strutture e infrastrutture

- Persistenti criticità puntuali su aule studio, comfort degli ambienti e alcuni laboratori
- Disomogeneità nella percezione della qualità degli spazi tra studenti e docenti

Gestione delle informazioni

- Verifica che i cruscotti direzionali e sistemi di business intelligence siano effettivamente e sistematicamente utilizzati da tutti gli attori coinvolti nei processi di autovalutazione e programmazione, in particolare a livello di Dipartimento e di Corso di Studio

Suggerimenti:

Gestione del personale docente

- Verificare efficacia ed efficienza delle politiche di reclutamento, in rapporto a strategie, domanda formativa e sostenibilità economica
- Consolidare le azioni per attrarre docenti e ricercatori di alto profilo, anche internazionali
- Monitorare il nuovo sistema premiale, valutandone l'impatto sugli indicatori di didattica, ricerca e gestione
- Vigilare sull'uso della docenza a contratto, limitando incarichi senza procedure comparative
- Rafforzare la partecipazione dei docenti alla formazione didattica, anche in relazione allo sviluppo della didattica mista e a distanza

Gestione del personale tecnico-amministrativo

- Monitorare il reclutamento in rapporto alle medie nazionali, non solo alle richieste delle singole strutture
- Verificare l'efficacia del piano di formazione, misurandone gli impatti concreti
- Dare seguito alle analisi sul benessere organizzativo con azioni mirate
- Completare e attuare i regolamenti su mobilità interna e progressioni di carriera

Gestione delle risorse finanziarie

- Consolidare e utilizzare pienamente il sistema di controllo di gestione

- Diffondere la cultura del controllo di gestione a tutti i livelli organizzativi
- Utilizzare la contabilità analitica per analisi di sostenibilità e costi-benefici, in particolare su CdS e progetti di ricerca
- Rafforzare il monitoraggio infrannuale dei costi e sviluppare cruscotti per analisi “what if”
- Valutare strategie di diversificazione delle fonti di entrata

Gestione di strutture e infrastrutture

- Monitorare attentamente l’attuazione del Piano Edilizio, assicurandone sostenibilità finanziaria
- Completare il censimento dei laboratori
- Utilizzare sistematicamente i feedback dell’utenza per indirizzare gli interventi
- Accelerare gli interventi per il diritto allo studio, in particolare sulle residenze studentesche

Gestione delle informazioni

- Affiancare alla disponibilità tecnica di cruscotti e sistemi di business intelligence un percorso di formazione e accompagnamento mirato
- Completare l'integrazione del Data Warehouse con l'inclusione dei dati relativi a bilancio, ricerca e spazi

Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare

Analogamente all’ambito A, anche per l’ambito B l’insediamento della nuova Governance avrà impatto significativo sulla definizione delle azioni di miglioramento che richiedono scelte strategiche, di conseguenza il PQA ritiene opportuno rinviarne la definizione. In particolare, il PQA proporrà di rendere obbligatoria la frequenza di frequenza dei corsi di formazione didattica per docenti con risultati negativi nella valutazione della didattica.

In ogni caso il PQA, nell’ambito del monitoraggio del reclutamento del personale tecnico-amministrativo, ritiene necessario ripresentare la necessità di un potenziamento del personale dedicato al supporto amministrativo per garantire una efficace gestione dei molteplici processi legati all’assicurazione della qualità, soprattutto a livello di strutture periferiche, come evidenziato in vari documenti, tra cui le relazioni annuali dei Responsabili per l’assicurazione di qualità di Dipartimento o delle commissioni AQ di Scuola.

Obiettivo	Potenziare il supporto amministrativo ai processi AQ a livello di strutture periferiche
Azione	Aumento del personale dedicato ai processi di assicurazione della qualità a livello di Scuola
Tempistiche	Nel primo momento possibile compatibilmente con le risorse assegnate all'Ateneo per il reclutamento di personale

Obiettivo	Rafforzare la partecipazione dei docenti alla formazione didattica, anche in relazione allo sviluppo della didattica mista e a distanza
Azione	Assegnazione punteggio per gli scatti stipendiali dei docenti in seguito alla frequenza di corsi di formazione didattica
Tempistiche	31 dicembre 2027

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV

Punti di forza:

- Sistema di Assicurazione della Qualità complessivamente adeguato e coerente con AVA 3
- Ruolo centrale del Presidio per la Qualità (PQA)
- Consolidamento della figura dei Responsabili AQ di Dipartimento (RAQ)
- Presenza di procedure strutturate di autovalutazione, monitoraggio e riesame per CdS, Dottorati e Dipartimenti
- Utilizzo sistematico di indicatori AVA 3, affiancati da analisi qualitative provenienti da CPDS e NdV
- Progressivo rafforzamento della logica PDCA, sia nei processi di AQ sia nei documenti di monitoraggio

Aree di miglioramento:

- Disomogeneità nella maturità dei processi di AQ tra le diverse strutture (CdS, Dipartimenti, Dottorati)
- Formalizzazione del ciclo PDCA non sempre completa, soprattutto nella fase di "Act" (azioni correttive e loro monitoraggio)
- Qualità variabile dei documenti di monitoraggio e riesame, con prevalenza, in alcuni casi, di descrizioni rispetto all'analisi critica

Suggerimenti:

- Consolidare l'applicazione del ciclo PDCA in tutti i livelli del sistema di AQ
- Supportare CdS, Dottorati e Dipartimenti nella redazione dei documenti di monitoraggio e riesame, al fine di migliorarne la qualità analitica e l'omogeneità

Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare

Tenuto conto dei suggerimenti del NdV, il PQA ha individuato e programmato le seguenti azioni di miglioramento, finalizzate a dare riscontro alle indicazioni ricevute e a rafforzare l'efficacia dei processi:

Obiettivo	Consolidare l'applicazione del ciclo PDCA in tutti i livelli del sistema di AQ
Azione	Approvazione del documento che descrive il Sistema di AQ a seguito dell'attività di riesame
Tempistiche	30 aprile 2027

Obiettivo	Supportare CdS, Dottorati e Dipartimenti nella redazione dei documenti di monitoraggio e riesame, al fine di migliorarne la qualità analitica e l'omogeneità
Azione	Approvazione delle linee guida per la redazione del monitoraggio annuale dei Cds
Tempistiche	31 ottobre 2026

Obiettivo	Supportare CdS, Dottorati e Dipartimenti nella redazione dei documenti di monitoraggio e riesame, al fine di migliorarne la qualità analitica e l'omogeneità
Azione	Approvazione delle linee guida per la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti
Tempistiche	31 ottobre 2026

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV

Punti di forza:

- Offerta formativa completa e in lieve crescita, con introduzione strutturata di modalità mista e a distanza
- Programmazione coerente con il Piano Strategico e buona comunicazione verso stakeholder
- Azioni efficaci su orientamento, tutorato e gestione degli OFA
- Buoni risultati su occupazione e mobilità internazionale
- Elevata soddisfazione per biblioteche, servizi ICT, tutorato e tirocini
- Aumento della partecipazione alla rilevazione studenti; sistema di monitoraggio consolidato

Aree di miglioramento:

- Frammentazione dell'offerta e necessità di rafforzare l'identità dei singoli CdS
- Calo della soddisfazione degli studenti non frequentanti
- Criticità su aule studio, attrezzature e accessibilità ai servizi ICT
- Supporto all'internazionalizzazione migliorabile
- Esigenza di rafforzare la dimensione internazionale e il coordinamento degli insegnamenti

Suggerimenti:

- Ridurre la frammentazione dell'offerta e rafforzare la riconoscibilità dei CdS
- Rafforzare la dimensione internazionale sia negli obiettivi formativi sia nei servizi agli studenti stranieri
- Continuare a monitorare la soddisfazione di studenti e laureati per individuare aree di miglioramento

Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare

In considerazione dell'insediamento della nuova Governance, le riflessioni strategiche riguardanti l'evoluzione dell'offerta formativa saranno sottoposte alla sua attenzione affinché possano essere valutate nell'ambito della definizione delle future politiche di sviluppo di Ateneo. In particolare, saranno portati all'attenzione della nuova Governance i suggerimenti relativi alla riduzione della frammentazione dell'offerta formativa e al rafforzamento della riconoscibilità dei Corsi di Studio, nonché al potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, sia attraverso l'integrazione di tale prospettiva negli obiettivi formativi dei Corsi di Studio, sia mediante il miglioramento dei servizi dedicati agli studenti internazionali.

Obiettivo	Monitorare la soddisfazione di studenti e laureati per individuare aree di miglioramento
Azione	Somministrazione di domande aggiuntive ai questionari di valutazione della didattica per i CdS che ne fanno richiesta
Tempistica	31 ottobre 2026

Obiettivo	Monitorare la soddisfazione di studenti e laureati per individuare aree di miglioramento
Azione	Sperimentazione di un nuovo questionario di valutazione a seguito del sostenimento dell'esame
Tempistica	31 ottobre 2026

Obiettivo	Monitorare la soddisfazione dei dottorandi per individuare aree di miglioramento
Azione	Approvazione Regolamento di valutazione della didattica dei corsi di dottorato
Tempistica	31 ottobre 2026

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Punti forza, aree di miglioramento e suggerimenti del NdV

Punti di forza:

- Chiarezza delle linee strategiche di Ricerca e Terza Missione, definite nel Piano Strategico e coerenti con gli obiettivi di Ateneo
- Progressiva integrazione tra programmazione dipartimentale e programmazione centrale, con maggiore circolarità del processo
- Presenza di indicatori AVA 3 e strumenti di monitoraggio per la valutazione dei risultati
- Buona capacità di attrarre finanziamenti esterni, in particolare per borse di dottorato (indicatore sopra le medie di riferimento in molte Scuole)
- Crescente attenzione alle attività di public engagement e collaborazioni con enti esterni
- Miglioramento della sistematizzazione dei documenti di programmazione (PDip 2025–2027)

Aree di miglioramento:

- Necessità di rendere più strutturato e completo il ciclo PDCA nella pianificazione e nel riesame dipartimentale
- Disomogeneità nella qualità dei documenti di monitoraggio e riesame
- Produttività scientifica dei dottorati (in particolare area STEM e medica) frequentemente inferiore ai benchmark nazionali
- Necessità di maggiore evidenza del collegamento tra distribuzione delle risorse e obiettivi programmati

Suggerimenti:

- Necessità di una più ampia declinazione da parte dei Dipartimenti degli obiettivi strategici di Ateneo che richiedono azioni specifiche, indispensabili e continuative

- Necessità di rafforzare la fase di monitoraggio e riesame a livello dipartimentale per il triennio 2025-2027
- Consolidare il flusso di ritorno dei risultati dai Dipartimenti agli Organi di Governo, come previsto dal nuovo Sistema di Programmazione e Controllo di Gestione.

Azioni di miglioramento intraprese nel 2026 o da attuare

L'introduzione delle recenti modifiche ai processi e alla documentazione del sistema di AQ dei Dipartimenti richiede un adeguato periodo di consolidamento, affinché le nuove modalità operative possano essere pienamente recepite e applicate in modo uniforme da tutte le strutture dell'Ateneo. In tale fase, il PQA continuerà a monitorare l'attività dei Dipartimenti, con l'obiettivo di favorire una progressiva omogeneità e un costante miglioramento della qualità dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame. Eventuali revisioni delle linee guida saranno valutate sulla base degli esiti del monitoraggio e dell'esperienza applicativa maturata, assicurando la coerenza con gli indirizzi strategici della nuova Governance.

Obiettivo	Rafforzare la fase di monitoraggio e riesame a livello dipartimentale
Azione	Approvazione nuovi template per il monitoraggio dipartimentale
Tempistica	31 ottobre 2026

Allegato 2

Università di Genova

Analisi del Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Sommario

Premessa 1

Raccomandazioni e condizioni di Sede 2

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 2

Punto di Attenzione A.1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo 2

Punto di Attenzione A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo 3

Punto di Attenzione A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo 3

Punto di Attenzione A.5 Ruolo attribuito agli studenti 4

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE 5

Punto di Attenzione B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca 5

Punto di Attenzione B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo 7

Punto di Attenzione B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione 7

Punto di Attenzione B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie 8

Punto di Attenzione B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie 9

Punto di Attenzione B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale 10

Punto di Attenzione B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie 10

Punto di Attenzione B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie 11

Punto di Attenzione B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza 11

Punto di Attenzione B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza 12

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 12

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità 12

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo 12

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione 13

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 13

D.1 Programmazione dell'offerta formativa 13

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente 14

D.3 Ammissione e carriera degli studenti 15

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE 16

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti 16

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento 17

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse 18

Raccomandazioni Dipartimenti, Corsi di studio, Corsi di Dottorato di Ricerca 19
Elenco raccomandazioni Dipartimenti 20
DAD - Dipartimento Architettura e Design 20
DIEC - Dipartimento di Economia 20
DIBRIS - Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi 21
DINOGMI - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili 21
Elenco raccomandazioni Corsi di Dottorato di ricerca 22
Architettura e Design 22
Economics and quantitative methods 22
Bioingegneria e robotica 23
Neuroscienze 23
Elenco raccomandazioni Corsi di Studio 23
Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Genova 23
Bioengineering, LM-21, sede Genova 24
Biologia ed Ecologia Marina, LM-6, sede Genova 25
Chimica e Tecnologie Chimiche, L-27, sede Genova 26
Design Navale e Nautico, LM-12, sede La Spezia 27
Economia Aziendale, L-18, sede Genova 28
Giurisprudenza, LMG/01, sede Genova 29
Ingegneria Gestionale, LM-31, sede Genova 30
Ingegneria Navale, L-9, sede Genova 30
Letterature Moderne e Spettacolo, LM-14, sede Genova 31
Matematica, LM-40, sede Genova 33
Storia, L-42, sede Genova 33
Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (Abilitante alla Professione Sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva), L/SNT2, sede Genova 33
Analisi trasversale 35
Premessa 35
Parti Interessate e Comitati di indirizzo/consultivi 35
Internazionalizzazione e mobilità 36
Verifiche dell'apprendimento e prova finale 37
Monitoraggio, riesame ed efficacia delle azioni anche attraverso l’analisi degli indicatori. 37
Schede insegnamento e trasparenza nelle modalità di verifica 38
Produzione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici 39
Requisiti di accesso, preparazione iniziale e OFA 39
Gestione e supporto del personale TA 40
Criteri di premialità e risorse 41
Passi successivi 42

Premessa

Il presente documento è predisposto dal Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA) a seguito della conclusione del procedimento di Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Genova, svolto secondo il modello AVA 3 e culminato con l'approvazione del Rapporto ANVUR da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia.

Il processo di Accreditamento Periodico si è sviluppato attraverso le diverse fasi previste dalle Linee Guida ANVUR: la predisposizione dell'autovalutazione e della documentazione di supporto da parte dell'Ateneo, l'analisi documentale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), le visite a distanza ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati, la visita istituzionale in presenza presso l'Ateneo, la redazione della Relazione preliminare, la successiva definizione delle Schede di valutazione finali e l'approvazione del Rapporto di Accreditamento Periodico. Nel corso dell'intero procedimento la CEV ha valutato il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, nonché i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati, formulando giudizi, individuando punti di forza e segnalando aree di miglioramento.

Il documento costituisce lo strumento con cui il Presidio per la Qualità di Ateneo analizza gli esiti del Rapporto ANVUR, individua le criticità del Sistema di Assicurazione della Qualità e ipotizza un possibile percorso strutturato di miglioramento continuo. Tale percorso sarà successivamente formalizzato in un "Piano di presa in carico", dopo le necessarie interazioni con i nuovi Organi di Governo e le strutture interessate.
Per la predisposizione del Piano, il Presidio per la Qualità si concentrerà sugli elementi del Rapporto che richiedono specifiche azioni di miglioramento, con particolare riferimento alle Aree di miglioramento, alle Raccomandazioni e alle eventuali Condizioni formulate dalla CEV. Tali elementi rappresentano infatti le priorità di intervento sulle quali orientare la pianificazione delle azioni, l'individuazione delle responsabilità, la definizione delle tempistiche di attuazione e il successivo monitoraggio. È opportuno evidenziare, tuttavia, che alcune azioni di miglioramento sono già state avviate immediatamente dopo la visita di accreditamento, in base a quanto emerso dal confronto con la CEV.

Il documento è articolato in quattro sezioni principali. La prima raccoglie le aree di miglioramento, le raccomandazioni e le condizioni riferite alla Sede, ordinate per Ambito di valutazione e Punto di Attenzione. La seconda presenta, dopo una sintesi numerica, il quadro completo delle raccomandazioni e delle condizioni rivolte ai quattro Dipartimenti, ai quattro Corsi di Dottorato di Ricerca e ai tredici Corsi di Studio valutati. La terza propone un'analisi trasversale delle raccomandazioni rivolte alle strutture, individua i temi ricorrenti che possono segnalare criticità del Sistema di Assicurazione della Qualità e formula, per ciascuno di essi, prime ipotesi di miglioramento. La quarta descrive i passi successivi per condividere, validare e formalizzare le azioni. Le raccomandazioni ricevute, l'analisi del PQA e le relative azioni ipotizzate per ciascuna struttura saranno definite nel Piano di presa in carico.

Raccomandazioni e condizioni di Sede

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Punto di Attenzione A.1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Aree di miglioramento (CEV)

Accessibilità del Piano Strategico: il documento è pubblicato sul sito web, ma si trova in una sezione poco visibile. Questo rende difficile la ricerca e la consultazione da parte degli utenti (stakeholder), limitando la diffusione e la condivisione delle informazioni strategiche dell'Ateneo. Coerenza dei traguardi (target): è necessario allineare i traguardi numerici tra i vari documenti di programmazione per misurare la reale efficacia delle azioni. Al momento ci sono delle discrepanze. Ad esempio, nell'aggiornamento del Piano Strategico (approvato a giugno 2025), alcuni traguardi per il 2025 relativi a Didattica (D_a) e Ricerca (B_a) sono più bassi dei risultati che l'Ateneo aveva già ottenuto nel 2024 e che erano stati presentati nella Relazione del Rettore (approvata ad aprile 2025).

Raccomandazione

Si raccomanda di definire target coerenti tra i vari documenti programmatici per valutare il grado di efficacia delle singole azioni che concorrono a raggiungere gli obiettivi proposti.

Indicatori (commento):

Si rileva un buon collegamento tra il Piano Strategico e il sistema di valutazione delle prestazioni (performance). Per gran parte delle linee d'azione strategiche sono stati correttamente individuati i processi, le attività, gli uffici responsabili, gli indicatori e i relativi traguardi.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Nel Piano Strategico 2021-2026 era stato mantenuto il valore iniziale rilevato al momento dell'aggiornamento 2025-2027. Nell'aggiornamento effettuato a dicembre 2025 del Piano Strategico 2021-2026, oltre al valore iniziale, che è stato conservato, è stato inserito il valore definitivo 2024, come risulta dalla Relazione del Rettore dello stesso anno e il valore di monitoraggio. Per quanto riguarda i target, essi sono stati rivisti in base a tali valori. Nell'aggiornamento 2027, sono state reiterate tali modifiche.
Obiettivo	Migliorare la coerenza dei target presenti nei vari documenti programmatici
Tempistica	Già effettuata

Punto di Attenzione A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aree di miglioramento (CEV)

Efficienza dei servizi agli studenti: si registrano sovrapposizioni funzionali tra gli Sportelli Unici di Scuola e le segreterie didattiche dei Dipartimenti. Come rilevato dal NdV e dalle indagini di *customer satisfaction*, tale ridondanza genera inefficienze operative e disorientamento negli utenti. L'Ateneo ha risposto a questa criticità istituendo la Comunità Professionale "Didattica e Servizi agli Studenti" per standardizzare competenze e procedure; tuttavia, data la recente attivazione, non è ancora possibile valutarne l'impatto effettivo.
Coordinamento Centro-Periferia: le relazioni del NdV e gli esiti della precedente visita di Accreditamento Periodico evidenziano carenze nel flusso comunicativo e nel coordinamento tra gli Organi centrali e le strutture periferiche, con ripercussioni sulla coerenza dei processi organizzativi e del sistema di AQ.
Evoluzione della comunicazione interna: sebbene l'Ateneo abbia introdotto contromisure mirate — come l'obiettivo operativo 10.2 del Piano Strategico e il Piano di Comunicazione 2025/2027 —, il sistema di monitoraggio della comunicazione interna è ancora in fase di consolidamento.
Tracciabilità dei flussi informativi: a fronte di un canale strutturato per la trasmissione delle direttive dal centro alla periferia, si riscontra una carente integrazione dei feedback di ritorno (*bottom-up*) all'interno dei processi decisionali centrali, come segnalato anche nell'ultima relazione annuale del NdV.

Raccomandazione

Si raccomanda di rendere sistematica la valutazione della comunicazione interna di recente implementazione.

Indicatori (commento)

L'Ateneo dispone di un sistema di controllo di gestione strutturato per monitorare processi e attività strategiche a supporto delle decisioni degli Organi di Governo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Nel PIAO 2026-2028 è stato previsto uno specifico obiettivo di aggiornamento della mappatura dei processi (PRO-06-O Migliorare l'efficacia e la trasparenza dei processi decisionali) e la relativa reingegnerizzazione, attualmente in corso. L'efficacia degli interventi sarà monitorata, tra l'altro, attraverso i questionari di customer satisfaction, nell'apposita sezione relativa a Informazione e Comunicazione, che potrà essere ampliata dal 2026.
Obiettivo	Sistematizzazione del monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei flussi di comunicazione interna centro-periferia
Tempistica	Già effettuata

Punto di Attenzione A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aree di miglioramento (CEV)

Consolidamento dei processi di riesame: è necessario rendere periodica e strutturata la pratica dei riesami formalizzati del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ). Sebbene introdotti di recente, questi strumenti richiedono una continuità sistematica per garantire solidità al monitoraggio,

verificare l'efficacia delle scelte strategiche e accertare il reale raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico.
Trasparenza e diffusione pubblica: occorre garantire la piena accessibilità del documento di Riesame del SAQ, assicurandogli la stessa visibilità pubblica già prevista per il Riesame del Sistema di Governo. Renderne la consultazione immediata e agevole è indispensabile per condividere i processi di miglioramento continuo con l'intera comunità accademica e con gli stakeholder esterni.

Raccomandazione
Si raccomanda di rendere sistematica la formalizzazione dei riesami del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, recentemente introdotti, finalizzata a dare continuità e solidità a un processo virtuoso di monitoraggio e miglioramento.

Buona Prassi
Nella pagina dedicata del Portale AQ, recentemente aggiornata, l'Ateneo ha pubblicato procedure informatizzate, organizzate per categoria, per la gestione di segnalazioni e reclami.

Indicatori (commento)
Il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità viene regolarmente eseguito, ma con una cadenza non ancora del tutto sistematica. L'Ateneo attiva, comunque, interventi conseguenti e ne misura l'efficacia.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	1) Redazione del documento di Riesame del Sistema di Governo 2) Redazione del documento di Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità Sono già previsti i riesami del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, recentemente introdotti, quali strumenti ciclici; È in corso il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni previste dai due documenti. La redazione del prossimo Riesame di Governo è prevista a giugno 2028 La redazione del prossimo Riesame di Sistema di Assicurazione della Qualità è prevista a fine 2026.
Obiettivo	Istituzionalizzazione del ciclo integrato dei Riesami del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
Tempistica	Riesame del Sistema di Governo giugno 2028 Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità fine 2026
Responsabile	Governance con il supporto del PQA

Punto di Attenzione A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Aree di miglioramento (CEV)
Partecipazione e operatività della Consulta degli Studenti: nonostante l'istituzione formale dell'Organo nel 2021, l'azione della Consulta risulta ancora marginale e caratterizzata da una bassa partecipazione [e verbali disponibili solo a partire da aprile 2024]. Le criticità rilevate riguardano la scarsa consapevolezza dei Rappresentanti sul proprio ruolo istituzionale e nel ciclo di AQ, unite a rallentamenti burocratici da parte dell'Ateneo nella surroga dei membri decaduti (laureati). Questo ostacola il regolare avanzamento dei lavori e il pieno coinvolgimento dei componenti.
Rappresentanza studentesca nelle Commissioni Paritetiche di Scuola (CPDS): l'attuale modello organizzativo non garantisce la presenza di un eletto per ogni singolo Corso di Studio (CdS). I

Rappresentanti in CPDS provengono infatti dai Consigli di Corsi di Studio (CCS) affini. L'introduzione della figura degli "uditori" mitiga solo in parte il problema, data l'assenza del diritto di voto.
Proattività nel sistema di AQ: il contributo dei Rappresentanti degli studenti negli Organi di Assicurazione della Qualità appare prevalentemente limitato a funzioni di raccordo informativo. Nonostante le iniziative promosse dall'Ateneo, non si riscontra ancora un pieno e propositivo coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali.

Raccomandazione
Si raccomanda di potenziare il ruolo dei Rappresentanti degli studenti all'interno degli Organi di Governo e del ciclo di Assicurazione della Qualità, individuando modalità efficaci per stimolarne la partecipazione e la consapevolezza.

Indicatori (commento)
La rappresentanza studentesca è regolarmente costituita e formalizzata; tuttavia, la partecipazione attiva richiede meccanismi di stimolo più efficaci per valorizzare appieno la capacità propositiva degli studenti all'interno dell'Ateneo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Individuazione di processi decisionali in cui inserire un ruolo della Consulta degli studenti. Attivazione di percorsi di formazione. Il PQA è in contatto con altri Atenei per recepire eventuali buone prassi. Individuazione di meccanismi di premialità per incentivare la partecipazione studentesca a commissioni e organi.
Obiettivo	Potenziamento dell'efficacia della rappresentanza studentesca e consolidamento del ruolo attivo degli studenti nel sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità.
Tempistica	Da definire
Responsabile	Organi di Governo, PQA

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

B.1 Risorse Umane

Punto di Attenzione B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Aree di miglioramento (CEV)
Reclutamento e attrazione internazionale
Criticità: Manca una chiara evidenza sulle strategie di mantenimento, potenziamento e consolidamento dei progetti per attrarre ricercatori esterni di alto profilo, anche internazionali.
Contesto: L'Ateneo è già impegnato a garantire un'elevata qualificazione scientifica e didattica tramite reclutamento esterno, ma l'impatto a lungo termine di queste azioni sul corpo accademico va valorizzato maggiormente.
Innovazione didattica ed efficienza interna

Criticità: L'impatto delle iniziative su metodologie didattiche innovative ed efficienza dei processi interni non è ancora massimizzato.
Obiettivo: È necessario incrementare il coinvolgimento attivo e l'informazione di tutto il personale docente e di ricerca riguardo ai programmi di qualificazione e aggiornamento disponibili.
Criteri di premialità nei Dipartimenti
Criticità: Non tutti i Dipartimenti formalizzano in modo puntuale i criteri operativi per la programmazione e l'allocazione delle premialità.
Contesto: Nonostante il processo generale dell'Ateneo sia trasparente e coerente con la pianificazione strategica, mancano spesso indicatori oggettivi che rendano verificabili e misurabili le singole scelte adottate a livello locale.
Ascolto e benessere della comunità accademica
Criticità: Come emerso anche dalle audizioni, è necessario potenziare gli attuali meccanismi di dialogo per recepire meglio le esigenze del personale e aumentare la soddisfazione generale.
Contesto: L'Ateneo possiede già strumenti per l'ascolto e la valutazione del benessere interno (customer satisfaction), ma l'efficacia del loro utilizzo può essere ulteriormente ottimizzata.

Raccomandazione

Si raccomanda di definire indicatori oggettivi in grado di rendere chiaramente verificabili le scelte dipartimentali adottate in termini di programmazione e l'allocazione delle premialità.

Indicatori (commento):
La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti sempre negativi e confronti prevalentemente negativi

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Declinare a livello di dipartimento l'indicatore ANVUR E.3.0.A. Inserire tale indicatore nei cruscotti direzionali come sistema di monitoraggio efficace e basato sui dati.
Obiettivo	Formalizzare e implementare un sistema di misurazione oggettivo dell'allocazione delle premialità dipartimentali.
Tempistica	Entro 18 mesi
Responsabile	Da definire

Azione proposta	Da decidere con la nuova governance
Obiettivo	Formalizzare e implementare un sistema di misurazione oggettivo delle scelte dipartimentali in termini di allocazione delle risorse.
Tempistica	Da definire
Responsabile	Da definire

Punto di Attenzione B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Aree di miglioramento (CEV)

Completamento del quadro regolamentare: concludere formalmente l'iter di approvazione del "Regolamento sulla mobilità interna del personale tecnico-amministrativo" (già obiettivo 2025 della dirigenza dell'Area Personale nel PIAO 2025-2027), per ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro e valorizzare le competenze interne.
Efficacia e tracciabilità della formazione: strutturare un sistema rigoroso di monitoraggio del Piano di formazione PTA, garantendo sia l'effettiva erogazione dei corsi programmati sia la tracciabilità analitica delle ore di presenza per singolo dipendente (come segnalato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2024, sez. B1.2).

Raccomandazione

Si raccomanda di svolgere il monitoraggio dell'attuazione del Piano di formazione previsto nel PIAO, sia dal punto di vista della realizzazione sia dal punto di vista della tracciabilità.

Indicatori (commento)

La valutazione delle metriche quantitative rileva performance non uniformi, caratterizzate da tendenze storiche interne altalenanti e da un posizionamento nei benchmark esterni (confronti di settore) prevalentemente negativo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Sono state emanate a fine 2025 e adeguate a inizio 2026 nuove linee guida e istruzioni operative in materia di formazione del personale che consentiranno una maggiore partecipazione e un più capillare monitoraggio, anche ai fini della rilevazione dell'obbligo delle 40 ore individuali, assegnate come obiettivo a tutto il personale.
Obiettivo	Potenziamento e monitoraggio sistematico delle competenze del Personale Tecnico-Amministrativo (PTA).
Tempistica	Già effettuata

Punto di Attenzione B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

Aree di miglioramento (CEV)

Potenziamento dell'organico e delle competenze: consolidare la struttura organizzativa colmando le residue carenze di Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) sia in area tecnica che amministrativa. È necessario intervenire sia sulla consistenza numerica del personale sia sul livello di competenze specifiche, criticità già rilevate dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2025 e riscontrate nei colloqui con i Dipartimenti.
Qualità dei servizi percepita (Customer Satisfaction): incrementare i livelli di gradimento degli utenti per alcune aree critiche che hanno registrato valutazioni inferiori alle attese (in particolare il supporto all'internazionalizzazione e le segreterie studenti), come evidenziato nella Relazione sulla Performance 2024 (sez. 3.2.3), nelle Relazioni del Nucleo 2024 e 2025 e nei confronti con la Governance.

Raccomandazione
Si raccomanda di consolidare il modello organizzativo al fine di risolvere le rimanenti carenze di personale tecnico-amministrativo per il supporto alle attività istituzionali.

Indicatori (commento)
La valutazione delle metriche quantitative evidenzia un quadro solido e favorevole, caratterizzato da trend storici interni in crescita e da un posizionamento nei benchmark esterni (confronti di settore) prevalentemente positivo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Nell'ambito dell'obiettivo PRO-06-O Migliorare l'efficacia e la trasparenza dei processi decisionali del PIAO 2026-2028, è in corso la reingegnerizzazione del processo di analisi dei fabbisogni di personale in tutto l'Ateneo, con modalità più strutturate che integrino elementi quantitativi, in collegamento con l'ABC costing.
Obiettivo	Ottimizzazione della struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la reingegnerizzazione quantitativa dei fabbisogni di personale e il potenziamento dei servizi istituzionali.
Tempistica	Da definire con la nuova governance
Responsabile	Uffici competenti, Direzione Generale

B.2 Risorse finanziarie

Punto di Attenzione B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Aree di miglioramento (CEV)
Ottimizzazione del controllo di gestione: il sistema di contabilità analitica, sebbene aggiornato di recente, richiede un pieno consolidamento operativo per lo svolgimento di analisi predittive di sostenibilità e valutazioni costi-benefici sui principali oggetti di costo (Dipartimenti, Corsi di Studio e progetti di ricerca).
Diffusione della cultura della misurazione: emerge la necessità di radicare l'uso di tali strumenti a tutti i livelli decisionali dell'Ateneo, come riscontrato nei confronti con la Governance e il Nucleo di Valutazione.
Fattori di impatto sul bilancio: il risultato economico positivo dell'esercizio 2024 risente in modo significativo sia dell'entità del finanziamento pubblico sia della crescita della spesa per il personale (dati Bilancio Unico d'Ateneo 2024).
Efficacia degli strumenti di monitoraggio: l'adozione del preconsuntivo entro il 31 ottobre e l'estensione della contabilità analitica rivestono un ruolo cruciale per la governance economica complessiva.

Raccomandazione
Si raccomanda di consolidare il sistema di controllo di gestione e contabilità analitica, recentemente aggiornato e non ancora pienamente utilizzato per effettuare analisi di sostenibilità e analisi di costi-benefici, con riferimento agli oggetti di costo individuati, e diffusione della cultura connessa all'impiego di questi strumenti a tutti i livelli.
Si raccomanda il sistematico utilizzo dei nuovi strumenti di monitoraggio dei costi alla fine della valutazione della loro efficacia.

Indicatori (commento)

La valutazione delle metriche quantitative rileva una dinamica polarizzata: i trend storici interni mostrano un andamento prevalentemente positivo, mentre il posizionamento rispetto ai benchmark esterni (confronti di settore) risulta generalmente negativo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Il PIAO 2026-2028 prevede specifici obiettivi tesi a consolidare il sistema di controllo di gestione e contabilità analitica, recentemente aggiornato e non ancora pienamente utilizzato per effettuare analisi di sostenibilità e analisi di costi-benefici, con riferimento agli oggetti di costo individuati, e diffusione della cultura connessa all'impiego di questi strumenti a tutti i livelli. In tale ambito, il sistema di controllo di gestione è stato applicato ai Dipartimenti ed è in corso di presentazione il primo report al Consiglio di Amministrazione. Il sistema di ABC costing è in corso di integrazione con l'analisi dei fabbisogni di personale. Tale consolidamento consentirà un utilizzo effettivo dei nuovi strumenti di monitoraggio dei costi alla fine della valutazione della loro efficacia.
Obiettivo	Consolidamento del controllo di gestione e di contabilità analitica e il monitoraggio tempestivo dei costi di Ateneo.
Tempistica	Già effettuata

Punto di Attenzione B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Aree di miglioramento (CEV)

Consapevoli delle difficoltà legate alla presenza di numerosi immobili di significativo valore storico-artistico, le principali aree di miglioramento, come peraltro descritto nel documento di autovalutazione, sono legate alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo e vertono sia sulla necessità di completare le azioni di adeguamento e riqualificazione delle aule didattiche (non solo di modernizzazione tecnologica ma anche di miglioramento del confort ambientale) che sulla rinnovata attenzione per l'ampliamento degli spazi e dei servizi dedicati agli studenti (spazi collettivi e alloggi), fondamentali per il sostegno del diritto allo studio.

Indicatori (commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Azioni di miglioramento

Nell'ambito dell'obiettivo PRO-06-O Migliorare l'efficacia e la trasparenza dei processi decisionali del PIAO è in corso di verifica l'attuale funzionalità di intervento dei Poli Territoriali di Facility Management e l'individuazione di ulteriori interventi correttivi di supporto alle strutture

Raccomandazione: nessuna.

Punto di Attenzione B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Aree di miglioramento (CEV)

Criticità logistiche e strutturali: nonostante gli sforzi e gli investimenti economici profusi dall'Ateneo, persistono specifiche problematiche infrastrutturali presso i poli di Scienze, Scienze Umanistiche e la Scuola Politecnica, come emerso durante le audizioni e i sopralluoghi della visita in sede.
Sostegno al diritto allo studio: l'ampliamento degli spazi didattici, il potenziamento dei servizi agli studenti e l'incremento della disponibilità di alloggi universitari rappresentano priorità strategiche imprescindibili per soddisfare la domanda abitativa e innalzare la qualità complessiva della vita universitaria.

Raccomandazione

Si raccomanda di proseguire nella realizzazione del “Piano di Conservazione e Sviluppo Edilizio” per un pieno sostegno al diritto allo studio e per il miglioramento complessivo dell’esperienza universitaria degli studenti.

Indicatori (commento)

La valutazione delle metriche quantitative evidenzia un andamento interno progressivamente favorevole (trend storici positivi), che tuttavia non colma del tutto il divario rispetto ai benchmark di riferimento esterni (confronti di settore prevalentemente negativi).

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Attuare il “Piano di Conservazione e Sviluppo Edilizio”, che garantisce un pieno sostegno al diritto allo studio (residenze) e il miglioramento complessivo dell’esperienza universitaria degli studenti, è in corso e costantemente monitorata. Garantire la progressiva esecuzione e il monitoraggio continuo del “Piano di Conservazione e Sviluppo Edilizio”, prioritariamente orientando gli interventi verso il potenziamento della ricettività abitativa (residenze) a supporto del diritto allo studio e verso l'ottimizzazione degli spazi didattici, al fine di elevare gli standard qualitativi dell'esperienza studentesca.
Obiettivo	Potenziamento delle infrastrutture universitarie e dei servizi agli studenti attraverso la piena attuazione del Piano di Edilizia e Diritto allo Studio.
Tempistica	Da definire con la nuova governance
Responsabile	Da definire con la nuova governance

Punto di Attenzione B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Aree di miglioramento (CEV)

Dalla documentazione non emerge la definizione di un piano pluriennale per il rinnovo delle attrezzature di laboratorio e delle dotazioni d'aula, come rilevato nella Relazione Annuale 2025 del Nucleo di Valutazione, sebbene sia presente un coordinamento nell’acquisto e nell’utilizzo delle grandi attrezzature scientifiche, operato a livello di Ateneo attraverso l'emissione di specifici bandi per favorire la costituzione e l'incremento di un patrimonio di strumentazione di Ateneo condiviso tra strutture e laboratori di ricerca.

Indicatori (commento):
L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Azioni
Come indicato nella Relazione di mandato del Direttore Generale sono in corso di analisi eventuali nuove modalità più strutturate e centralizzate di programmazione e gestione delle attrezzature scientifiche

Raccomandazione: nessuna

Punto di Attenzione B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Aree di miglioramento (CEV)
Nonostante sia stata adottata a livello di Ateneo un'attività di coordinamento per una gestione efficace ed efficiente degli acquisti e dell'utilizzo delle grandi attrezzature scientifiche, diretta alla costituzione e all'incremento di un patrimonio di strumentazione per la ricerca condiviso, l'autovalutazione, così come confermato durante la visita in sede, evidenzia come le attività relative alla loro gestione e monitoraggio non siano centralizzate a livello di Ateneo, ma demandate ai Dipartimenti.

Indicatori (commento):
La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti positivi e confronti negativi.

Azioni
Come indicato nella Relazione di mandato del Direttore Generale sono in corso di analisi eventuali nuove modalità più strutturate e centralizzate di programmazione e gestione delle attrezzature scientifiche.

Raccomandazione: nessuna

Punto di Attenzione B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Aree di miglioramento (CEV)
La garanzia di piena accessibilità a tutte le tipologie di disabilità e di disturbi specifici dell'apprendimento, così come dichiarato nella Carta dei Servizi della didattica a distanza e dell'infrastruttura tecnologiche [paragrafo 5.3]. Accessibilità e servizi per studenti con disabilità e studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), a fronte della prevista l'applicazione sia di Linee Guida per una maggiore accessibilità dei sistemi web-based sia delle procedure EDUNEXT per l'erogazione della didattica a distanza.

Indicatori (commento):
Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano pienamente adeguati all'offerta formativa integralmente o prevalentemente a distanza. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza.

Azioni di miglioramento
È in corso l'implementazione di quanto previsto dalla Carta dei Servizi per la didattica a distanza e dal Progetto EDUNEXT.

Raccomandazione: nessuna

Punto di Attenzione B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Aree di miglioramento (CEV)
Incrementare i livelli di protezione dei dati e della qualità dei flussi informativi istituzionali, in un'ottica di miglioramento continuo, così come evidenziato dall'Ateneo.

Indicatori (commento):
L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. I sistemi informativi risultano pienamente integrati. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Azioni di miglioramento
È in fase di valutazione l'ampliamento delle informazioni disponibili nei cruscotti;
È in corso l'adeguamento dell'Ateneo alla Direttiva NIS2 come previsto dal PIAO 2026-2028.

Raccomandazione: nessuna

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Area di Miglioramento:
Formazione rappresentanze studentesche: Mancata attuazione della formazione programmata in materia di Assicurazione della Qualità (AQ) per i rappresentanti degli studenti non facenti parte delle CPDS (Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), nonostante l'avvenuta pianificazione di contenuti digitali on-demand.

Raccomandazione: nessuna

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Area di Miglioramento:
Tracciabilità processi AQ: Assenza di una sistematica tracciabilità e formalizzazione dei flussi di analisi e di feedback, a seguito del recente avvio delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo.

Raccomandazione:
Sistematizzazione dei feedback: Rendere formale e sistematica la tracciabilità delle analisi e dei relativi feedback per garantire un'applicazione omogenea e coerente del Sistema di AQ tra tutti i livelli di governo e di gestione dell'Ateneo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	**Adozione di una piattaforma unica** Implementare un sistema strutturato per la raccolta il caricamento, la consultazione e l'archiviazione dei verbali, delle relazioni e delle analisi di AQ. **Definizione di un calendario istituzionale dei flussi** Fissare scadenze precise per l'invio delle analisi da parte dei CdS/Dipartimenti e per la successiva risposta (feedback) da parte degli organi di governo dell'Ateneo.
Obiettivo	Digitalizzazione e standardizzazione dei flussi di monitoraggio e feedback dell'AQ
Tempistica	Entro 6 mesi
Responsabile	PQA

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Area di Miglioramento:

Estensione della valutazione delle procedure: Necessità di ampliare il raggio della valutazione interna sulle procedure introdotte (con focus sull'aggiornamento delle audizioni) per massimizzarne l'efficacia operativa e garantire che le raccomandazioni si diffondano capillarmente in tutta la struttura organizzativa.

Raccomandazione: nessuna

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Aree di Miglioramento:

Frammentazione dell'offerta: Persistenza di elementi di frammentazione nell'offerta formativa complessiva, nonostante le azioni già intraprese dall'Ateneo per salvaguardarne la sostenibilità.
Competenze linguistiche dei docenti: Mancata verifica, tramite audit e analisi documentale, del livello minimo C1 di lingua inglese per i docenti di riferimento dei Corsi di Studio erogati in lingua inglese.

Raccomandazione:

Revisione dell'offerta: Implementare ulteriori e più incisive procedure di revisione dell'offerta formativa per ridurne la frammentazione.

Condizioni (Vincolanti):

Verifica livello C1 docenti: L'Ateneo deve obbligatoriamente verificare il possesso delle competenze di lingua inglese (livello minimo C1) per i docenti di riferimento dei CdS in lingua straniera entro l'inizio del prossimo anno accademico (ex D.D. 2711/2021). Il Nucleo di Valutazione dovrà monitorare specificamente tale requisito.

Azioni di miglioramento ipotizzate relative alla raccomandazione sull'offerta formativa

Azione proposta	**Audit interno della frammentazione** Mappare i Corsi di Studio con un numero eccessivo di curriculum, esami a scelta frazionati o con un basso numero di iscritti per identificare le aree critiche.
Obiettivo	Razionalizzazione e sostenibilità dell'Offerta Formativa
Tempistica	Da definire con nuova governance
Responsabile	Delegata/o formazione nuova governance

Azioni di miglioramento ipotizzate relative alla condizione sulle competenze linguistiche

Azione proposta	**Definizione delle modalità di verifica del possesso delle competenze di lingua inglese** Sono state approvate nella seduta del SA del 30/03/2026 le modalità con cui viene espletata la procedura di riconoscimento, acquisizione e verifica di adeguate competenze linguistiche, di livello almeno C1, per i docenti di riferimento dei corsi di studio erogati interamente in lingua inglese; tali modalità sono contenute in apposite Linee guida a.a. 2026-2027. **Censimenti dei Corsi di Studio erogati in lingua inglese e dei relativi docenti di riferimento.** Individuati i Corsi di Studi e docenti per i quali è necessario acquisire le competenze linguistiche. **Censimento immediato dei titoli** È già stata effettuata una ricognizione tramite i Dipartimenti per raccogliere le certificazioni internazionali (IELTS, Cambridge, TOEFL) già in possesso dei docenti interessati. **Formazione per docenti** Definizione ed erogazione di un test di livello C1 per la verifica del possesso delle competenze linguistiche e avvio di un corso per l'acquisizione di tali competenze nel caso in cui il test non sia stato superato.
Obiettivo	**Adeguamento normativo e accreditamento dei Corsi in lingua straniera**: Garantire la conformità totale al Decreto Direttoriale 2711/2021 entro l'inizio del prossimo anno accademico, certificando ufficialmente il livello C1 di inglese per il 100% dei docenti di riferimento dei corsi erogati in lingua
Tempistica	Già effettuate le prime tre azioni, in corso la quarta.

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Aree di Miglioramento:

Consultazione Parti Interessate: Carenze nella strutturazione, formalizzazione e tracciabilità delle consultazioni con le Parti Interessate; serve un intervento a livello di Ateneo per garantire un'efficace interazione dei Corsi con il contesto esterno.

Raccomandazioni:

Tracciabilità interlocuzioni: Potenziare l'efficacia, la formalizzazione e la tracciabilità del dialogo con le Parti Interessate sia nella fase di progettazione sia in quella di aggiornamento dei CdS, con particolare urgenza per i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	**Standardizzazione dei verbali e dei moduli di consultazione** Revisione del modello (template), fornito dal PQA, per la verbalizzazione degli incontri con le Parti Interessate, rendendone obbligatorio l'utilizzo.

	Verifica sistematica periodica della costituzione dei Comitati di Indirizzo e delle modalità di consultazione. Verifica sistematica della costituzione e composizione dei Comitati di Indirizzo, ponendo attenzione che siano presenti rappresentanti del mondo industriale, della ricerca applicata e delle istituzioni culturali. **Revisione delle Linee guida per la consultazione delle parti interessate** Revisione delle linee guida sulla consultazione delle parti interessate inserendo requisiti minimi comuni per composizione, frequenza e ambiti di consultazione dei Comitati di indirizzo o consultivi.
Obiettivo	Istituzionalizzazione e tracciabilità del dialogo con il mondo del lavoro e della ricerca
Tempistica	Entro 12 mesi
Responsabile	PQA

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Aree di Miglioramento:
Mobilità internazionale ridotta: Numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale contenuto e inferiore rispetto alle medie geografiche e nazionali, nonostante gli incentivi dell'Ateneo.

Raccomandazioni:
Incentivazione mobilità: Incrementare e rafforzare le iniziative a supporto della mobilità studentesca per traguardare gli obiettivi strategici di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	**Riformulazione degli incentivi finanziari (Borse integrative)** Rivedere i criteri di assegnazione e valutare la possibilità di incrementare la quota di cofinanziamento dell'Ateneo per le borse Erasmus, introducendo contributi extra basati sull'ISEE per sostenere gli studenti economicamente svantaggiati. **Semplificazione e digitalizzazione delle procedure di riconoscimento** Adozione di un sistema informatizzato “Erasmus without papers” per gestire gli scambi di mobilità in entrata ed in uscita. **Campagne di orientamento e "Peer-to-Peer" Mentoring** Organizzare "Erasmus Days" e infoday specifici nei singoli Dipartimenti, affiancando agli studenti interessati dei mentor (studenti già rientrati da un'esperienza all'estero) per supportarli nella candidatura. **Flessibilità dei calendari didattici e appelli straordinari** Esplorare la possibilità di rendere flessibili le finestre temporali d'esame flessibili o di introdurre appelli straordinari al rientro dei periodi di mobilità, per evitare che l'esperienza all'estero causi ritardi nella carriera accademica. **Ampliamento dell'offerta di mobilità per tirocinio (Erasmus Traineeship)** Sottoscrivere nuovi accordi con aziende, centri di ricerca e istituzioni estere per aumentare i posti disponibili per tirocini transnazionali, spesso più attrattivi per gli studenti prossimi alla laurea. **Analisi dell’organizzazione del supporto amministrativo all’internazionalizzazione per individuare aree di miglioramento del servizio offerto**
Obiettivo	**Rilancio dell'internazionalizzazione e allineamento ai benchmark di mobilità**: Incrementare il flusso di studenti in uscita per programmi di studio e tirocinio all'estero (Erasmus+ ed extra-UE), colmando il divario rispetto alle medie geografiche e nazionali e potenziando le competenze globali dei laureati

Tempistica	Da definire con nuova governance
Responsabile	Da definire con nuova governance

Buona Prassi:
Protocollo d'intesa Università-Regione (2023): Sottoscrizione dell'accordo quadro per lo svolgimento dell'attività assistenziale, che disciplina la partecipazione dell'Università alla programmazione sanitaria regionale in una rete integrata di assistenza, formazione e ricerca.

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aree di Miglioramento:
Monitoraggio Ricerca e Terza Missione: Mancata sistematizzazione e consolidamento del neonato processo di accertamento sul monitoraggio dipartimentale delle attività di Ricerca e TM/Impatto Sociale, con conseguente rischio di difformità tra i diversi Dipartimenti e difficoltà nel tracciare l'efficacia delle azioni correttive.
Limiti piattaforma dati TM: Presenza di limiti strutturali nella raccolta dei dati e degli indicatori ANVUR all'interno della piattaforma informatica di Ateneo per la Terza Missione, a causa del suo recente avvio operativo (avvenuto nel corso del 2025).

Raccomandazioni:
Consolidamento accertamento dipartimentale: Dare piena attuazione alla sistematizzazione e al consolidamento del processo di accertamento relativo al monitoraggio dipartimentale delle iniziative di ricerca e di terza missione/impatto sociale per garantire coerenza trasversale.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Ottimizzazione della piattaforma relativa alla TM. Implementazione del nuovo gestionale della ricerca. Sistematizzazione del processo di verifica del monitoraggio dipartimentale da parte delle commissioni di Ateneo. Rilevazione dei fabbisogni informativi relativi alla ricerca e TM ai fini dell'integrazione all'interno del datawarehouse di Ateneo.
Obiettivo	**Omogeneizzazione e governance del monitoraggio di Ricerca e Terza Missione** Garantire una transizione fluida verso la piena operatività della nuova piattaforma dati 2025, azzerando le difformità interpretative tra i Dipartimenti e assicurando l'efficacia e la trasparenza delle azioni correttive intraprese.
Tempistica	Entro 12 mesi dall'accreditamento
Responsabile	Delegati a terza missione e ricerca, uffici competenti, PQA.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Aree di Miglioramento:

Valutazione performance Dottorati: Esclusione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca dai parametri utilizzati per valutare le performance dei Corsi di Dottorato (CdDR), nonostante l'Ateneo disponga già di un sistema di monitoraggio multilivello

Buone Prassi:

Libretto dei Dottorandi: Introduzione (marzo 2024) del "Libretto dei Dottorandi" da parte dell'Area ICT dell'Ateneo di Genova, giudicato uno strumento efficace per il monitoraggio strutturato delle attività individuali e per la valorizzazione del percorso nel *Diploma Supplement*.

Raccomandazioni:

Integrazione opinioni dottorandi: Integrare i risultati delle indagini d'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca nel Sistema di Assicurazione della Qualità per ottenere una valutazione completa delle performance dei CdDR a livello di Ateneo.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	**Sistematizzare le rilevazioni** dando ai coordinatori di dottorato la possibilità di visionare i risultati accedendo alla piattaforma dedicata dei servizi on line**.** **Presentazione dei risultati dei QVD del terzo ciclo di formazione** all'interno di un cruscotto pubblico accessibile tramite il sito web di Ateneo **Inserimento nei cruscotti direzionali** di indicatori di performance (KPI) **Integrazione metrica di Ateneo** Inserimento di un indicatore di gradimento emerso dai questionari dei dottorandi per la ripartizione delle risorse assegnate ai CdDR.
Obiettivo	**Completamento del ciclo di AQ nei Dottorati di Ricerca (CdDR)** Includere stabilmente la voce dei dottorandi e dei dottori di ricerca nei meccanismi di valutazione e premialità dei corsi, valorizzando i risultati delle indagini d'opinione per orientare il miglioramento dell'offerta di terzo livello.
Tempistica	Entro 12 mesi dall'accreditamento
Responsabile	Da definire

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aree di Miglioramento:

Verifica criteri di premialità: Assenza di una valutazione sistematica sull'efficacia dell'applicazione, da parte di tutti i Dipartimenti, dei criteri di distribuzione degli incentivi e delle premialità definiti nei documenti di Programmazione dipartimentale 2025-2027.

Raccomandazioni:

Controllo sistematico premialità: Avviare una valutazione sistematica dell'applicazione dei criteri di distribuzione di incentivi e premialità nei piani dipartimentali, verificandone la piena conformità con il "Regolamento per la premialità di Ateneo, la valorizzazione dei risultati della ricerca e la disciplina delle attività nei programmi europei e internazionali".

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Declinare a livello di dipartimento l'indicatore ANVUR E.3.0.A Inserire tale indicatore nei cruscotti direzionali come sistema di monitoraggio efficace e basato sui dati.
Obiettivo	Formalizzare e implementare un sistema di misurazione oggettivo dell'allocazione delle premialità dipartimentali.
Tempistica	Entro 18 mesi
Responsabile	Da definire

Azione proposta	Effettuare la valutazione sistematica dell'applicazione dei criteri di distribuzione di incentivi e premialità nei piani dipartimentali.
Obiettivo	**Equità e conformità normativa nella distribuzione delle risorse dipartimentali** Assicurare la totale trasparenza e l'applicazione uniforme dei criteri di premialità e incentivazione in tutti i Dipartimenti, in perfetta aderenza con il Regolamento di Ateneo per la programmazione 2025-2027.
Tempistica	Entro 12 mesi
Responsabile	Da definire

Raccomandazioni Dipartimenti, Corsi di studio, Corsi di Dottorato di Ricerca

Il capitolo presenta, in primo luogo, il quadro completo delle raccomandazioni e delle condizioni formulate nel Rapporto di accreditamento con riferimento ai Dipartimenti, ai Corsi di studio e ai Corsi di dottorato di ricerca. Le osservazioni sono riportate integralmente e organizzate per tipologia di struttura, così da consentire una ricognizione puntuale degli esiti della valutazione.
La seconda parte del capitolo è dedicata all'analisi delle criticità condotta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). L'analisi è stata sviluppata secondo due livelli successivi. In una prima fase, il PQA ha individuato le criticità ricorrenti in più strutture, riconducendole ad ambiti trasversali di possibile miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. In una seconda fase, sono state esaminate le raccomandazioni riferibili in modo specifico ai singoli Dipartimenti, Corsi di studio o Corsi di dottorato.
Per ciascun ambito di criticità sono, inoltre, formulate alcune ipotesi preliminari di intervento. Tali proposte non costituiscono ancora la presa in carico formale delle raccomandazioni, ma rappresentano la base per la successiva definizione delle azioni di miglioramento, dei soggetti responsabili, delle tempistiche e delle modalità di monitoraggio. Questo processo sarà completato, entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto di accreditamento, mediante la predisposizione di un apposito documento di presa in carico delle raccomandazioni.
Per agevolare la lettura e la successiva consultazione del documento, in appendice sono riportate, per ciascun Dipartimento, Corso di studio e Corso di dottorato di ricerca, apposite schede di sintesi contenenti le raccomandazioni di rispettiva competenza e le corrispondenti azioni di miglioramento ipotizzate.

Complessivamente, la valutazione dei Dipartimenti, dei Corsi di studio e dei Corsi di dottorato di ricerca ha prodotto **138 raccomandazioni e 3 condizioni**, distribuite tra le diverse tipologie di struttura come illustrato nella tabella seguente.

Quadro quantitativo

Strutture	Strutture oggetto di visita	Raccomandazioni	Condizioni
Dipartimento	**4**	**13**	**1**
Dottorato	**4**	**16**	**0**
CdS	**13**	**109**	**2**
Totale	**21**	**138**	**3**

La valutazione delle strutture selezionate è stata condotta secondo i punti di attenzione e i sotto-ambiti previsti dal modello AVA 3, specificamente definiti per i Dipartimenti, i Corsi di studio e i Corsi di dottorato di ricerca.
Per i **Dipartimenti**, la valutazione ha riguardato quattro punti di attenzione, che considerano l'intero ciclo di programmazione, attuazione e verifica delle attività dipartimentali:

- **E.DIP.1 – Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**;
- **E.DIP.2 – Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale**;
- **E.DIP.3 – Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse**;

- **E.DIP.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**.

Per i **Corsi di studio**, la valutazione è stata articolata in quattro sotto-ambiti, relativi alle principali fasi del processo di Assicurazione della Qualità:

- **D.CDS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di studio**, che comprende la consultazione delle parti interessate, la definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, l'articolazione dell'offerta formativa, i programmi degli insegnamenti e la pianificazione delle attività didattiche;
- **D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di studio**, che riguarda, tra gli altri aspetti, l'orientamento e il tutorato, le conoscenze richieste in ingresso, le metodologie didattiche, l'internazionalizzazione e la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento;
- **D.CDS.3 – La gestione delle risorse nel Corso di studio**, con riferimento alla dotazione e alla qualificazione del personale docente e dei tutor, nonché alla disponibilità di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica;
- **D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del Corso di studio**, relativo al coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle parti interessate nei processi di riesame, nonché alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche.

Per i **Corsi di dottorato di ricerca**, la valutazione si è concentrata su tre punti di attenzione:

- **D.PHD.1 – Progettazione del Corso di dottorato di ricerca**;
- **D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**;
- **D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività**.

Elenco raccomandazioni Dipartimenti

DAD - Dipartimento Architettura e Design

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
E.DIP.2	R: Si raccomanda di rafforzare e formalizzare il sistema di monitoraggio e riesame in coerenza con AVA 3, rendendo sistematico il follow-up delle azioni di miglioramento e la verifica documentata della loro efficacia.	—
E.DIP.3	R: Si raccomanda di definire un processo di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese e una misurazione dei risultati conseguiti nell'ambito del finanziamento delle attività istituzionali del Dipartimento.	—
Indicatori	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 22.

DIEC - Dipartimento di Economia

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
E.DIP.4	R: Si raccomanda l'introduzione di un monitoraggio sistematico relativamente alla partecipazione dei docenti e ricercatori del Dipartimento alle attività formative a loro rivolte.	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
	R: Si raccomanda di assicurare adeguate risorse di personale tecnico-amministrativo, in particolare per la gestione dei progetti di ricerca. R: Si raccomanda di introdurre un monitoraggio puntuale relativo alla partecipazione del personale tecnico-amministrativo di Dipartimento, anche per i corsi di formazione non obbligatori.	

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 23.

DIBRIS - Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
E.DIP.2	R: Si raccomanda di rafforzare e formalizzare il sistema di monitoraggio e riesame in coerenza con AVA 3, rendendo sistematico il follow-up delle azioni di miglioramento e la verifica documentata della loro efficacia.	—
E.DIP.3	R: Si raccomanda che il Dipartimento definisca in modo operativo criteri propri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e per il personale tecnico amministrativo.	—
E.DIP.4	R: Si raccomanda che il Dipartimento monitori attentamente l'evoluzione del suo personale docente e ricercatore a tempo determinato al fine di alleviare la tensione strutturale tra ambizione strategica e sostenibilità delle risorse. R: Si raccomanda che il Dipartimento avvii specifiche attività di promozione per favorire la partecipazione alle iniziative di formazione per l'innovazione didattica. R: Si raccomanda che il Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, adegui la propria dotazione di personale tecnico-amministrativo in coerenza con la necessità di sostenere in modo agevole le attività gestionali a lungo termine.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 23.

DINOGMI - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
E.DIP.2	R: Si raccomanda di rafforzare e formalizzare il sistema di monitoraggio e riesame in coerenza con AVA 3, rendendo sistematico il follow-up delle azioni di miglioramento e la verifica documentata della loro efficacia.	—
E.DIP.4	R: Si raccomanda di continuare a ragionare sulle cause delle criticità rilevate dagli studenti e di continuare a progettare, mettere in atto e monitorare interventi correttivi al fine della riduzione delle criticità segnalate.	—
Indicatori	—	C: Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
		ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Dipartimento

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 24.

Elenco raccomandazioni Corsi di Dottorato di ricerca

Architettura e Design

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.PHD.1	R: Si raccomanda di rendere sistematico il coinvolgimento delle Parti interessate tracciandone puntualmente tutte le fasi con testimonianze documentali. R: Si raccomanda di effettuare un monitoraggio e una misurazione delle risultanze delle azioni migliorative per la forte multidisciplinarietà del percorso formativo.	—
D.PHD.2	R: Si raccomanda di continuare e intensificare le azioni di miglioramento relative al tentativo di collimare attività formative e forte multidisciplinarietà; inoltre tenere sotto controllo e misurare le risultanze di tali azioni. R: Si raccomanda di rafforzare la componente internazionale, aumentare la continuità delle attività post- dottorato e consolidare la visibilità scientifica delle ricerche svolte; inoltre effettuare un monitoraggio e una misurazione delle risultanze di tali azioni inserendole nel ciclo PDCA.	—
D.PHD.3	R: Si raccomanda, a valle della rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti attraverso i questionari, di analizzarne sistematicamente gli esiti. R: Si raccomanda di inserire l'interazione e l'apporto delle Parti Interessate acquisito attraverso interazioni in itinere in un coinvolgimento sistemico e non episodico. R: Si raccomanda di percorrere il ciclo di Deming in tutte le sue fasi PDCA, non limitandosi a privilegiare una fase rispetto ad un'altra.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 26.

Economics and quantitative methods

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.PHD.1	R: Si raccomanda di documentare gli esiti delle consultazioni delle Parti Interessate, al fine che possano essere rese disponibili evidenze sistematiche su contributi, raccomandazioni, impatti o modifiche del percorso di dottorato ad esse riconducibili, anche quelle relative alle riunioni dell'External Consultation Panel. R: Si raccomanda di documentare più dettagliatamente sia le modalità di selezione dei dottorandi sia l'utilizzo di metodologie innovative nell'ambito delle attività per la didattica e la ricerca rivolte ai dottorandi.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 26.

Bioingegneria e robotica

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.PHD.1	R: Si raccomanda che il Comitato consultivo sia allargato a Parti Interessate esterne. Si raccomanda che il Collegio dia visibilità ai propri dottorandi e ai risultati da essi conseguiti nel sito web del Corso di Dottorato.	—
D.PHD.2	R: Si raccomanda che il Collegio dei Docenti avvii iniziative sistematiche volte a promuovere i periodi di mobilità dei dottorandi.	—
D.PHD.3	R: Si raccomanda di formalizzare li monitoraggio del placement dei dottori che hanno conseguito il titolo. R: Si raccomanda che la Commissione AQ sistematizzi il processo di riesame del Corso di Dottorato con il coinvolgimento delle Parti Interessate.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 27.

Neuroscienze

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.PHD.1	R: Si raccomanda di rendere le consultazioni con i partner esterni (aziende, enti di ricerca, SSN) più sistematiche e documentate rendendo i processi più strutturati. R: Si raccomanda di implementare e strutturare più efficacemente i programmi di mobilità per docenti e dottorandi colmando il divario tra la consapevolezza del Collegio e la partecipazione effettiva ai programmi internazionali.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 27.

Elenco raccomandazioni Corsi di Studio

Medicina e Chirurgia, LM-41, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.1	R: Si raccomanda di implementare la composizione del Comitato Permanente di Indirizzo con Rappresentanti dei Corsi di Dottorato, delle Associazioni dei pazienti ed Esponenti del mondo della produzione in ambito sanitario.	—
D.CDS.1.4	R: SI raccomanda di sensibilizzare i docenti all'utilizzo attento del libretto per ciascun tirocinio, in modo da tracciare in modo preciso la modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skill e il "saper fare ed essere medico").	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di rendere chiaramente evidenti nel Regolamento didattico del CdS i criteri di valutazione per il trasferimento degli studenti agli anni successivi al primo.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda una puntuale compilazione dei libretti del Tirocinio medico-chirurgico in modo da avere una	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
	chiara valutazione della modalità di verifica dell'apprendimento delle competenze cliniche professionalizzanti in questo importante ambito formativo. R: Si raccomanda una pronta presa in carico e gestione delle situazioni critiche inerenti alle verifiche di apprendimento che rallentano la progressione di carriera degli studenti.	
D.CDS.3.1	R: Si raccomanda di stipulare una convenzione tra il CdS e gli altri OMCeO della Liguria per lo svolgimento delle attività del Tirocinio Pratico Valutativo.	—
D.CDS.4.1	R: Si raccomanda di favorire la partecipazione attiva e costante del personale tecnico-amministrativo nei momenti di discussione collegiale in cui si identificano le azioni di miglioramento in modo da poter far pervenire agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	—
D.CDS.4.2	R: Si raccomanda di strutturare la partecipazione attiva della Commissione Tecnico Pedagogica nella pianificazione delle azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 31.

Bioengineering, LM-21, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda al Corso di Studio di definire modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, in modo da verificare che questi presentino una adeguata qualità e aderenza agli obiettivi formativi.	—
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda che il CdS definisca formalmente la procedura per la discussione e la valutazione della prova finale.	—
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda lo svolgimento di riunioni di coordinamento in itinere tra i docenti, gli incaricati delle attività di supporto e i tutor per coordinare e/o modificare gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità di erogazione e verifica degli insegnamenti.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda la riformulazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS riportate nell'articolo 2 del Regolamento del CdS e nel Quadro A3.a della SUA-CdS, in modo che siano specificatamente declinate per questo percorso di laurea magistrale.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda che il CdS metta a sistema la pianificazione e il monitoraggio della prova finale.	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.3.1	—	C: L'Ateneo, entro l'inizio del prossimo anno accademico, deve verificare il possesso di adeguate competenze di lingua inglese di livello almeno C1 per i docenti di riferimento, come previsto dal Decreto Direttoriale 2711/2021. Tale requisito deve essere oggetto di specifica attenzione da parte del Nucleo di Valutazione.
D.CDS.3.2	R: Si raccomanda che il CdS agisca, per quanto di propria competenza, per migliorare l'elettrificazione delle aule e la dotazione di spazi per studio individuale e pausa pranzo.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 32.

Biologia ed Ecologia Marina, LM-6, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.1	R: Si raccomanda che il CdS allarghi l'interlocuzione con Parti Interessate anche al di fuori del tessuto scientifico/industriale regionale e nazionale.	—
D.CDS.1.2	R: Si raccomanda che il CdS si doti di strumenti specifici per assicurare coerenza tra gli insegnamenti e favorire processi di armonizzazione tra i contenuti degli stessi.	—
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda che i docenti mettano a disposizione degli studenti materiale didattico funzionale a garantire una completa comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni.	—
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda al Corso di Studio di uniformare le modalità di valutazione degli insegnamenti strutturati in moduli, assicurando la piena coerenza con quanto previsto all'art.8 del Regolamento didattico del Corso di Studio e garantendo agli studenti un'unica prova d'esame per ciascun insegnamento integrato.	—
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda al Corso di Studio di adottare un sistema formale di rilevazione delle presenze per l'accertamento del requisito di frequenza obbligatoria previsto per le attività laboratoriali e definire azioni compensative per gli studenti con esigenze specifiche, con particolare riferimento ai lavoratori e studenti Erasmus.	—
D.CDS.2.1	R: Si raccomanda al Corso di Studio di effettuare un monitoraggio strutturato dell'efficacia delle attività di orientamento e di darne conto nel processo di riesame, dando pieno compimento alla logica PDCA.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di formulare in modo preciso sugli opportuni documenti (art. 2 del Regolamento didattico, Quadri A3.a. e A3.b della SUA-CdS) gli argomenti che sono oggetto del colloquio di verifica della preparazione iniziale.	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.2.3	R: Si raccomanda che il CdS implementi metodologie didattiche e valutative con strumenti innovativi che favoriscano l'apprendimento da parte degli studenti.	—
D.CDS.3.1	R: Si raccomanda che il CdS effettui la mappatura dell'adesione dei docenti alle iniziative di formazione.	—
D.CDS.3.2	R: Si raccomanda che il CdS si doti di strumenti per monitorare e valutare l'efficienza del supporto tecnico-amministrativo. R: Si raccomanda che il CdS si doti di strumenti per monitorare la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento.	—
D.CDS.4.1	R: Si raccomanda di documentare in modo formale il collegamento tra i risultati delle indagini (es. opinioni studenti o tassi di occupazione) e le azioni di miglioramento adottate.	—
—	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 33.

Chimica e Tecnologie Chimiche, L-27, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda di regolamentare le procedure e i format per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici.	—
D.CDS.1.4	R: Completare le schede degli insegnamenti con una indicazione dell'orario di ricevimento in modo da consentire agli studenti una efficace organizzazione delle loro attività.	—
D.CDS.2.4	R: Si raccomanda di incrementare le iniziative volte alla all'internazionalizzazione vista l'esigua percentuale di studenti che svolge una parte del percorso formativo all'estero.	—
D.CDS.3.2	R: Si raccomanda di implementare un sistema di monitoraggio che consenta di valutare l'impatto delle attività di aggiornamento del personale tecnico-amministrativo.	—
D.CDS.4.1	R: Si raccomanda al CdS di rendere più sistematica e documentata la fase conclusiva del ciclo PDCA, in particolare attraverso la tracciabilità delle azioni correttive effettivamente adottate a seguito del monitoraggio degli indicatori e dei feedback raccolti, al fine di garantire una chiara evidenza degli interventi migliorativi intrapresi e della loro efficacia.	—
D.CDS.4.2	R: Si raccomanda di realizzare interventi concreti o strategie mirate finalizzate a incrementare il numero di	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
	laureati che scelgono di accedere direttamente al mercato del lavoro, monitorando l'efficacia della promozione di opportunità professionali e di collegamento tra formazione e occupazione.	
Indicatori	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 34.

Design Navale e Nautico, LM-12, sede La Spezia

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda di formalizzare e rendere tracciabile il monitoraggio e la valutazione della ricaduta delle attività trasversali e di tirocinio sui risultati di apprendimento attesi. R: Si raccomanda di formalizzare e rendere tracciabile un protocollo unitario e coerente, per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici resi disponibili ai discenti.	—
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda di garantire coerenza tra le modalità di svolgimento dell'esame nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli riportate sulle schede di insegnamento presenti online rispetto alle disposizioni del Regolamento didattico del CdS (art. 8), che prevede, nel caso di insegnamenti strutturati in moduli con più docenti, che questi partecipino collegialmente alla valutazione complessiva della preparazione dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate per i singoli moduli.	—
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda l'adozione e l'esplicitazione di un impianto organizzativo formalizzato e verificabile per il coinvolgimento e il coordinamento dei tutor e delle figure specialistiche impiegate nel CdS (ivi inclusi i docenti a contratto), con evidenza documentale di pratiche di confronto e allineamento idonee a garantire la coerenza e l'armonizzazione tra obiettivi formativi, contenuti erogati e modalità/strumenti di verifica degli apprendimenti.	—
D.CDS.2.4	R: Si raccomanda di individuare, applicare e monitorare azioni finalizzate al potenziamento della mobilità degli studenti.	—
D.CDS.3.1	R: Si raccomanda di valutare l'impatto delle iniziative di formazione e aggiornamento (scientifico, metodologico e sulle competenze didattiche) e dell'eventuale partecipazione a progetti di innovazione didattica promossi dall'Ateneo di docenti e tutor, assicurandone la tracciabilità, al fine di supportare la verifica del contributo effettivo al miglioramento delle competenze didattiche.	—
D.CDS.4.1	R: Si raccomanda di valutare l'efficacia delle azioni intraprese nel gestire eventuali criticità (anche segnalate dagli studenti).	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.4.2	R: Si raccomanda di rafforzare la tracciabilità delle decisioni assunte e delle azioni di miglioramento, mediante il loro collegamento esplicito a obiettivi misurabili, indicatori/target e risultati osservabili, assicurando una formalizzazione verificabile delle fasi di verifica e attuazione (check e act) del ciclo PDCA, così da consolidare il processo di miglioramento continuo e la capacità del CdS di apprendere dagli esiti dei processi attuati e orientare le decisioni successive.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 35.

Economia Aziendale, L-18, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda di caratterizzare il percorso formativo del Corso di Laurea in Economia Aziendale rispetto a quello degli altri CdS dell'area economica. R: Si raccomanda di fornire una formazione iniziale strutturata agli studenti sull'utilizzo della piattaforma Aulaweb, in particolare al primo anno.	—
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda una compilazione delle schede degli insegnamenti più omogenea, in cui le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri adottati per la graduazione dei voti siano esplicitati per ogni insegnamento e per ciascun frazionamento di insegnamento.	—
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda di adottare un processo formalizzato tra i docenti per pianificare, coordinare e, se necessario, rivedere gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità di erogazione e le tempistiche di verifica degli insegnamenti.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di monitorare il superamento del test TE.L.E.MA.CO e il recupero degli OFA da parte degli studenti.	—
D.CDS.2.4	R: Si raccomanda di sensibilizzare ulteriormente gli studenti sull'importanza e sul valore dei programmi di mobilità internazionale, al fine di incrementarne la partecipazione.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda di avviare un processo strutturato e formalizzato di coordinamento tra gli insegnamenti e di un adeguato sistema preventivo di calendarizzazione delle verifiche di apprendimento per evitare sovrapposizioni e addensamenti delle verifiche e non dover effettuare interventi correttivi a posteriori.	—
D.CDS.3.1	R: Si raccomanda di adottare misure volte a rafforzare in modo strutturale la dotazione di tutor didattici del CdS per garantire un adeguato supporto ai vari insegnamenti, soprattutto a quelli più quantitativi.	—
D.CDS.3.2	R: Si raccomanda di monitorare più efficacemente la regolazione della temperatura delle aule.	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
Condizione vincolante	—	C: Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Corso di studio

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 36.

Giurisprudenza, LMG/01, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda di procedere all'effettiva omologazione dei contenuti di tutte le schede di insegnamento secondo le indicazioni descritte nelle 'linee guida', con indicazione, soprattutto, degli elementi di valutazione in sede di prova d'esame.	—
D.CDS.2.1	R: Si raccomanda di avviare un'analisi diretta a monitorare l'efficacia del 'Progetto Matricole', in raccordo con la previsione del CdS di introdurre azioni di maggiore coordinamento operativo con il servizio di tutorato. R: Si raccomanda di attuare rilevazioni sistematiche dello svolgimento di tirocini extracurriculari presso le aziende convenzionate.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda di definire regole precise per i docenti del CdS al fine di organizzare il calendario delle prove d'esame nelle varie sessioni in modo tale da evitate sovrapposizioni di date degli appelli tra materie dello stesso anno.	—
D.CDS.3.1	R: Si raccomanda di incrementare la dimensione quantitativa delle figure dei tutores del CdS, anche intervenendo con adeguata opera di sensibilizzazione presso gli Organi di Ateneo. R: Si raccomanda di attivare azioni di monitoraggio formale circa la partecipazione alle iniziative di formazione, le competenze didattiche e di aggiornamento del corpo docente.	—
D.CDS.3.2	R: Si raccomanda di provvedere ad una formalizzazione della programmazione anche a livello di CdS per il lavoro da svolgere da parte del PTA, corredata da responsabilità e obiettivi, a supporto delle attività formative.	—
D.CDS.4.2	R: Si raccomanda, a fronte dell'effettuazione delle verifiche intermedie e della prova finale, di documentare l'esito complessivo e puntuale della relativa analisi (anche in comparazione tra dati emergenti nel corso di anni differenti), in modo da risultare utile e funzionale all'eventuale revisione del CdS. R: Si raccomanda di rendere disponibile una periodica, puntuale e dettagliata documentazione che dia conto dell'analisi operata per la valutazione complessiva	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
	dell'efficacia del CdS sugli esiti occupazionali su base sia locale sia nazionale.	

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 37.

Ingegneria Gestionale, LM-31, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda che il CdS definisca i criteri addottati per la graduazione dei voti per la valutazione della tesi nella prova finale.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di definire un Syllabus per specificare le conoscenze di base necessarie per superare la prova di verifica della preparazione iniziale, nonché i criteri per la sua valutazione.	—
D.CDS.2.3	R: Si raccomanda che il CdS si doti di un sistema di raccolta e monitoraggio di dati specifici relativi all'adozione e all'efficacia dei metodi didattici flessibili. R: Si raccomanda che il CdS si doti di un sistema per tracciare la partecipazione alle iniziative dedicate a categorie di studenti con esigenze particolari.	—
D.CDS.2.4	R: Si raccomanda di incrementare le iniziative volte all'internazionalizzazione vista l'esigua percentuale di studenti che svolge una parte del percorso formativo all'estero.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda che il CdS effettui un monitoraggio costante dei livelli di qualità raggiunti nella pianificazione e nel monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.	—
D.CDS.3.1	R: Si raccomanda di monitorare l'impatto della docenza a contratto rispetto alla stabilità e continuità didattica.	—
D.CDS.3.2	R: Si raccomanda che il CdS agisca, per quanto di propria competenza, per migliorare l'adeguatezza di aule studio e aule informatiche.	—
Indicatori	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 38.

Ingegneria Navale, L-9, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.1	R: Si raccomanda di identificare separatamente dalla LM/34, anche sentendo le PI, i possibili profili occupazionali dei laureati L9, e di presentarli in maniera coerente nelle varie sedi opportune (SUA-CdS e sito istituzionale del CdS), monitorando le conseguenze sull'attrattività del CdS.	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.2	R: Si raccomanda di potenziale i profili professionali in uscita rendendoli autonomi e non unicamente ascrivibili al percorso magistrale.	—
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda di realizzare l'obiettivo di miglioramento della qualità e disponibilità del materiale didattico, monitorando gli esiti delle azioni correttive.	—
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda di allineare, tra documenti e sito web, le descrizioni della prova finale a quanto riportato nel Regolamento Didattico, e di monitorare gli esiti dell'azione correttiva.	—
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda una migliore gestione degli orari (sia delle lezioni che del ricevimento) per consentire una efficace pianificazione delle attività da parte degli studenti.	—
D.CDS.2.1	R: Si raccomanda di attivare il monitoraggio dell'impatto delle iniziative di orientamento e tutorato.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di allineare le descrizioni delle modalità di verifica dell'assolvimento degli OFA nel Regolamento Didattico, nella SUA-CdS e nella pagina web di Ateneo dedicata.	—
D.CDS.2.4	R: Si raccomanda di agevolare il riconoscimento di CFU conseguiti all'estero per gli studenti triennali che intendono partecipare al programma Erasmus.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda di pianificare in anticipo i calendari di esame, rendendo coerenti tutte le relative fonti di informazione e limitando le date aggiuntive alle condizioni eccezionali stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.	—
D.CDS.3.2	R: Si raccomanda di mettere in atto e di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese in merito per il miglioramento di strutture e attrezzature di sostegno alla didattica.	—
D.CDS.4.1	R: Si raccomanda di attivare il monitoraggio della gestione dei reclami per valutarne l'efficacia.	—
Indicatori	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 39.

Letterature Moderne e Spettacolo, LM-14, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.1	R: Si raccomanda di aggiornare la composizione del Comitato di Indirizzo, integrando profili professionali e stakeholder provenienti dai settori emergenti delle Digital Humanities e della comunicazione digitale, in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro evidenziate nel Riesame Ciclico 2025.	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.2	R: Si raccomanda di ampliare la definizione dei profili professionali in uscita, integrando gli sbocchi tradizionali con le figure emergenti nel panorama culturale contemporaneo con particolare attenzione ad ambiti quali la progettazione culturale e le Digital Humanities.	—
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda di mettere a sistema le analisi dei risultati derivanti dai monitoraggi dei laboratori e delle attività trasversali verificando l'effettiva coerenza di tali attività con le competenze attese e con i profili professionali in uscita definiti dal Corso di Studio.	—
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda di uniformare i criteri di redazione delle schede di insegnamento per garantire la massima coerenza e trasparenza informativa con particolare attenzione all'allineamento linguistico e alla chiarezza valutativa.	—
D.CDS.2.1	R: Si raccomanda di ottimizzare l'accessibilità e la reperibilità delle informazioni relative all'orientamento, uniformando i contenuti oggi frammentati su più canali istituzionali, con particolare attenzione a chi proviene da altri Atenei o presenta carriere non lineari e alle carriere-ponte.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di formalizzare la raccolta dei dati per consentire un monitoraggio continuativo degli esiti delle ammissioni per alimentare il ciclo di miglioramento del Corso di Studio, permettendo di valutare l'impatto dei criteri di accesso e l'efficacia delle azioni correttive intraprese.	—
D.CDS.2.4	R: Si raccomanda di proseguire nel consolidamento del monitoraggio delle iniziative recentemente introdotte e di valorizzare ulteriormente la dimensione internazionale nei percorsi formativi, accompagnando l'evoluzione delle attività di mobilità e favorendo un più ampio radicamento delle competenze interculturali nel curriculum.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda di valorizzare ulteriormente la componente qualitativa nell'analisi degli esiti delle verifiche e della prova finale, così da ampliare le informazioni a supporto del riesame e sostenere in modo sempre più completo la coerenza tra obiettivi formativi, metodi di valutazione e risultati di apprendimento.	—
D.CDS.4.1	R: Si raccomanda di promuovere una maggiore consapevolezza tra gli studenti circa i canali formali di segnalazione e reclamo, riducendo lo scarto tra l'assetto regolativo e la prassi informale per garantire che ogni criticità venga gestita attraverso percorsi strutturati e tracciabili. Si raccomanda di implementare strategie mirate per incrementare la partecipazione degli studenti non frequentanti alle rilevazioni OPIS, al fine di ottenere una rappresentazione equilibrata dell'esperienza formativa e di strutturare modalità di restituzione dei risultati più organiche e riconoscibili.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 40.

Matematica, LM-40, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda di avviare azioni specifiche volte alla formalizzazione all'interno della programmazione didattico-organizzativa dei momenti di confronto tra docenti, tutor e responsabili della didattica al fine di garantire il coordinamento delle attività formative.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 41.

Storia, L-42, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.1	R: Si raccomanda di potenziare l'efficacia del Comitato d'Indirizzo attraverso una revisione strutturata delle modalità di confronto con le Parti Interessate.	—
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda di definire e formalizzare protocolli di coordinamento sistematico tra il corpo docente e i tutor, al fine di superare la natura frammentaria delle interazioni.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di ottimizzare la comunicazione analitica delle procedure di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, integrando il Regolamento Didattico e la SUA-CdS e codificando i vincoli operativi nei testi normativi di riferimento.	—
D.CDS.2.4	R: Si raccomanda di implementare strategie mirate al rafforzamento della mobilità internazionale e del supporto dedicato per incrementare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ e altri scambi), superando l'attuale livello di adesione contenuto.	—
Indicatori	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, p. 42.

Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (Abilitante alla Professione Sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva), L/SNT2, sede Genova

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
D.CDS.1.1	R: Si raccomanda di procedere alla definizione chiara e formalizzata della composizione del Comitato di Indirizzo, assicurando una rappresentanza equilibrata e significativa delle principali Parti Interessate, e di darne adeguata evidenza attraverso documentazione ufficiale, così da garantirne il pieno riconoscimento istituzionale, la trasparenza delle funzioni e l'effettivo contributo ai processi di progettazione e miglioramento continuo del Corso di Studio.	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
	R: Si raccomanda di strutturare in modo organico, sistematico e continuativo le attività di consultazione con le Parti Interessate, assicurando che esse siano pianificate, documentate e tracciabili, fornendo evidenza formale degli esiti emersi e del loro effettivo utilizzo nei processi di progettazione, aggiornamento e riesame del Corso di Studio.	
D.CDS.1.2	R: Si raccomanda di declinare con maggiore chiarezza gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento, prevedendo una articolazione coerente e non generica, in linea con quanto previsto dal quadro A4b1 della SUA-CdS e assicurare piena trasparenza del processo formativo facilitandone il monitoraggio.	—
D.CDS.1.3	R: Si raccomanda di formalizzare e rendere esplicite le procedure di selezione e frequenza per le attività a scelta, così come l'elenco aggiornato delle sedi di tirocinio accreditate.	—
D.CDS.1.4	R: Si raccomanda di rendere pienamente chiare, coerenti e facilmente accessibili le informazioni relative alle modalità di ammissione e allo svolgimento della prova finale abilitante all'esercizio professionale.	—
D.CDS.1.5	R: Si raccomanda, al fine di garantire uniformità di trattamento e trasparenza, di formalizzare i requisiti per l'attivazione e la gestione dei tirocini esterni (sedi regionali ed extra-regionali) in un apposito Regolamento, che definisca con precisione le procedure operative e i criteri di valutazione, assicurando il mantenimento di elevati standard qualitativi presso tutti i soggetti ospitanti.	—
D.CDS.2.1	R: Si raccomanda al CdS di formalizzare la pianificazione annuale delle attività di accompagnamento al lavoro, garantendo una documentazione sistematica e una maggiore visibilità esterna delle iniziative, in modo da valorizzare le buone pratiche già consolidate e favorire un monitoraggio continuo dell'efficacia degli interventi.	—
D.CDS.2.2	R: Si raccomanda di procedere a una integrazione del sistema di gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, al fine di renderlo più mirato e trasparente, superando l'attuale formulazione generica per offrire agli studenti un percorso di allineamento certo e strutturato.	—
D.CDS.2.5	R: Si raccomanda di rendere pienamente evidente, formalizzato e documentato il sistema di monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale, delineando con chiarezza strumenti, criteri, responsabilità e tempistiche adottati, così da garantire trasparenza, tracciabilità e un efficace utilizzo dei dati raccolti ai fini del miglioramento continuo della qualità del processo formativo e valutativo del CdS.	—
D.CDS.3.1	R: Si raccomanda di dare adeguata evidenza alle modalità di selezione dei tutor, rendendo chiare e trasparenti le procedure, i criteri adottati e le responsabilità coinvolte,	—

PdA	Raccomandazioni	Condizioni
	così da assicurare un processo selettivo tracciabile e coerente con gli standard di qualità del CdS.	
D.CDS.4.2	R: Si raccomanda di mettere in essere momenti formali, periodici e documentati di monitoraggio dedicati alla revisione, alla progettazione e alla valutazione degli obiettivi didattici, dei risultati di apprendimento e del coordinamento degli insegnamenti, così da garantire un processo strutturato di analisi e miglioramento continuo, fondato su evidenze condivise e tracciabili.	—
Indicatori	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio	—

Fonte: Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, pp. 43–44.

Analisi trasversale

Premessa

Il PQA ha analizzato congiuntamente le 138 raccomandazioni rivolte a 13 Corsi di Studio, 4 Dipartimenti e 4 Corsi di Dottorato, riclassificandole per ambiti tematici, allo scopo di evidenziare possibili criticità attribuibili non alla singola struttura ma al sistema di assicurazione di qualità di Ateneo. Nel seguito sono riportati gli ambiti tematici oggetto di raccomandazione e, per ciascun ambito, l'elenco delle strutture e dei relativi punti di attenzione coinvolti, una prima analisi trasversale e alcune azioni di miglioramento ipotizzate. Tali azioni dovranno essere validate, precisate e assegnate nella successiva fase di presa in carico. Le 3 condizioni sono escluse dalla presente analisi e saranno trattate separatamente.

Parti Interessate e Comitati di indirizzo/consultivi

Strutture interessate e punti di attenzione

Corsi di Studio. Biologia ed Ecologia Marina (LM-6), Genova (D.CDS.1.1); Letterature Moderne e Spettacolo (LM-14), Genova (D.CDS.1.1); Medicina e Chirurgia (LM-41), Genova (D.CDS.1.1); Storia (L-42), Genova (D.CDS.1.1); Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (L/SNT2), Genova (D.CDS.1.1 ×2).
Corsi di Dottorato. Architettura e Design (D.PHD.1; D.PHD.3; 2 raccomandazioni); Bioingegneria e Robotica (D.PHD.1); Economics and Quantitative Methods (D.PHD.1); Neuroscienze (D.PHD.1).

Analisi

La consultazione delle parti interessate o dei comitati consultivi/di indirizzo interessa numerosi Corsi di Studio e Corsi di Dottorato. La presenza di raccomandazioni così diffuse segnala una possibile debolezza comune che va affrontata a livello di Sistema. Le criticità non riguardano soltanto l'esistenza dei Comitati, ma la loro composizione, la rappresentatività, la periodicità delle consultazioni, la tracciabilità degli esiti e l'effettivo impiego dei contributi nella progettazione e nel riesame. Di seguito vengono ipotizzate azioni di miglioramento di Ateneo volte a ridurre l'eterogeneità senza irrigidire le specificità disciplinari e professionali.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	**Standardizzazione dei verbali e dei moduli di consultazione** Revisione del modello (template), fornito dal PQA, per la verbalizzazione degli incontri con le Parti Interessate, rendendone obbligatorio l'utilizzo. **Verifica sistematica periodica della costituzione dei Comitati di Indirizzo e delle modalità di consultazione.**

	Verifica sistematica della costituzione e composizione dei Comitati di Indirizzo, ponendo attenzione che siano presenti rappresentanti del mondo industriale, della ricerca applicata e delle istituzioni culturali. **Revisione delle Linee guida per la consultazione delle parti interessate** Revisione delle linee guida sulla consultazione delle parti interessate inserendo requisiti minimi comuni per composizione, frequenza e ambiti di consultazione dei Comitati di indirizzo o consultivi.
Obiettivo	Istituzionalizzazione e tracciabilità del dialogo con il mondo del lavoro e della ricerca
Tempistica	Entro 12 mesi
Responsabile	PQA

Internazionalizzazione e mobilità

Strutture interessate e punti di attenzione

Corsi di Studio. Chimica e Tecnologie Chimiche (L-27), Genova (D.CDS.2.4); Design Navale e Nautico (LM-12), La Spezia (D.CDS.2.4); Economia Aziendale (L-18), Genova (D.CDS.2.4); Ingegneria Gestionale (LM-31), Genova (D.CDS.2.4); Ingegneria Navale (L-9), Genova (D.CDS.2.4); Letterature Moderne e Spettacolo (LM-14), Genova (D.CDS.2.4); Storia (L-42), Genova (D.CDS.2.4).
Corsi di Dottorato. Architettura e Design (D.PHD.2); Bioingegneria e Robotica (D.PHD.2); Neuroscienze (D.PHD.1).

Analisi

Le raccomandazioni sull'internazionalizzazione coinvolgono Corsi di Studio e Corsi di Dottorato, e, come emerso anche dalle indagini di Customer Satisfaction, costituiscono in generale un ambito in cui ci sono ampi margini di miglioramento. Le raccomandazioni coprono diversi aspetti legati all'internazionalizzazione e, in particolare, bassa partecipazione, limitata promozione, sostegni non pienamente efficaci, riconoscimento dei crediti e insufficiente monitoraggio degli esiti. Molte leve possono dipendere da servizi, regole e incentivi di Ateneo, per cui una risposta deve basarsi su azioni a diversi livelli.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	1. Rilevazione dei flussi in entrata e uscita, di accordi attivi, riconoscimenti, ostacoli e tempi amministrativi per ciascuna struttura. 2. Analisi dell'organizzazione del supporto amministrativo all'internazionalizzazione per individuare aree di miglioramento del servizio offerto 3. Definizione di possibili supporti economici per la promozione dell'internazionalizzazione in entrata e uscita. 4. Edizione di linee guida per la revisione periodica degli accordi e la realizzazione di eventi promozionali a livello di CdS/dottorato
Obiettivo	Aumentare partecipazione, qualità ed esiti delle esperienze internazionali, riducendo gli scostamenti dagli obiettivi strategici.
Tempistica	Da definire con nuova governance.
Responsabile	Da definire con nuova governance

Verifiche dell'apprendimento e prova finale

Strutture interessate e punti di attenzione

Corsi di Studio. Bioengineering (LM-21), Genova (D.CDS.1.4; D.CDS.2.5; 2 raccomandazioni); Biologia ed Ecologia Marina (LM-6), Genova (D.CDS.1.4); Design Navale e Nautico (LM-12), La Spezia (D.CDS.1.4); Giurisprudenza (LMG/01), Genova (D.CDS.4.2); Ingegneria Gestionale (LM-31), Genova (D.CDS.1.4; D.CDS.2.5; 2 raccomandazioni); Letterature Moderne e Spettacolo (LM-14), Genova (D.CDS.2.5); Medicina e Chirurgia (LM-41), Genova (D.CDS.2.5); Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (L/SNT2), Genova (D.CDS.1.4; D.CDS.2.5; 2 raccomandazioni).

Analisi

La maggioranza dei CdS ha ricevuto raccomandazioni sulle verifiche di apprendimento o sulla prova finale con rilievi che riguardano criteri di valutazione, trasparenza delle modalità, organizzazione delle prove, coerenza della prova finale e analisi degli esiti. Pur rimandando la decisione finale agli esiti di una analisi più approfondita, potrebbe essere necessario un presidio comune sulla progettazione e sul monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, accompagnato da controlli periodici a livello di CdS.
Sulle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, si ritiene possa avere un impatto positivo la recente realizzazione di un questionario di valutazione dedicato che, predisposto su input delle CPDS, sarà attivo a partire dall'autunno 2026. In modo analogo, l'analisi degli esiti dovrebbe giovarsi della predisposizione dei cruscotti recentemente introdotti e messi a disposizione dei coordinatori dei corsi di studio.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	1. Predisposizione di questionario per la valutazione da parte degli studenti delle modalità di svolgimento delle prove d'esame. 2. Implementazione di cruscotti per il monitoraggio delle carriere degli studenti per facilitare l'analisi degli esiti delle verifiche di apprendimento. 3. Riesame del processo di verifica delle schede insegnamento, e della omogeneità delle informazioni presenti in regolamenti e siti rispetto a criteri, modalità, appelli, prove intermedie e prova finale.
Obiettivo	Rendere le modalità di valutazione coerenti con i risultati di apprendimento, chiaramente comunicate e supportate da evidenze sugli esiti.
Tempistica	Azioni 1 e 2 già effettuate Azione 3 entro anno accademico 26/27
Responsabile	PQA, Servizio assicurazione qualità, studi e statistiche, commissioni AQ di Scuola e di CdS

Monitoraggio, riesame ed efficacia delle azioni anche attraverso l'analisi degli indicatori.

Strutture interessate e punti di attenzione

Corsi di Studio. Biologia ed Ecologia Marina (LM-6), Genova (D.CDS.4.1); Chimica e Tecnologie Chimiche (L-27), Genova (D.CDS.4.1); Design Navale e Nautico (LM-12), La Spezia (D.CDS.4.1; D.CDS.4.2; 2 raccomandazioni); Medicina e Chirurgia (LM-41), Genova (D.CDS.4.2); Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (L/SNT2), Genova (D.CDS.4.2).
Dipartimenti. DAD - Dipartimento Architettura e Design (E.DIP.2); DIBRIS - Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (E.DIP.2); DINOGMI - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (E.DIP.2).
Corsi di Dottorato. Architettura e Design (D.PHD.1; D.PHD.3; 2 raccomandazioni); Bioingegneria e Robotica (D.PHD.3).

Analisi

Le raccomandazioni relative all'attuazione in logica PDCA dei processi di monitoraggio e riesame sono state rivolte in modo trasversale a Corsi di Studio, Dipartimenti e Corsi di Dottorato. La ricorrenza del medesimo nucleo critico in tutti e tre i livelli organizzativi potrebbe far pensare a una possibile criticità di sistema di Assicurazione della Qualità. Le formulazioni convergono sulla necessità di formalizzare il riesame, tracciare il seguito dato alle decisioni e verificare l'efficacia delle azioni, evidenziando un'applicazione ancora disomogenea del ciclo di miglioramento previsto da AVA 3. Il PQA ritiene che l'impianto dei processi di monitoraggio e riesame sia complessivamente adeguato, ma ancora applicato in modo disomogeneo, anche per effetto delle recenti modifiche introdotte per i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti. Le azioni individuate dal PQA si rivolgono al miglioramento degli strumenti a disposizione di coordinatori e direttori per il monitoraggio: l'ottimizzazione dei sistemi informativi per la ricerca e la terza missione e la verifica delle modalità di raccolta dei dati relativi ai dottorati.

Azione proposta	Ottimizzazione della piattaforma relativa alla TM. Implementazione del nuovo gestionale della ricerca. Sistematizzazione del processo di verifica del monitoraggio dipartimentale da parte delle commissioni di Ateneo. Rilevazione dei fabbisogni informativi relativi alla ricerca e TM ai fini dell'integrazione all'interno del datawarehouse di Ateneo.
Obiettivo	**Omogeneizzazione e governance del monitoraggio di Ricerca e Terza Missione** Garantire una transizione fluida verso la piena operatività della nuova piattaforma dati 2025, azzerando le difformità interpretative tra i Dipartimenti e assicurando l'efficacia e la trasparenza delle azioni correttive intraprese.
Tempistica	Entro 12 mesi dall'accreditamento
Responsabile	Delegati a terza missione e ricerca, uffici competenti, PQA.

Azione proposta	1. Analisi puntuale dei diversi passaggi di cui è composto il processo di raccolta e invio dati relativi agli indicatori per i dottorati di ricerca. 2. Definizione di un protocollo di raccolta dati per i dottorati di ricerca.
Obiettivo	Assicurare la correttezza della raccolta dati su periodi all'estero e periodi fuori UNIGE dei dottorandi.
Tempistica	Entro 12 mesi
Responsabile	PQA, Servizio assicurazione qualità, studi e statistiche, commissione dottorato di ricerca, prorettore terza missione

Schede insegnamento e trasparenza nelle modalità di verifica

Strutture interessate e punti di attenzione

Corsi di Studio. Giurisprudenza (D.CDS.1.4); Economia Aziendale (D.CDS.1.4); Biologia ed Ecologia Marina (D.CDS.1.4); Chimica e Tecnologie Chimiche (D.CDS.1.4); Design Navale e Nautico (D.CDS.1.4); Letterature moderne e spettacolo (D.CDS.1.4)

Analisi

La maggioranza dei CdS ha ricevuto raccomandazioni relative a una mancanza di uniformità tra le schede insegnamento che in alcuni casi devono essere, inoltre, aggiornate e completate. Si evidenzia, inoltre, la

necessità di rendere chiare e uniformi le modalità d'esame, i criteri di attribuzione del voto, la gestione degli insegnamenti modulari e informazioni organizzative utili agli studenti.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Riesame del processo di verifica delle schede insegnamento, e della omogeneità delle informazioni presenti in regolamenti e siti rispetto a criteri, modalità, appelli, prove intermedie e prova finale.
Obiettivo	Rendere le modalità di valutazione coerenti con i risultati di apprendimento, chiaramente comunicate e supportate da evidenze sugli esiti.
Tempistica	Entro 12 mesi
Responsabile	PQA, Servizio assicurazione qualità, studi e statistiche, commissioni AQ di Scuola e di CdS

Produzione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici

Strutture interessate e punti di attenzione

Corsi di Studio. Biologia ed Ecologia Marina (D.CDS.1.3); Chimica e Tecnologie Chimiche (D.CDS.1.3); Ingegneria Navale (D.CDS.1.3); Bioengineering (D.CDS.1.3); Design Navale e Nautico (D.CDS.1.3)

Analisi

È emersa la necessità di uniformare la predisposizione di materiale didattico che sia adeguato, aggiornato e rispondente alle necessità formative. La gestione dei materiali didattici presenta carenze sia nella conservazione sia nell'immediata reperibilità. Il PQA ritiene utile predisporre delle linee guida che per la predisposizione, conservazione e diffusione del materiale didattico che includano anche indicazioni per la fruibilità dello stesso da parte di studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Preparazione di linee guida che definiscano regole omogenee per la predisposizione, conservazione e diffusione del materiale didattico e che integrino in un unico documento anche le indicazioni per garantirne la fruibilità da parte di studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento.
Obiettivo	Adottare linee guida o protocolli condivisi per la realizzazione, l'aggiornamento, la conservazione, la reperibilità e la verifica della qualità dei materiali didattici.
Tempistica	Entro 9 mesi
Responsabile	PQA

Requisiti di accesso, preparazione iniziale e OFA

Strutture interessate e punti di attenzione

Corsi di Studio. Economia Aziendale (D.CDS.2.2); TNPEE (D.CDS.2.2); Biologia ed Ecologia Marina (D.CDS.2.2); Ingegneria Navale (D.CDS.2.2); Bioengineering (D.CDS.2.2); Ingegneria Gestionale (D.CDS.2.2); Storia (D.CDS.2.2) Letterature moderne e spettacolo (D.CDS.2.2)

Analisi

L'analisi evidenzia una gestione degli accessi e dei percorsi OFA ancora frammentata e poco strutturata. I requisiti d'ingresso e le modalità di recupero risultano spesso generici e descritti in modo disomogeneo tra i regolamenti, la SUA-CdS e il sito web, riducendo la trasparenza per gli studenti. Inoltre, l'assenza di una raccolta dati formalizzata sul superamento dei debiti formativi impedisce al Corso di Studio di monitorare l'efficacia dei criteri di ammissione e di alimentare il ciclo di miglioramento continuo. Mentre alcune delle raccomandazioni raccolte in questo ambito sono di carattere specifico, merita un approfondimento a livello di sistema la raccomandazione sugli OFA. È opinione del PQA che si debba intervenire a livello di sistema per analizzare approfonditamente tutti i dati ricavati nell'intero processo di individuazione delle carenze e attribuzione degli OFA e mettere a disposizione di chi coordina i corsi di studio un maggior numero di informazioni.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Analisi delle modalità di attribuzione, superamento e registrazione degli OFA. Potenziamento del cruscotto sui dati relativi all'analisi carriere degli studenti con OFA.
Obiettivo	Uniformare le modalità di attribuzione e di superamento degli OFA e le relative registrazioni all'interno delle carriere degli studenti. Potenziare gli strumenti a disposizione dei coordinatori di CdS per monitorare l'evoluzione delle carriere per gli studenti con OFA.
Tempistica	24 mesi
Responsabile	Prorettore/trice alla formazione, PQA, Servizio assicurazione qualità, studi e statistiche, Area Didattica

Gestione e supporto del personale TA

Strutture interessate e punti di attenzione

Dipartimenti Dip. Economia (E.DIP.4); DIBRIS (E.DIP.4).
Corso di Studio: Giurisprudenza (D.CDS.3.2.)

Analisi

La gestione e organizzazione del lavoro del personale TA presentano sia aspetti su cui possono intervenire le strutture (organizzazione e formazione) sia aspetti di esclusiva pertinenza della sede centrale (numerosità e assegnazioni). Alcune azioni a livello di sede sono già state avviate e altre seguiranno nei prossimi mesi dopo le necessarie interazioni con la Direzione Generale e la nuova governance.

Azioni di miglioramento ipotizzate

Azione proposta	Sono state emanate a fine 2025 e adeguate a inizio 2026 nuove linee guida e istruzioni operative in materia di formazione del personale che consentiranno una maggiore partecipazione e un più capillare monitoraggio, anche ai fini della rilevazione dell'obbligo delle 40 ore individuali, assegnate come obiettivo a tutto il personale.
Obiettivo	Potenziamento e monitoraggio sistematico delle competenze del Personale Tecnico-Amministrativo (PTA).
Tempistica	Già effettuata

Azione proposta	Nell'ambito dell'obiettivo PRO-06-O Migliorare l'efficacia e la trasparenza dei processi decisionali del PIAO 2026-2028, è in corso la reingegnerizzazione del processo di analisi dei fabbisogni di personale in tutto l'Ateneo, con modalità più strutturate che integrino elementi quantitativi, in collegamento con l'ABC costing.
Obiettivo	Ottimizzazione della struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la reingegnerizzazione quantitativa dei fabbisogni di personale e il potenziamento dei servizi istituzionali.
Tempistica	Da definire con la nuova governance
Responsabile	Uffici competenti, Direzione Generale

Criteri di premialità e risorse

Strutture interessate e punti di attenzione

Dipartimenti. Architettura e Design (E.DIP.3); DIBRIS (E.DIP.3)

Analisi

L'analisi delle raccomandazioni evidenzia la necessità di una maggiore trasparenza ed efficacia nella governance economico-gestionale dei Dipartimenti.
Attualmente, la situazione risente di una mancanza di criteri operativi standardizzati per l'assegnazione degli incentivi e delle premialità al personale (sia docente sia tecnico-amministrativo), in parte giustificata dal poco tempo trascorso dall'emanazione del pertinente regolamento. Inoltre, risulta migliorabile il monitoraggio dell'impatto dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale nei vari dipartimenti.

Azioni di miglioramento

Azione proposta	Declinare a livello di dipartimento l'indicatore ANVUR E.3.0.A Inserire tale indicatore nei cruscotti direzionali come sistema di monitoraggio efficace e basato sui dati.
Obiettivo	Formalizzare e implementare un sistema di misurazione oggettivo dell'allocazione delle premialità dipartimentali.
Tempistica	Entro 18 mesi
Responsabile	Da definire

Azione proposta	Da definire
Obiettivo	Definire regole chiare per la valorizzazione del personale e, parallelamente, implementare un sistema di monitoraggio che verifichi e documenti i risultati reali conseguiti attraverso l'impiego delle risorse istituzionali.
Tempistica	Da definire
Responsabile	Da definire

Passi successivi

Il coinvolgimento diretto delle strutture e degli Organi di Governo costituisce la fase necessaria per validare le analisi e trasformare le azioni ipotizzate nel presente documento in impegni condivisi e concretamente attuabili. A tale fine, il PQA interagirà con la nuova Governance di Ateneo e la Direzione Generale e sottoporrà le proposte ai Direttori dei Dipartimenti e ai Coordinatori dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, affinché siano concordate le azioni da inserire nel Piano di presa in carico e siano definiti, per ciascuna raccomandazione o condizione, il responsabile, la tempistica, gli indicatori di avanzamento e le evidenze attese.
A livello periferico, il confronto con i Direttori dei Dipartimenti è stato già svolto e completato all'inizio di settembre 2026. Entro il 31 ottobre 2026 saranno contattati i Coordinatori dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca e sarà completato con essi il confronto sulle azioni di rispettiva competenza.
A livello centrale si attenderà, invece, l'insediamento del nuovo Rettore e della nuova squadra di Governo previsto per il 1° novembre 2026.
Sulla base degli esiti delle interlocuzioni, il PQA procederà al consolidamento delle azioni e alla predisposizione del Piano di presa in carico delle raccomandazioni e delle condizioni. Le condizioni saranno trattate con priorità, nel rispetto dei termini stabiliti dal decreto di accreditamento. Il Piano sarà sottoposto agli Organi competenti entro sei mesi dall'emanazione del decreto.
Il PQA monitorerà periodicamente lo stato di attuazione delle azioni, acquisirà le relative evidenze e riferirà gli esiti al Nucleo di Valutazione e agli Organi di governo.